

Anche a Roma
un Club
per i "go-Kart"

Si è costituito in questi giorni anche nella capitale un Club di go-Kart — il « Roma Go-Kart Club » — quelle curiose macchinette che stanno destando un notevole interesse in tutto il mondo. Al Club, diretto da Ermanno Spadoni e con sede in via di Santa Maria Maggiore 117, sono già pervenute 20 adesioni delle quali ben cinque di possessori delle citate vetturotte. Quali zone per le gare sono stati prescelti fissi dei campi di Via Tiburtina e della Via Aurelia.

SOMMARIO

GO-KART

Vai...carretta!



CAMPIONATO MONDIALE KARTS 1961

MILANO - IDROSCALO

PISTA ROSSA

15 - 16 - 17 settembre 1961

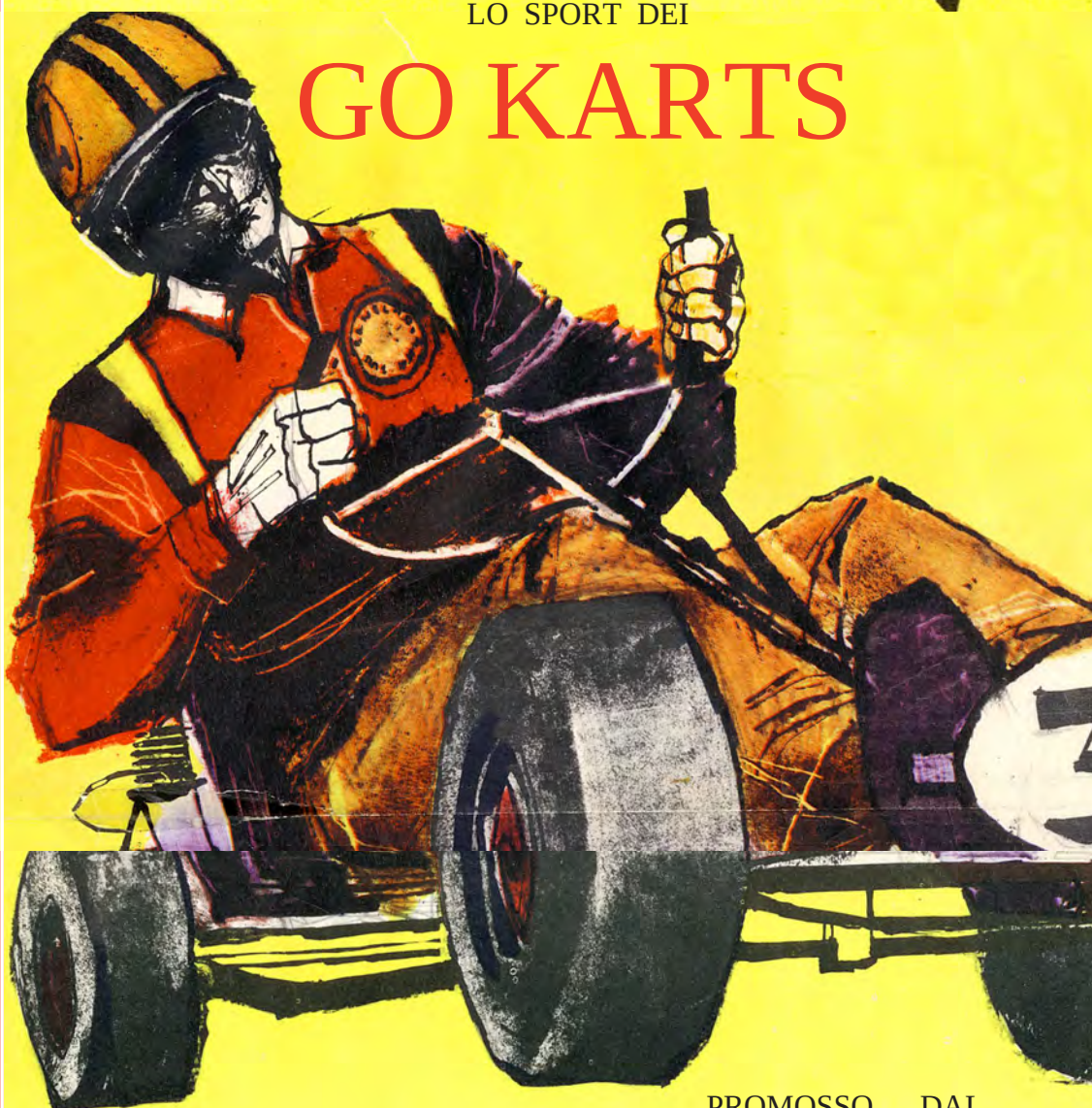
ERMANNO SPADONI



1960

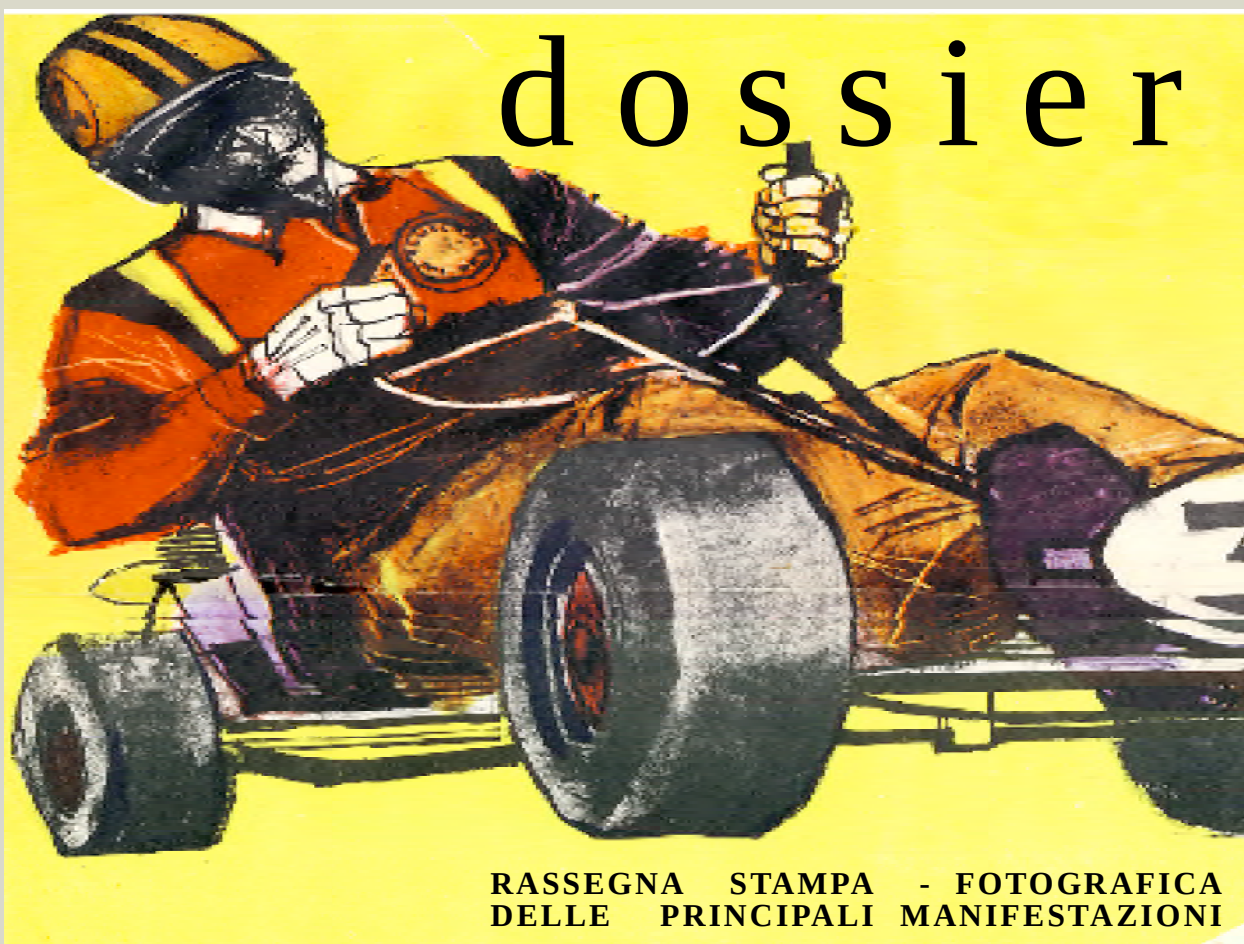
NASCE E SI DIFFONDE IN ITALIA
LO SPORT DEI

GO KARTS



PROMOSSO DAL

ROMA GO KART CLUB



RASSEGNA STAMPA - FOTOGRAFICA
DELLE PRINCIPALI MANIFESTAZIONI

FONDAZIONE



1960

EUROPEO CIAK



5 maggio 1960

PINCIO



26 maggio 1960

VALLELUNGA



28-29 maggio 1960

LIDO DI ROMA



2 luglio 1960

BAJA D'ARGENTO



31 luglio 1960

ORGANIZZATE DAL

ROMA GO-KART CLUB

FONDAZIONE



1960

Il primo incontro, a Roma, di Hemy con il conte Nicolò Donà Dalle Rose.



Prima della grande avventura

Sollecitato a ripercorrere, con il rifiorire dei ricordi, i primi eventi della storia di Porto Rotondo dagli inizi della sua realizzazione, Hemy si dispone a soddisfare la mia curiosità. Avvio il *recorder* per non perdere alcuna parola di quanto mi racconterà per seguire senza interromperlo, il filo spontaneo del suo racconto.

Scaturirà un lungo monologo che, integrato dalla consultazione di una copiosa raccolta di documenti, di ritagli stampa e di fotografie, si svilupperà nel tempo in frequenti incontri.

Hemy esordisce indicandomi una foto, recuperata sfogliando i suoi *albums*, che lo ritrae con Nicolò Donà Dalle Rose conosciuto al Lido di Roma quando correva l'anno 1959. Mi mostra anche alcune cronache sportive di quel tempo, che li citano quali protagonisti di una manifestazione motoristica. Fu, quello, l'inizio del loro sodalizio ed amicizia che li accomuna da cinquant'anni.

Da quel giorno il futuro della vita di Hemy, mi dice, mutò imprevedibilmente l'indirizzo delle aspirazioni ch'egli prospettava per la sua vita e carriera di lavoro.

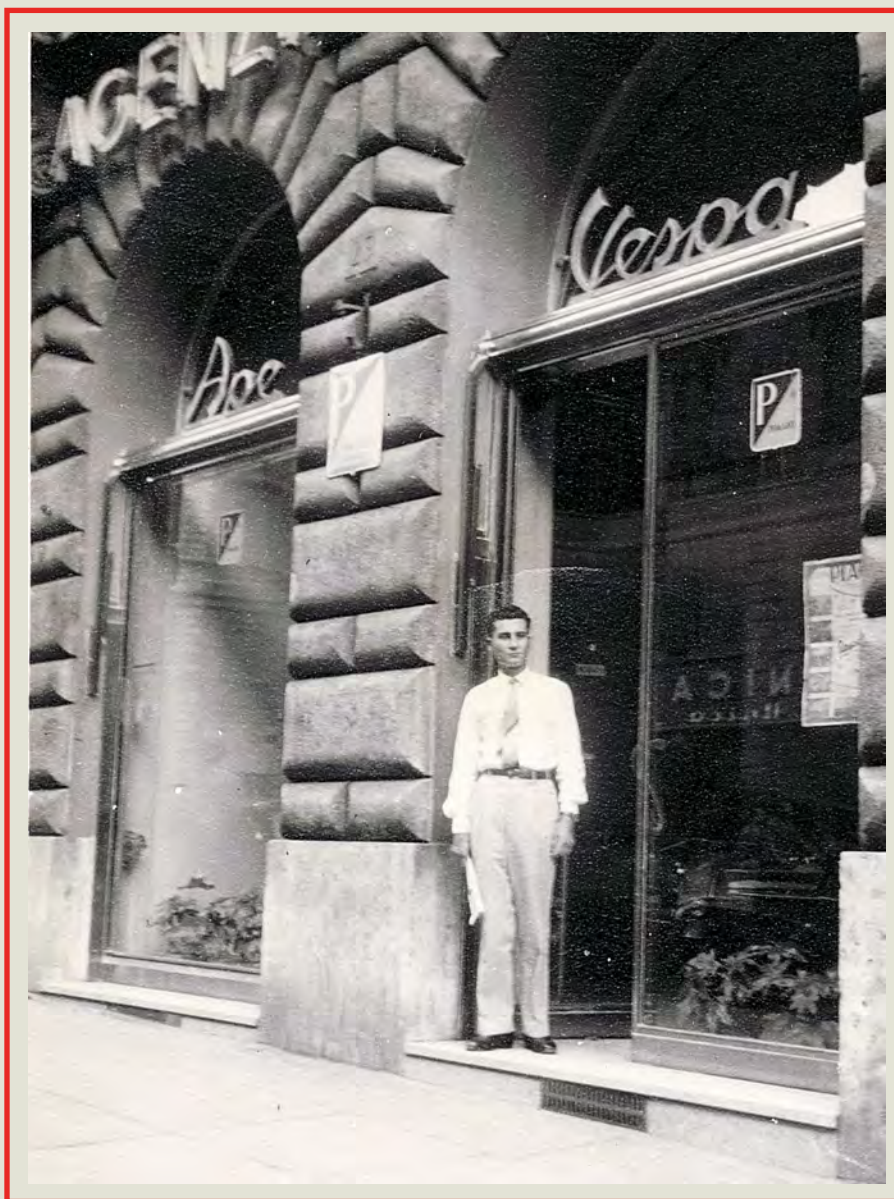
Dopo qualche anno, consolidato il loro rapporto umano esteso anche al fratello di Nicolò, Luigi, Hemy sarà coinvolto nella *grande avventura* per la nascita di Porto Rotondo in Sardegna. Un percorso, una storia di vite parallele e di collaborazioni in disparate attività, che fecero emergere e valorizzarono la loro naturale affinità elettiva in tanti comuni interessi.

Hemy racconta e documenta la storia di un variegato percorso di lavoro con gli amici sino al momento, nel 1966, della loro operatività, *alea jacta 'fuit'*, quando attraversarono il mare per approdare in Costa Smeralda.

La raccolta di documenti comprende, ad *abundantian*, anche circostanziate notizie storiche riferite alle loro famiglie dalle quali affiora un curioso fatto storico risalente al XIII sec. Protagonista fu un ascendente veneziano dei nobili Donà Dalle Rose - che ebbero tre precursori tra i Dogi - ed i politici e militari, antenati di Hemy, che furono esponenti ed amministratori del Castello di Monte Giano nel territorio di Fano nella Marca marchigiana.

Una sorpresa, per Hemy, scoprire, tra quei documenti, che fu il Doge Lorenzo Tiepolo XLVI, podestà di Fano, a far costruire il Castello fortificato di Monte Giano, eretto a difesa del contado. Evento che ritroverà accomunati operativamente, dopo secoli, i discendenti di quei protagonisti della storia delle rispettive famiglie.

(pagina tratta la libro: *Monografia di un prodigio: Porto Rotondo*.)



La sede della Agenzia di Roma, in via Nazionale,
fucina di tante iniziative sportive, tra queste, la fondazione del

ROMA GO KART CLUB



RIEVOCAZIONE STORICA DI
ERMANNIO SPADONI
FONDATORE DEL
"ROMA GO KART CLUB"

ESPLODE IN ITALIA LA PASSIONE PER I "GO - KART"



I KARTS...

UN' INTUIZIONE,
ED UNA PASSIONE
ORGANIZZATIVA
CHE DA ROMA
E POI DA MILANO

MII HA FATTO
APPRODARE
A...
PORTO
ROTONDO

"GO !KART □

Con questa incitazione, un padre americano sospinse il figlio a percorrere il primo tratto di una 'pista' tracciata nel giardino di casa, muovendo una "carretta" che aveva appena terminato di costruire. □

Il genitore aveva assemblato qualche tubo e 4 ruote accoppiando tutto ad un motore che, si racconta, aveva rimediato da una motosega in disuso. □

GO! kart, esclamò il genitore e così dicendo fece nascere la leggenda del nome che fu attribuito al primo originale mezzo motorizzato inventato per lo svago di un ragazzo.

In seguito nasceranno altre storie, altre leggende e, tra queste, quanto ci ha raccontato **Gianni Mastretta** sulle colonne del giornale "**La Libertà**", di Piacenza che ho riportato assieme ad un articolo sull'argomento, di **Luigi Gianoli** sulla Gazzetta dello Sport. □

Chi avesse però la curiosità di conoscere la storia, quella reale, sull'origine italiana dell'attività dei 'go-kart', che si diffusero rapidamente in tutta la penisola all'inizio del 1960, scoprirà in questa mia rievocazione, alcune notizie storiche tratte dai documenti riposti sino ad oggi in un cassetto di chi scrive e quindi inediti da oltre quarant'anni.

E' una storia sconosciuta anche agli appassionati di questo movimento motoristico che, dal primo momento della sua diffusione, sulla scia di una moda da tempo diffusa negli **Stati Uniti**, si caratterizzò anche da noi quale fenomeno sociale e di costume.

Furono delimitate, su scampoli di terreno inutilizzato, decine e decine di piste in tutta la penisola, e nacquero le prime industrie nazionali di karts e motori per il diporto di tanti appassionati 'driver' di questi micro-bolidi.

Il primo impianto creato in Italia e progettato con criteri di tracciato sinuoso e sportivo e tecnicamente avanzato per l'impiego di un particolare asfalto colorato dal quale derivò il nome, fu la **Pista Rossa** di Milano.

Promotori e pionieri dell'iniziativa furono i fratelli **Giacosa** ed i conti **Nicolò e Luigi**

Donà Dalle Rose.

Per venire ai nostri giorni abbiamo registrato che è stato coinvolto dal 'kartismo' anche il campione del mondo Schumaker. In direzione imprenditoriale, **Schumaker** ha avviato in Germania una attività 'kartistica' dove ha creato una propria pista frequenta dai suoi giovani 'fans'.

Il kart si diffuse inizialmente con prospettive di svago, ma esplose quasi subito in un intenso movimento sportivo che, negli anni fece emergere anche molti campioni di 'formula 1'.

* * *

Il "KART" italiano è nato formalmente a Roma dove si è sviluppato con una efficiente e dinamica organizzazione sportiva e di immagine, nel **maggio del 1960**, il

"ROMA GO-KART CLUB".

In stile giacca e cravatta il presidente del 'Roma Go-Kart Club', collauda il primo prodotto artigianale costruito in solo 15 giorni da quattro studenti romani che, per la cronaca e la storia, sono stati **Ricciardi,Loioli,Sanzini e Brinciaglia**

organizzazione sportiva e di immagine, nel **maggio del 1960**, il



Un riscontro temporale preciso è desunto dalla **Rivista Motor** di Roma che pubblicò, per la prima volta, un interessante servizio sui 'karts' il 22 maggio di quell'anno.

Favia del Core, editore di **Motor** sponsorizzò, in quella occasione, la prima presentazione ed apparizione pubblica delle originali vetturette, in occasione della tradizionale annuale concorso di 'Eleganza dell'Automobile', che aveva come palcoscenico la terrazza del **Pincio**, a **Villa Borghese**.

Tra i primi movimenti 'kartistici' si mise in luce anche il

"Maremma Kart Club"

organizzato e presieduto da un eclettico personaggio toscano: il barone **De Rahm**.

Un' altra scintilla si era nel frattempo accesa anche a Cortina allorchè, due giovani





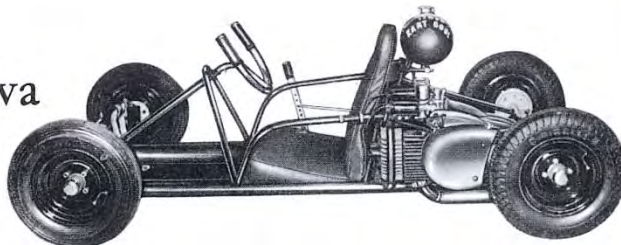
notizie



italkart

N. 1 - ANNO I° - APRILE 1962

Una coraggiosa iniziativa



Il primo Kart costruito industrialmente in Italia dalla Italkart



I fratelli Nicolò e Luigi Donà dalla Rose, pionieri del Karting italiano.



La storia della Italkart è la storia del karting italiano. Quando apparve in Italia il primo telaio per kart, prodotto industrialmente, erano poche le persone, oltre ai costruttori, che avevano un'idea precisa delle prospettive di impiego e di diffusione del nuovo veicolo di moda americana.

I fratelli Donà dalla Rose, avute notizie dagli Stati Uniti, dove il Karting vantava sette anni di crescente attività ed una diffusione di 500 mila karts e spinti soprattutto da una esuberante passione sportiva, già rivelata nel settore industriale motonautico, si dimostrarono lungimiranti pionieri di quella che tre anni or sono fu definita «una coraggiosa iniziativa».

I primi sorrisi, le prime previsioni di effimera vita del Karting hanno fatto posto, ben presto, ad un dilagante entusiasmo che ha contagiato un po' tutti.

Nel volgere di poco tempo i telai Italkart hanno avuto in Italia e nel mondo un indiscusso successo, tanto più apprezzabile in quanto il prodotto italiano ha saputo affermarsi nei confronti della produzione americana, in vantaggio di alcuni anni.

I tecnici dell'Italkart avvalendosi della preziosa esperienza dei piloti della Casa, hanno saputo migliorare il prodotto giunto oggi all'avanguardia nel mondo intero, le soluzioni tecniche della Italkart hanno improntato ed indirizzato la tecnica costruttiva italiana in tutte le classi.

L'Italkart è inoltre l'unica Casa in Europa che dispone di una pista privata di misure internazionali per i propri collaudi.

E. S.



N° 2 - ANNO I° - MAGGIO 1962

notizie



italkart

Bob Allen ha deciso per il

record 62

Enorme impressione ha suscitato nel mondo del karting, la notizia che Bob Allen ha deciso di difendere quest'anno il titolo mondiale correndo con un kart di marca italiana.

Il Campione del mondo 1961-1962, ha difatti indirizzato la propria scelta sul nuovo prodotto della ITALKART, il RECORD 62 e sui motori KOMET, dopo averne personalmente riscontrato le straordinarie prestazioni in occasione della trasferta italiana alle Isole Bahamas nello scorso Dicembre.

ria e campione mondiale della classe 100, Jeff Crumb, il Record 62.

due motori KOMET e si cimentò vittoriosamente nelle prime due più importanti gare organizzate negli U.S.A.

La preferenza accordata da un pilota e tecnico famoso qual'è considerato Bob Allen, ha ribadito



Il popolare «Bobby», com'è stato reso noto dalla stampa, impressionato dalla condotta di gara degli italiani Pernigotti e Vassena, interrotta solo da banali collisioni subite, chiese ed ottenne di provare, assieme all'amico di scude-

Il risultato di tale prova fu sorprendente: con un solo giro di lancio, Jeff Crumb, controllato da cronometri elettronici, abbassò il record della Pista di Oakes Field. Bob Allen acquistò nello scorso Gennaio un RECORD 62 dotato di

il riconoscimento e l'apprezzamento già sanciti dalla stampa di Oltre Oceano dopo la partecipazione dell'equipe americana ai Campionati Mondiali di Milano, alla Pista Rossa.

E. S.

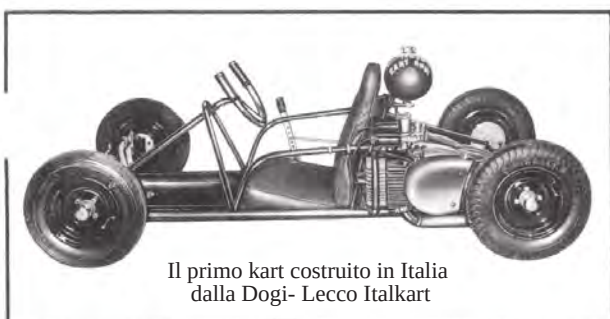


□ Era, per la storia, un kart di importazione americana ed il mezzo, dotato di un motore **Clinton**, fu acquistato, quasi fosse un giocattolo, ai magazzini **Harrold's** di Londra in occasione del soggiorno, in quella capitale, dal conte **Nicolò Donà Dalle Rose**. Un personaggio della aristocrazia veneta che avrà il piacere di conoscere vittorioso, in una gara di Roma □ nazionale di questi mezzi. Fu loro che battezzarono la **Dogi - Lecco - Italkart**. □

Corsi e ricorsi della storia, i due originali piloti veneziani, **Nicolò e Luigi Donà Dalle Rose**, furono in seguito i protagonisti ed i pionieri che avviarono la prima produzione industriale

Torniamo a Roma per conoscere due giovani sportivi appassionati di motori, intenti a sfogliare una rivista motoristica americana. □

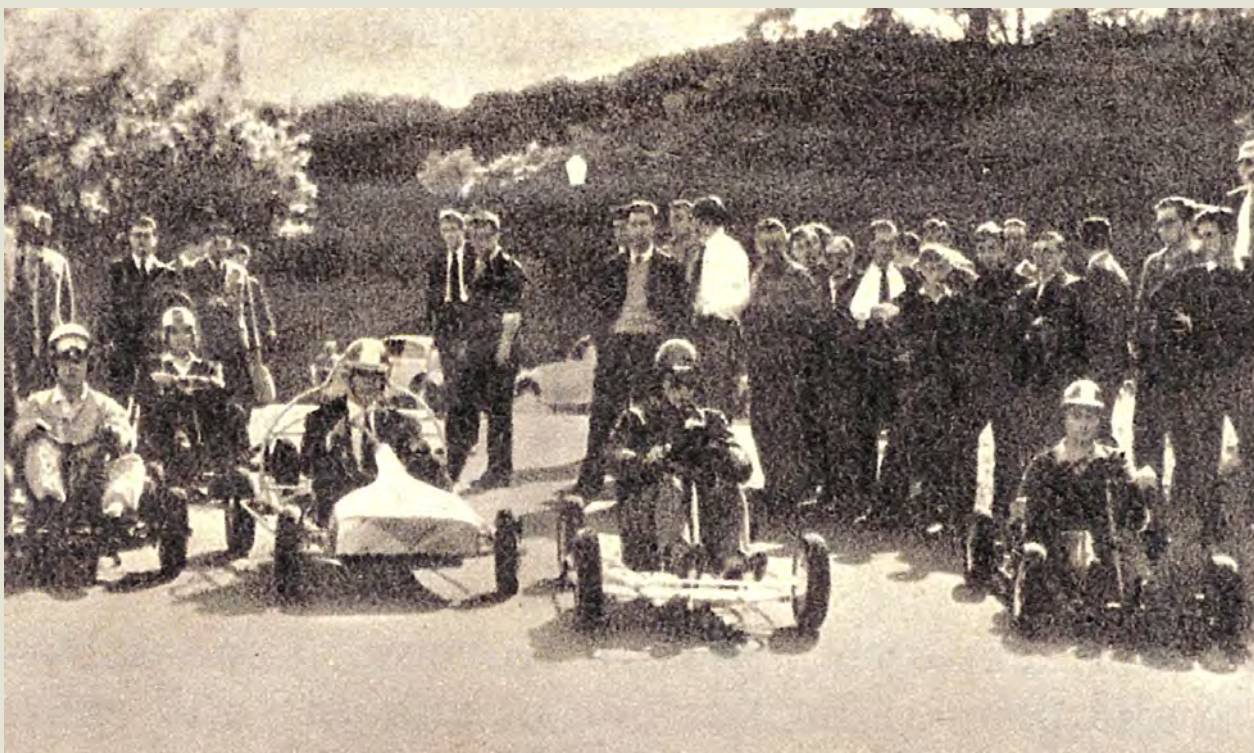
Era loro mirato intento, sfogliando la stampa specializzata, trovare uno spunto per la realizzazione ed il lancio sportivo di una vetturina di formula 500.; sarebbe stata una classe di cilindrata economicamente adatta alle corse in pista, per i giovani proiettati ed impegnati a raggiungere i traguardi di Fangio.



EUROPEO CIAK



5 maggio 1960



motori rombanti improvvisato in un mini-circuito ristretto di un dedalo di strade, per fortuna poco trafficate, nella zona del Circo Massimo.

Le prime mini-vetture costruite sino a quei giorni ebbero quindi, il 28 e 29 Maggio il loro battesimo con grande risonanza e risalto della stampa.



Una fase della esibizione di «Go-Karts» del «Roma Go-Kart Club» ripresa dal cinegiornale "Europeo Ciak". Tale esibizione è avvenuta nei giorni scorsi.

Go-Karts «Maremma» e «Mondial» durante la fase dell'esibizione romana organizzata dal «Roma Go-Kart Club» per il cinegiornale «Europeo Ciak».

Una fase della esibizione dei karts del ROMA GO-KART CLUB ripresa dal cinegiornale "Europeo Ciak"

Maurizio Arena e chi sta sviluppando questo racconto autobiografico, furono incuriositi da un servizio apparso su una pubblicazione d'oltre Manica, che esaltava il fenomeno e lo sviluppo sportivo dei go-karts negli Stati Uniti: si trattava di strani veicoli mai, prima d'allora, visti ne sentiti nominare in Italia.

Quella lettura, quella novità, si presentava quanto mai aderente e appropriata ai presupposti di promuovere, in alternativa alle nostre più ambiziose intenzioni, una attività motoristico-sportiva molto più economica ed adatta ai giovani neofiti e promettenti campioni futuri.

L'istintiva emotività del nostro carattere non disgiunta dalla nostra grande passione per l'attività motoristica, fece subito breccia e si compì il miracolo di fondare, in sole 12 ore, la prima associazione italiana della nuova disciplina.

"ROMA GO-KART CLUB".

I preliminari furono rapidi e un poco rocamboleschi: Maurizio si attivò per convocare telefonicamente quanti più amici potessero avere interesse all'iniziativa. Da parte mia realizzai in poche ore, con la collaborazione di amici grafici, la vignetta dello stemma



Quando mosse finalmente i primi passi, il

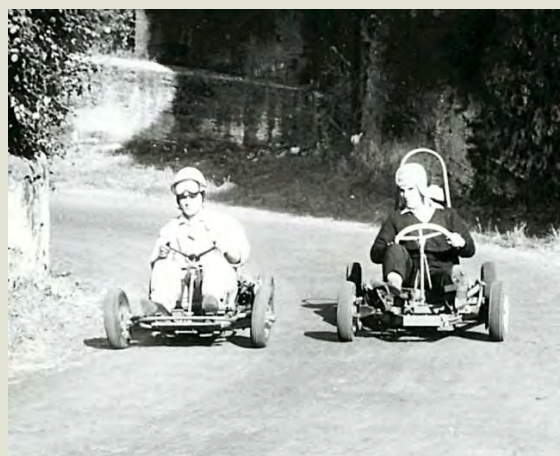
"ROMA GO-KART CLUB".

privilegiò le iniziative che avrebbero fatto subito conoscere e risaltare la propria vitalità sociale nella Capitale ed i programmi ricreativo e sportivo.

Con la collaborazione entusiasta e graziosa del

cinegiornale "ciak"

nei primi giorni di Maggio del 1960, fu girato e proiettato nei cinema della città un cortometraggio per la presentazione, anteprima in Italia, della sfilata dei karts: un carosello di





Le prime mini-vetture costruite in quei giorni ebbero il battesimo ufficiale e del pubblico il 28 e 29 Maggio con vasta risonanza e risalto sui giornali, quando apparvero sul palcoscenico della Terrazza del Pincio per iniziativa della

Rivista Motor

che in collaborazione con il
"ROMA GO-KART CLUB".
le presentò in occasione della

RASSEGNA INTERNAZIONALE DI ELEGANZA DELL'AUTOMOBILE

Furono esibiti una ventina di esemplari che avevano l'originalità di essere tutti prototipi con differenti caratteristiche dei telai ed i motori, di svariati di origine motociclistica di varie case e tipi. Il risultato, un prodotto 'self made', di giovani pionieri romani

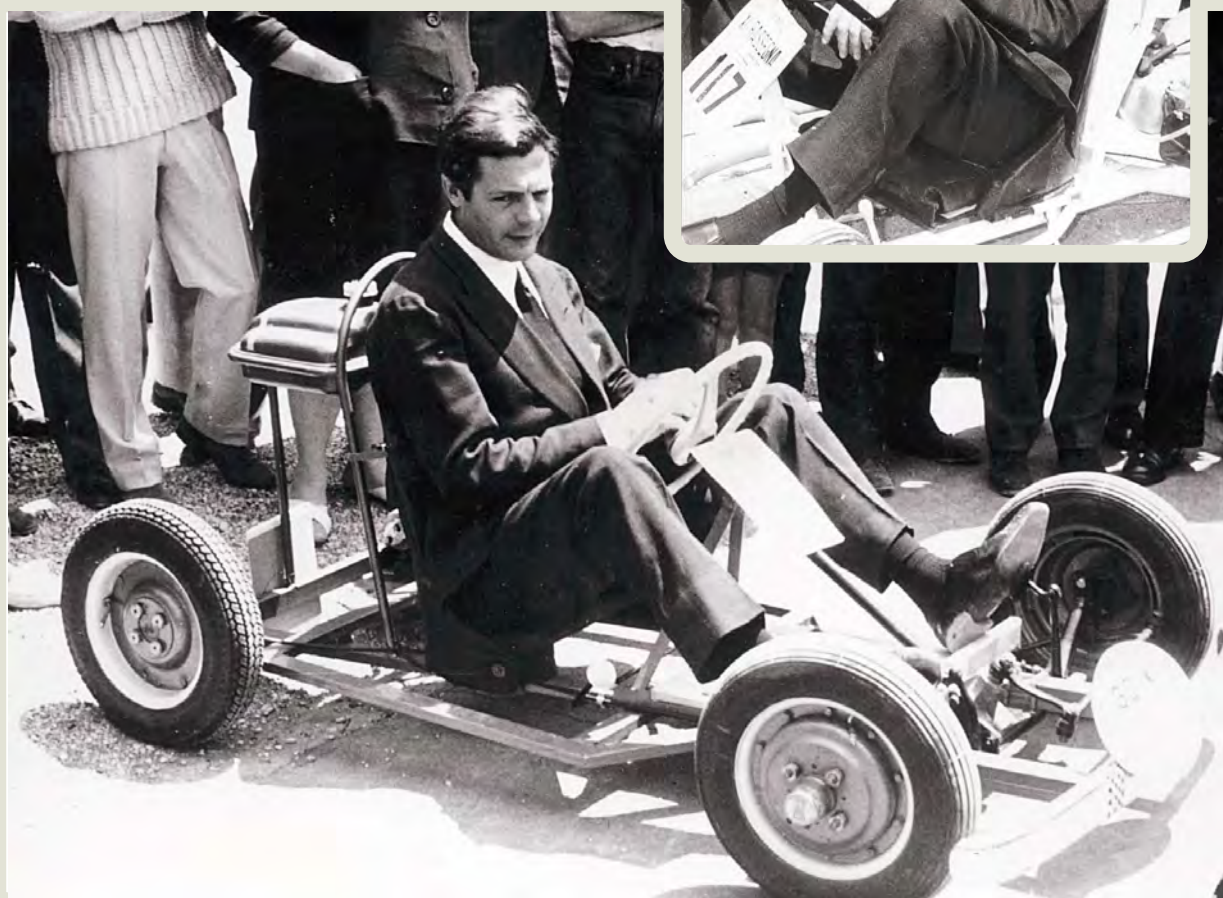
realizzato senza schemi costruttivi ed esperienza, ma con evidente molta passione.

Ospite di rilievo, alla guida di uno dei kart fu, in quella manifestazione,

Marcello Mastroianni

La presenza del famoso attore e le foto che gli vennero scattate e divulgate alla stampa in tutto il mondo, favorirono il successo dell'iniziativa e la propaganda del nome del

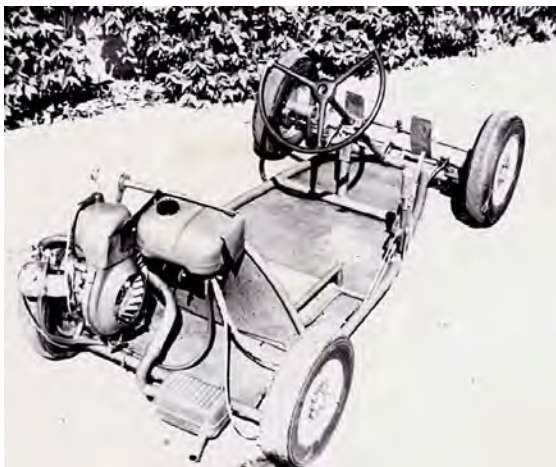
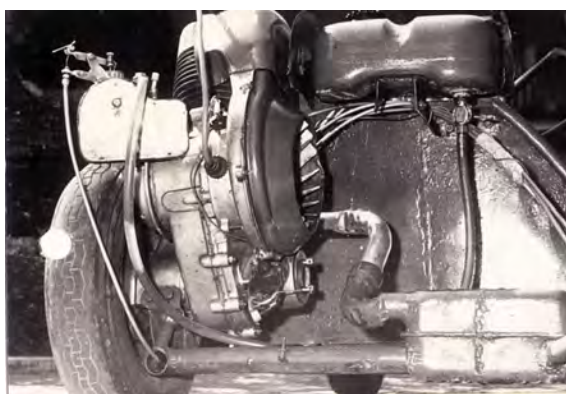
"ROMA GO-KART CLUB".





IL KARTING

si diffonde per merito
del "ROMA GO-KART CLUB"



GLI appassionati romani delle "Go-Kar. hanno da qualche giorno la loro associazione. Come "Motor" ha già annunciato, nei giorni scorsi un gruppo di giovani sportivi della Capitale ha costituito il «Roma Go-Kart Club» con lo scopo di riunire in un unico funzionale organismo tutti gli appassionati romani che desiderano cimentarsi in questa nuova attività sportiva.

Il Club ha avuto uno sviluppo fulmineo: una trentina di soci è venuta immediatamente a far parte della associazione (per un totale di dieci vetturette in perfetto ordine di marcia, tra quelle costruite in proprio o acquistate dalle società che costruiscono "Go-Kart"); contemporaneamente è stato eletto il Consiglio Direttivo della Società risultato così composto:

Ermanno Spadoni, presidente; Carlo Violati e Arnaldo Lambertini, vicepresidenti; Maurizio Arena (non è il noto attore, ma un omonimo), segretario; Lucio Marcellino, Gian Franco Marziale, Enzo Nardi, consiglieri; Mario Cochi, revisore. Successivamente Nardi, Greco e Mori sono stati chiamati a far parte di un Comitato tecnico.

La sede sociale è stata fissata in via S. Maria Maggiore, 117 (tel. 180731) con orario di segreteria dalle 21 alle 24.

Quali gli scopi del «Roma Go-Kart Club»? La risposta è semplice trovarla nello statuto sociale tempestivamente compilato dai dirigenti del Club, che fissa in tre punti gli indirizzi della associazione:

sviluppare lo sport delle vetturette Go-Kart;

provvedere alla migliore tutela dei soci in vista della loro partecipazione a corse e ad altre manifestazioni di "Go-Kart", curando in modo particolare i rapporti con gli organizzatori delle manifestazioni, i costruttori, i rivenditori al fine di ottenere le maggiori facilitazioni possibili;

organizzare in Roma e Provincia manifestazioni di "Go-Kart".

Il presidente del Club Ermanno Spadoni, un dirigente molto dinamico e dotato di una buona esperienza essendo stato presidente del Vespa Club di Roma, ed essendo tuttora un ottimo rallyman automobilistico e consigliere della scuderia Campidoglio, si è subito proposto di attuare, in accordo con i soci ed i membri del C.D., questo interessante programma. A questo scopo sono stati presi contatti con la CSAI per ottenere da un lato particolari facilitazioni nell'organizzazione delle gare, e dall'altro agevolazioni burocratiche ai propri soci concorrenti.

In particolare è stata affrontata la questione dell'assicurazione-gara. Il nuovo regolamento CSAI prevede infatti che oltre alla licenza sportiva denominata "K" (1500 lire) i corridori debbano essere in pos-



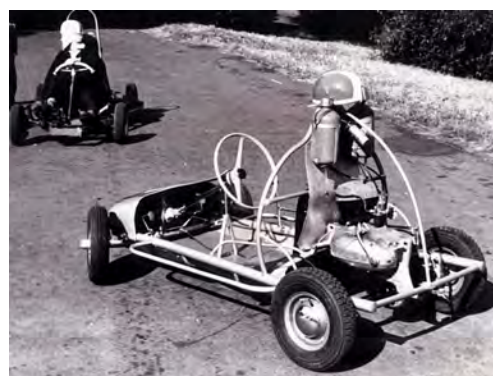
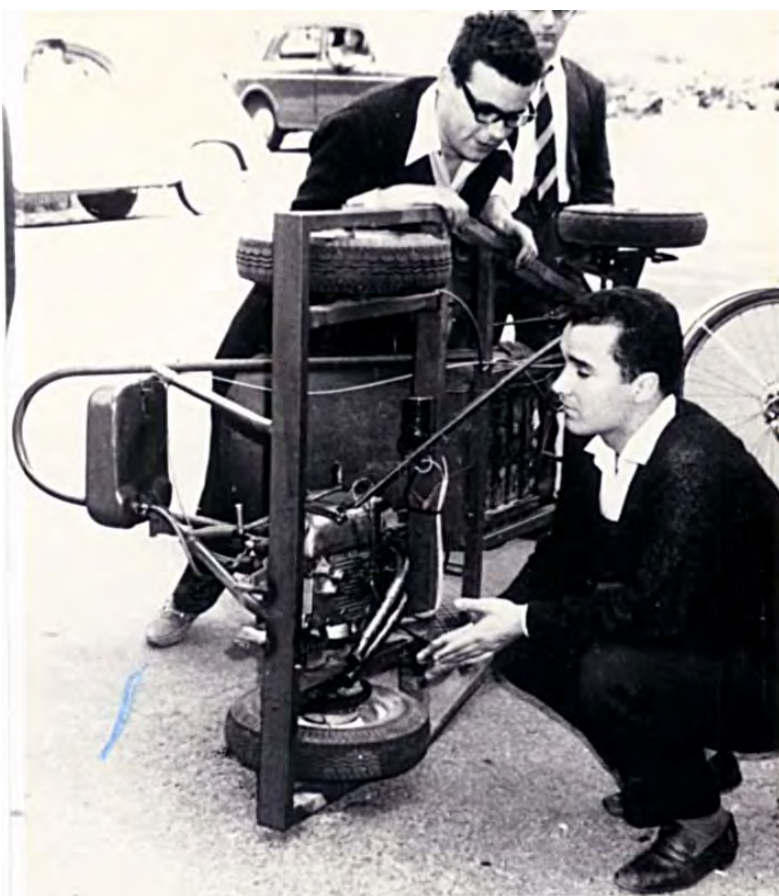
sesso di una assicurazione, valida per la singola manifestazione, del costo di lire 3.000 (massimali: 5.000.000, 2.000.000, 500.000 lire). Pertanto prima di ogni gara i concorrenti dovrebbero sborsare 3.000 lire raggiungendo alla fine della stagione una cifra non lieve. Per ovviare a questa situazione e per cercare di contenere questa spesa non indifferente (dovendo anche sommarsi alle 1.500 lire della licenza ed alla quota di iscrizione all'ACI di circa L. 7.500) il «Roma Go-Kart Club» ha deciso di elevare fino alla CSAI di elevare fino della licenza sportiva, comprendendo per tutta la stagione. Contatti presi con alcune Società "fuori concordato" per ottenere eventualmente polizze a tariffa minima.

Per quanto riguarda l'assistenza ai soci sono in programma speciali sovvenzioni per aiutare i migliori esponenti del Club a partecipare alle gare nazionali. In ogni occasione, comunque, un camion dell'associazione trasporterà sul luogo della gara le vetturette dei soci.

La quota sociale annua del «Roma Go-Kart Club» è di L. 5.000 e dà diritto a tutte le facilitazioni già concordate ed a quelle che verranno poi stabilite.

Il Club ha già in programma due manifestazioni per i primi del prossimo giugno: la prima sulla via Aurelia (5 giugno), e la seconda a Castelfusano dove si svolgerà una intensa attività nella stagione balneare. Opportuni accordi saranno successivamente presi con i promotori del piccolo autodromo in miniatura di cui ci occupiamo a parte, per una serie di gare. Un primo risultato della azione dei dirigenti del «Roma G-K Club» è stato ottenuto con la cessione di due «Go-Kart» Mondial 125 da parte della nota Casa motociclistica che — per interessamento della concessionaria SAMRA — li ha messi a disposizione dell'associazione romana. I due «Go-Kart» — del valore di L. 250.000 ognuno — saranno alternativamente concessi ai soci della associazione.

Infine una allettante primizia per gli appassionati romani delle «Go-Karts»: il 29 MAGGIO, IN OCCASIONE DEL CONCORSO DI ELEGANZA DELLA CARROZZERIA ORGANIZZATA DA «MOTOR», 12 «GO-KART» DEL CLUB ROMANO SARANNO PRESENTATI IN «PRIMA ASSOLUTA» E SFILERANNO SUL PIAZZALE DEL PINCIO.



La «ROMA GO-KART CLUB»

La «Roma Go-kart club» conta è vero pochi giorni di vita (la sua cartella anagrafica porta la data del 2 maggio) ma è già «adulta» nei programmi, ne mezzi e nella



efficientissima organizzazione. Ce lo ha assicurato il suo presidente (nella foto qui sopra al volante di una «Gokart») Ermano Spadoni. Il club ha già in dotazione sei vetture in piena efficienza, ma per la fine del mese si presenterà ufficialmente al pubblico romano con dodici mezzi nella parata di apertura del Concorso di eleganza per auto, che si terrà al Pincio il 28 e 29 maggio. I soci sono già trenta, tutti forniti di mezzi propri. Sempre entro la fine del mese la «Roma Go-kart club» organizzerà una ginkana a titolo sperimentale, sulla via Aurelia. Non appena ne avremo notizia informeremo i lettori sulla data precisa e le modalità che caratterizzano la manifestazione.

Il sodalizio capitolino (di cui pubblichiamo lo stemma nella foto in basso) sta prendendo accordi con un ente di Castelfusano per ottenere in dotazione un circuito permanente ove far disputare regolari gare ai suoi aderenti. All'uopo è stato previsto anche l'acquisto di alcuni auto-



carri per il trasporto delle vetture dei soci sul terreno di gara. Per l'assistenza ai soci stessi la «Roma Go-kart club» ha in programma di incoraggiarne l'attività, di inviare i

competizioni nazionali (trasportandone gratuitamente i mezzi), di ottenere facilitazioni assicurative e di intervenire con contributi finanziari, sempre, beninteso, in funzione della loro partecipazione alle gare. Una partico-

◆ Si è recentemente costituito nella capitale il «Roma go-kart Club», di cui è presidente Ermano Spadoni. La sede del sodalizio è in via S. Maria Maggiore 117. Oltre a promuovere questo nuovo genere di sport automobilistico, il club finanzierà la partecipazione dei migliori soci alle manifestazioni go-kart e curerà gratuitamente il trasporto delle vetturine sui circuiti di gara.

UN GO-KART CLUB costituito a Roma

Per iniziativa di un gruppo di appassionati allo sport delle «gokart» che sta nascendo in Italia dopo essere stato lanciato con successo in America, si è costituita a Roma una Associazione denominata «Roma Go-kart Club».

Lo scopo della nuova associazione è quello di riunire in un funzionale organismo sportivo tutti i giovani romani che, appassionandosi al nuovo sport, intendono prendervi parte attiva sia con un proprio mezzo meccanico sia con quelli che l'Associazione appronterà prossimamente.

Il «Roma Go-kart Club» ha già aperto una sede sociale in Via S. Maria Maggiore 117, presso la quale gli interessati possono rivolgersi nelle ore serali (dalle 21 in poi) per informazioni ed iscrizioni.

larità: i «Go karts» in dotazione al club sono equipaggiati con motori Vespa, Rumi e Mondial, della cilindrata di 125 cmc, tre marce e freni a tamburo sulle ruote posteriori. Il volante non ha demoltiplicazione.



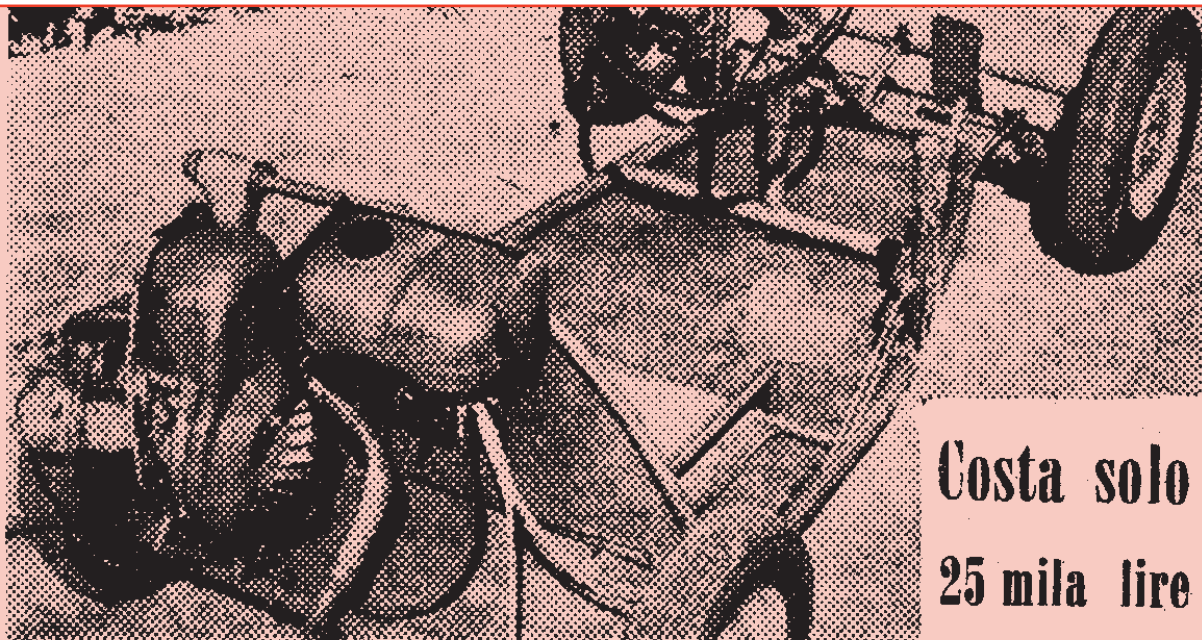
L GO-KART ha trionfalmente conquistato Roma. Nel breve volgere di quindici giorni sono nati tre clubs che hanno come scopo quello di raccogliere attorno ad una «bandiera» il maggior numero di appassionati. La più «reclamizzata» è l'associazione detta «Roma go-kart club», che sta già svolgendo attività, avendo aperto una sede sociale a piazza S. Maria Maggiore, ed avendo già un buon nucleo di kartisti (così si chiamano gli appassionati di questo sport-passatempo) regolarmente schedati, con i loro mezzi meccanici. Il «Roma go-kart club» ha in mente di

organizzare una manifestazione a carattere nazionale, mentre tra breve si disputerà sulla via Aurelia o a Castel Fusano una grossa ginkana riservata ai go-karts del club.

Il «Roma go-kart club» conta attualmente venti soci (ogni giorno che passa la cifra aumenta) di cui sei sono possessori di go-karts, mentre altri dodici ne stanno terminando la costruzione. Una importante industria italiana ha anche regalato due vetture al club che le assegnerà a volta in volta ai soci ancora privi del mezzo.

La prima apparizione ufficiale dei go-kart del «Roma

go-kart club» si avrà il 29 maggio al Pincio, in occasione del «Concorso di eleganza» dedicato alle automobili, e organizzato dal giornale specializzato «Motor». In questa occasione sfileranno tutti i modelli di go-karts costruiti a Roma dai soci del club.



**Costa solo
25 mila lire**

Quanto costa un go-kart? E' quanto domandano gli appassionati. Risposta difficile perchè ad esempio questa macchina è venuta a costare circa 25 mila lire al suo abile costruttore. Il diciassettenne romano Marcantonio Curti infatti ha acquistato vari pezzi al noto «mercato delle pulci» di Porta Portese a Roma (motore L. 5.000, tubi L. 2.600, ruote L. 10.000) ed ha approntato questo kart personale che fila sui km. 70 orari. Come si vede un po' di passione, un po' di buona volontà ed una capacità meccanica notevole hanno dato al bravo Curti la possibilità di diventare un corridore di go-kart. Quanti meccanici italiani saranno in grado di imitarlo o di fare meglio?

Kart

notiziario



IL GO-KART continua a dilagare in tutta Europa. Con l'arrivo della primavera c'è un rinvigore di iniziative a lungo compresse per il perdurare della cattiva stagione. Oggi vi segnaliamo in breve le novità di rilievo della settimana, novità che hanno i loro caposaldi in Francia ed in Italia. Cominciamo subito da quest'ultima: a Roma, come



è noto, è stato costituito da poco il «Roma Go-kart Club», un sodalizio che, sotto la presidenza del dinamico Ermanno Spadoni si ripromette di diffondere il karting nella Capitale. Ma non è tutto qui: sta per nascere infatti un secondo sodalizio capitolino, il «Tevere Go-kart Club» e sta per essere intrapresa la costruzione

di una grande pista fra la vecchia e la nuova Flaminia, pista che sarà dotata di tribune e di tutti quegli impianti moderni e funzionali necessari al successo ed al diffondersi del karting. Su questi tre argomenti, e cioè «Roma» e «Tevere Go-kart Club» ed il «kart-dromo» torneremo al più presto pubblicando tutte quelle notizie che i lettori si aspettano e che i promotori delle suddette iniziative meritano vedere diffuse. In Francia, infine, domenica prossima 15 maggio, si disputerà la I. Coppa di Francia dei Karts-Club che segnerà, in quella nazione, il debutto ufficiale delle manifestazioni del karting. La finale avrà luogo nel mese di luglio con la designazione al Club vincitore della Coppa in palio.



Gip

KARTING NOTIZIARIO

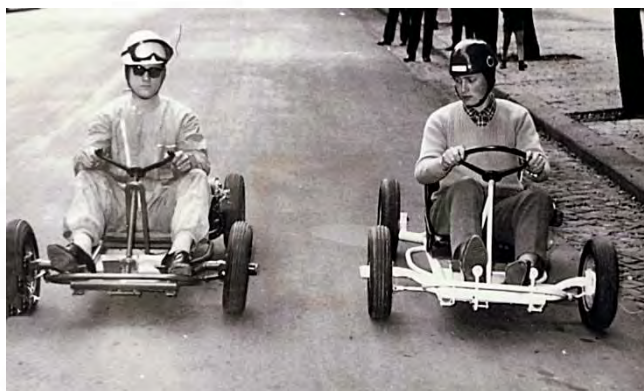
E' nato il

"ROMA GO-KART CLUB,,

Per iniziativa di un gruppo di appassionati romani è stato costituito nei giorni scorsi a Roma il «Roma Go-Kart Club». Il nuovo sodalizio — che ha già fissato la sua sede a via S. Maria Maggiore, ha dato alla stampa un proprio bollettino, ha preso contatti con le autorità sportive, ha 30 soci di cui 20 con «Go-Kart» di proprietà — si ripromette di incoraggiare l'attività sportiva dei soci, di inviare i migliori alle competizioni nazionali, e di organizzare (dapprima nel complesso AGIP sulla via Aurelia e poi a Castelfusano) le prime gare romane. E' anche previsto l'acquisto di uno o più veicoli per il trasporto delle vetture dei soci sui luoghi di gara.

Il Consiglio Direttivo del «Roma G. K. Club» è risultato così composto: Presidente Spadoni, vicepresidenti Violati e Lambertini, segretario Arena, consiglieri Marcellino, Marziale, Nardi, revisore Cochi.

Del Club romano ci occuperemo nel prossimo numero con un ampio servizio sulle attività, sui soci e sulle prime vetturine costruite.



GO-KART

ultimo hobby

Quando Art Ingles, il noto corridore californiano, costruì una rudimentale vettura per soddisfare la passione del figlio, non sapeva di aver creato un nuovo «hobby». Quella mattina era disceso nella cantina laboratorio con l'intenzione di realizzare una macchina da corsa «vera» per il proprio bambino: pochi giorni dopo fondava una delle più stabili società automobilistiche d'America. Era nata la «Go-Kart Corporation», per la fabbricazione di macchine da corsa per bambini, che vengono usate

ciare velocissime addirittura le «Go-Kart Sprint».

Lo «sport-hobby», ha raggiunto la Capitale: da pochi giorni infatti due associazioni sono state fondate: si tratta della «Roma Go-Kart Club» e della «Scuderia Urbe Go-Kart».

Roma, quindi, si sta «go-kartizzando». La «micro» conta già decine di «fans» che sperano di cimentarsi al più presto negli appositi autodromi europei ed americani.

Ferrari



Un socio della «Roma Go-Kart Club» mentre prova una vettura

Il «go-kart» a Roma



Dopo i successi ottenuti negli Stati Uniti e in Inghilterra, anche in Italia sta diffondendosi a «moda» il «go-kart». Un prototipo della nuova macchinetta, è stato costruito in questi giorni a Roma. Nella foto: Un «go-kart» in una strada della Capitale

4 tubi 4 ruote: un giocattolo che i grandi prendono sul serio

Costruita in proprio da quattro studenti romani (Ricciardi, Loioli, Sanzini e Brinciaglia) questa vetturina si vale di un motore Rumi 125 specialmente preparato e dotato di un bicarburatore. Freni meccanici a tamburo sulle quattro ruote e trasmissione con albero di rinvio sulla ruota posteriore sinistra sono le caratteristiche principali di questo «Go-Kart» che raggiunge gli 80 km/h. ed è costato ai costruttori circa 80.000 lire. Nella foto accanto la particolare sistemazione del motore sulla ruota posteriore.



Questo modello costruito da Marcantonio Curti è stato denominato «lo spiffero». È dotato di un motore Vespa 125 cm. cubici.

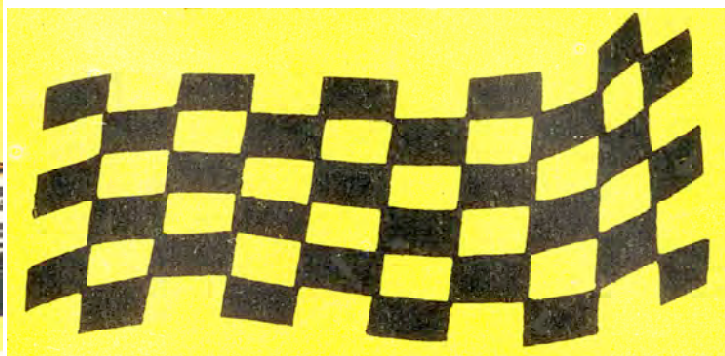
Con una spesa minima di 25.000 lire D'Alessio e Curti hanno realizzato questo «Go Kart» di tipo economico. Il costo è stato così ripartito: 5000 lire per il motore e pezzi d'attacco; L. 2600 per i tubi e lamiere; 10.000 lire per ruote ed attacchi; 7500 lire per il gruppo sterzo, sedile e serbatoio. Tutti i pezzi sono stati acquistati al celebre mercato romano di Porta Portese.



Un particolare del volante e della pedaliera del «Maremma», di cui alla foto appresso.

Il noto «Go-Kart» Maremma costruito in piccola serie a Castiglion della Pescaia si vale di un motore Vespa 125 cc., di freni meccanici sulle 2 ruote posteriori e molti pezzi dello scooter Vespa. Supera i 70 km/h. e costa in ordine di marcia 155.000 lire. Nella foto accanto la particolare sistemazione del motore, sulla ruota posteriore.

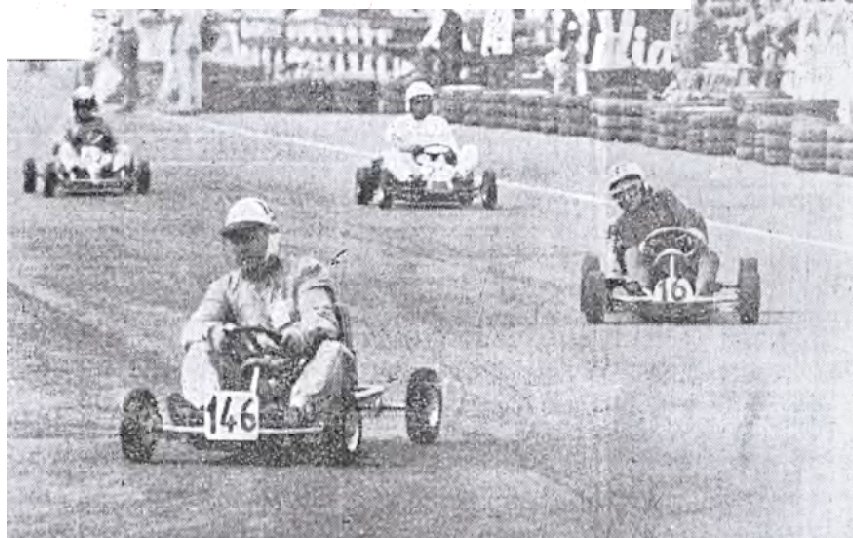




Cosa vuol dire tante volte la roba superflua. Un posto per ogni cosa e ogni cosa al suo posto non è una regola soltanto militare, ma una formula, quasi un metodo dell'uomo organizzato. E della donna, se pensate quello che non riescono a fare di un nastrino, di un metro di

stoffa, di un bottone « che cresce »: ci fanno una guarnizione o addirittura un vestito. Di una partita di motorini d'avviamento senza motori d'avviare la Piaggio, per non buttarli via, creò la Vespa, inventò una cosa bella ed elegante, a due ruote per venire incontro alla nostra povertà di sconfitti o di vincitori, a seconda del punto di vista. Un giovane americano, da una svendita di motorini West Bend, se ne portò a casa uno come Gepetto col famoso pezzo di legno, e si domandò che cosa poteva farsene. Ci mise intorno 4 tubi e 4 ruote, una catena di bicicletta, un seggiolino di cuoio della nonna morta e cominciò a correre per le strade del suo paese. Era una cosa buffa vederlo seduto come sul water, e alcuni suoi amici trovarono la cosa tanto divertente da chiedergli: « Ce ne puoi fare qualcuno uguale per noi? Quanto vuoi? ».

Bob Mark rispose di sì e costruì un secondo esemplare perfezionato, poi un terzo e un quarto. Le macchine furono viste in giro e copiate. Tuttavia la cosa restò per anni un fatto artigianale, ma, per il suo carattere avventuroso e pionieristico, solleticò il primitivismo degli americani e il loro istinto affaristico. Taluni immaginarono subito di poter fare quattrini e ne nacque una fabbrica, una grande fabbrica con tanto di catene di montaggio. Bastarono pochi rotocalchi a parlarne perchè quel giocattolo per bambini grandi diventasse una smania per grandi. E' difatti abbastanza brutto, quel giocattolo, per piacere agli americani, è abbastanza innocente e sciocco per compiacere la loro predilezione alle cose





insipide. E' abbastanza rumoroso per riempirli di frastuono e illuderli quindi di aver dentro qualcosa, magari una specie di anima, un'anima sommaria, frenetica e squallida come il gokart.

E il nome? In America dicono kart (con tanto di Kappa) l'automobile a pedali dei bambini. Questo scheletrino semovente conserva qualcosa di infantile, ma va però da sé (quando vuole andare): quindi gokart.

Ora succede che i capitali impiegati nelle fabbriche, capaci di sfornare 150 gokart all'ora, pretendono uno sfogo e un reddito. Perciò state pur sicuri che, come ci hanno imposto i missili, i trattati e le gomme da masticare, gli americani ci imporranno anche queste trappole ionanti. E del resto non è difficile: basta indurlo qualche milanese o qualche romano a impiegare mille lire in un motore, in una pista, in un impianto e potrete essere certi che la pubblicità si metterà in moto per convincere tutti che non si può vivere senza gokart, che la realtà della vita moderna è nelle corse di gokart, che l'uomo senza gokart non è un uomo. Perciò chi per coda di paglia, chi per voluttà di un finto rischio, tutti saranno indotti a tentare. Del resto, i gokart non li avevano inventati noi da trent'anni quando costruivamo quei carretti bassi con cuscinetti a sfere per ruote? Soltanto che mancavano del motore: eravamo poveri e sprovvisti ancora in quel campo. Il motore erano le mani di un compagno di giochi che premeva, correndo, sulle nostre spalle.

Correre con un gokart costa relativamente poco e dà l'il-

lusione di compiere una grande impresa, una corsa rischiosa e violenta come quelle vere, quelle di Monza. In verità gran parte del merito, in questo senso, va al rumore che stordisce, poi alla piccolezza del mezzo che fa sembrare doppia la velocità: il topo, infatti, sembra correre assai più svelto del gatto, o del cane. Ma il segreto è che ciascun proprietario di gokart diviene padrone e autore del proprio mezzo, in quanto il motore se lo mette a posto, se lo manipola egli stesso. Di qui la prevalenza dei proletari sui figli di papà, dei motoristi di piccole botteghe sui giovani di Montenapoleone. Perché il gokart è fatto per i meccanici, per persone piccole e leggere (nascerà una nuova progenie di fantini), o per montenapoleoncini che non hanno i nervi, o il coraggio o i soldi per affrontare l'avventura della grande macchina da corsa, ma posseggono ambizione e vanità.

Immaginate di fare delle corse d'asini invece che di pur sangue: così è la corsa del gokart, cioè qualcosa che può divertire, far ridere, appassionare anche, ma che mancherà sempre di un aspetto, l'aspetto drammatico e umano della gara. C'è sempre da aspettarsi, in quel frastuono orrendo, di udire un raggio. Comunque ormai si è creato un equipaggiamento, anche abbastanza fantasioso, ma preciso, sufficiente a caratterizzare questa gente che sembra strisciare col sedere per terra. Si tratta di caschi lucidissimi e vistosi, teste marziane, giubbotti simili alle cinture di salvataggio, e tute di diversi colori, i colori di scuderia.

E così in un estremo lembo di quelle rive incantate del nostro magico specchio lacustre che Milano, sempre desolata e invidiosa per la mancanza di un grande fiume, si è regalata: l'Idroscalo — uno specchio circondato di boschi sacri e antichi, popolati la sera da ninfe ed elfi dalle mani svelte — è sorta una pista, la pista rossa. Gli alberi verdi se ne sono andati, sostituiti da altri grigi, di cemento con una lucciola in testa, e la strada si è fatta sinuosa come le nostre budella. Era un luogo di pace, di silenzi rapine, di amori motorizzati

che la testa, gli hanno levato quella cresta, è apparsa la faccia d'uccello di un omino, minuto minuto, che parlava come quelli della Brianza. E quel dialetto dalla cadenza ruvida, bonaria, suonava con strana tenerezza lì dove si sentiva parlare il più sbracato americano della forte troupe U.S.A. « Bran, me te stet? Te vist quell là? El te passava no ».

Un americano lo aveva insidiato tutta strada ma il brianzolo, che lavora alla Pavilla, aveva un motore intelligentissimo, un motore fatto in casa, formidabile come il salame delle sue parti.

Poi ho visto ex compagni di scuola, con mogli e amiche.

Uno si era fermato per un guasto, ma la moglie, chissà perché, lo sobillava a far re-

clamo. Il tutto in un preciso linguaggio della semi-haute milanese, quella che si ritrova alla Scala, al Giardino, alle cacce.

« Non si può protestare — rispondeva il marito — Ci vogliono 40 mila di deposito ».

La festa era finita, sotto un capamonte gli americani masticavano del chewing e parlottavano. Il campione del mondo è un ragazzino che porta i capelli biondi oro sulla fronte, fuori dal berretto da fantino, e avrebbe fatto la felicità di Leonardo da Vinci. Ci stavano bene sotto quella tenda, calmi, riposanti, flemmatici come i loro ex nemici indiani nell'imminenza di una carneficina.

La gente usciva e davanti a me una ragazza si aggrappava ad un giovane: « Hai corso

proprio bene. E domattina quando provi? » — « Alle 8 » — « Non posso venire: devo andare in banca » — « Anch'io devo andare in banca — interveniva un loro amico — « Mi dispiace proprio non vederti ». La ragazza credeva di essere modernissima e spregiudicata. Invece faceva soltanto la Bertini. Tutti dimostravano di prendere le gare molto sul serio. Gli americani invece, che hanno superato la fase critica, lo dicono semplicemente « un divertimento sulle ruote per tutti quanti ».

Intanto i meccanici riponevano le gokart in scansie dietro le tribune, piccole colombaie di ferro che accoglievano quegli scheletrini da corsa. Altre invece restavano a dormire come scarafaggi, sul prato.

Luigi Gnanoli



Evoluzione ricreativa e agonistica dei karts sviluppata dal



ROMA GO KART CLUB

*ed imprevisto innovato futuro della mia vita maturato
da quella estemporanea iniziativa sociale.*

Erano trascorsi solo pochi mesi dalla creazione della festosa incalzante attività del

'ROMA GO KART CLUB'

quando, dopo anni di metodico evolversi dei miei impegni ed interessi, rivolti con passione al mondo sportivo ed organizzativo, un giorno casualità e destino, determinarono una svolta del mio futuro.

Fu quando, dallo spunto di quella improvvisa determinazione che mi coinvolse con l'amico Maurizio presa un mattino del maggio 1960, che avrebbe originato l'evoluzione del 'kartismo' sia a Roma che in Italia, coinvolgendo le istituzioni sportive, quali la CSAI, i miei impegni ebbero un nuovo indirizzo.

Mi trovai proiettato, senza averlo programmato o mai immaginato che potesse accadere, a lasciare Roma, dopo un decennio di gradevole residenza.

Mi ritrovai impegnato a ritornare a Milano, mia città natale, con nuovi importanti traguardi di lavoro e di carriera.

Indulgo volentieri e con nostalgia a rievocare lo sviluppo di quella improvvisa determinazione.

Si era alla fine di giugno del 1960 quando, un mio fraterno amico, Arnaldo Lambertini, ch'era anche vice presidente del neonato sodalizio e mio attivo collaboratore, sollecitò il mio interesse per un imprevisto incontro.

Conversando del più e del meno, Arnaldo mi manifestò, con spontanea sincerità, una sua maturata riflessione.

Mi rivolse un sentito invito affinché considerassi il risultato ed il valore nel dare maggiore concretezza ai miei molteplici interessi.

Riteneva, ed oggi devo riconoscere con lungimiranza, che fosse ulteriormente dispersiva la fatica ed il risultato della mia molteplice attività, soprattutto dopo quella ennesima fiammata che aveva originato il pur comune interesse per il 'kartismo'.

Il suo sprone fu quello di indirizzarmi a valutare l'opportunità di consolidare la mia esperienza espressa in tante direzioni ed interessi, in un unico positivo traguardo per il mio avvenire.

Ispirato e pensieroso, quasi padre, Arnaldo condensò e stigmatizzò, con poche parole, il mio modo di essere e di agire che considerava attivo, ma oltremodo dispersivo.

Il suo pensiero era rivolto al mio modo di agire che in quel momento, come rimarcava, fosse produttivo di interessi e ricco di risultati e di riconoscimenti nell'ambiente di lavoro e nel sociale capitolino, non avrebbe prodotto, continuando senza una pausa di riflessione, ad alcuna concreta meta.

Mi diceva da amico e con il massimo sforzo di persuasione, di ritenere che io vivessi interessato e coinvolto in ogni iniziativa che giudicassi piacevole per il mio naturale istinto di fare, di agire.



Arnaldo Lambertini con Costantini, presidente della Scuderia Campidoglio e l'autore.

Mi ricordò che, pur avendo da poco lasciato spontaneamente la presidenza del **Vespa Club Roma** dopo dieci anni di attività organizzativa e sportiva documentata in sei ponderosi faldoni, non avevo considerato meglio il mio temperamento.

Per questo istinto dopo breve tempo mi ritrovai, come mi elencava pedantemente, ad essere impegnato nella nuova iniziativa kartistica essendo anche consigliere e addetto stampa della **Scuderia Campidoglio**, ed organizzatore di attività **r i c r e a t i v e** automobilistiche.

I n o l t r e corrispondente della **Edisport** di Milano e reporter 'free-lance', quale giornalista pubblicista, reporter fotografo e colla-

boratore di '**Auto Paese Sera**', del '**Corriere dello Sport**', e redattore romano della rivista aziendale della '**Magneti Marelli**' di Milano.

Quando abbandonò l'attività sportiva con la Vespa, dopo aver partecipato, sovente vittorioso, ai più importanti rallyes europei abbracciò anche la passione di '**gentleman driver**' nelle gare di regolarità con la mia prima macchina, la sospirata 'seicento'.

Quanto andava sottolineando Arnaldo era solo un ricreativo '*substratus*' alla mia precipua attività di funzionario della **Piaggio**.

Alla direzione della Agenzia **Vespa di Roma**, ero impegnato nel lavoro, unica fonte di retribuzione, anche dieci ore giornaliere compreso il sabato e sovente anche la domenica.

Dopo quelle parole, un *excursus* umano, ma impietoso, sulla mia dispersiva ecletticità, nell'ascoltarlo mi ricaricai ancora una volta nella vita e scattò in me una molla propulsiva che mi avrebbe portato verso nuovi imprevedibili interessi.

* * *

Frattanto l'attività del **Roma Go kart Club** non rallentò ed anzi, mise a segno alcune iniziative sportive che costituirono il reale inizio pionieristico della vita dei 'go kart' in Italia.

La manifestazione più spettacolare per eco della stampa e partecipazione di spettatori, fu svolta al **Lido di Roma** su un circuito cittadino battezzato, dagli sportivi, "**Vasco de Gama**".

Sostenitore della manifestazione fu l'**Automobile Club Roma** che prestò la sua preziosa collaborazione con l'ausilio dei propri commissari ed esperti.

In assenza di uno specifico regolamento della CSAI per questo genere di gare,

furono adottate le norme delle competizioni automobilistiche quali quelle svolte sul circuito di **Vallelunga**.

Il circuito '**Vasco de Gama**' fu delimitato con protezioni di paglia e per ogni tratto di pista furono adottate le caratteristiche di un mini circuito di velocità.

Alla prima gara ufficiale italiana presenziarono il vice presidente dell'**Automobile Club Roma**, dr. **Ottorino Monaco** ed i funzionari dello 'sponsor' che fu l'**Agip Supercortemaggiore**.

L'annuncio della prova si diffuse in Italia e tra i piloti più ch'erano in quel momento già in possesso di un kart intervennero, da Milano, il conte **Nicolò Donà Dalle Rose** e dalla Maremma il barone **De Rahm**.

I colori di Roma erano rappresentati da **Angelo Pesce**, campione romano motociclistico con la Vespa, che mise assieme in fretta una efficiente vettura kart preparata dalle officine **Moroni**.

La premiazione del conte Nicolò Donà Dalle Rose, vincitore del 'Gran Premio Supercortemaggiore' sul 'Circuito kart Vasco de Gama' al Lido di Roma

Finalmente i go-karts hanno avuto la loro grande giornata: per tutto il pomeriggio di ieri infatti, sul circuito di via Vasco de Gama al Lido di Roma, piloti e macchine provenienti dalla Lombardia e dalla Toscana si sono misurati con i «portacolori» della «Roma» e della «Tevere» dando vita ad una lunga tenzone che ha avuto il potere di avvicinare il numeroso pubblico convenuto lungo tutto il circuito per almeno quattro ore piene di gara fra «manches», battute e finale.

Particolare notevole questo, ci si consenta di farlo rilevare, se si considera che lo sport del «karting» del tutto inedito per il pubblico italiano in generale (e per quello romano in particolare) se è avvincente ed entusiasmante per chi lo pratica, non può ancora pretendere di avere le carte in regola per accendere di entusiasmo un pubblico... che ancora non ha; e l'aver brillantemente superato l'esame della spettacolarità, ieri pomeriggio, al cospetto di un pubblico smalizzato (e talvolta disincantato) come quello romano è già di per sé una grande vittoria. Perché infatti è proprio di questo che volevamo parlarvi: della insospettata spettacolarità del karting, capace, come noi abbiamo potuto constatare, di strappare l'applauso a scena aperta come se invece di trattarsi di vetturette, si fosse al cospetto di velocissimi bolidi.

Ha vinto, anzi, ha stravinto, un milanese; Donà delle Rose, che ha letteralmente dominato il campo, doppiando tutti i concorrenti, alla guida della sua «Ital-Kart-Dogi» dotata di motore Rumi.

Lo stile, la disinvoltura, e la potenza del pilota e del mezzo

si sono imposti con evidenza agli occhi di tutti sin dalle prove del primissimo pomeriggio (in precedenza aveva girato, ammiratissima, la «baby» di Patriarca): di delle Rose infatti era il giro più veloce e la sua classe risultava netta.

Avevamo modo di notare che la vettura del milanese adottava una novità nelle ruote posteriori: quella alla destra del pilota era doppia permettendogli così una maggior tenuta di strada, una maggior sicurezza nell'affrontare le curve del circuito.

Ma non solo Donà delle Rose s'impondeva all'attenzione del pubblico: c'era infatti anche Angelo Pesce che andava forte con la sua vettura dotata di motore Vespa; e Lionello Pio di Savoia con un kart-Rumi, brillantissimo e spericolato «portacolori» della «Tevere» assieme ai fratelli Bergamaschi; e poi De Rham con la sua Doganella Maserati, Moriggi, bravo e sfortunato; e Walter Leonardi Petrini...; ed infine ricorderemo anche il comportamento in gara dell'appassionato Romano Levantini, che correva con un kart dotato di motore Mi Val, una vetturella che aveva fatto le bizze sino alla vigilia della gara, costringendo il pilota a revisionarne con attenzione il cambio.

Levantini, che era alla sua prima esperienza, ha saputo resistere bravamente alla sfortuna che sul principio sembrava averlo messo fuori causa (quando nel corso della seconda batteria, al 16.mo giro, girò su sé stesso all'altezza dei cronometristi, andando a sbattere contro il marciapiede) e con una accorta gara riusciva, in finale, a conquistare un ottimo quarto posto.

Un rapido cenno alla cronaca della gara: la prima batteria prende il via, starter il dott. Monaco, vice presidente dell'A.C.R., con nove corridori.

SUL CIRCUITO DEL LIDO DI ROMA

A Donà Delle Rose la vittoria nel G. P. Supercortemaggiore per Go-karts



Premiazione del barone De Rahm



S'impose nettamente De Rham (Scuderia Maremmana) che dopo 20 giri del circuito, fa scattare le lancette del cronometro sul tempo di 16'22" e 1/10. Dietro di lui si classificano Lionello di Savoia, Galliani, Alessandro Bergamaschi e Moriggi.

La seconda batteria vede il trionfo di Donà delle Rose, col tempo di 15'57" e 3/10.

Dietro di lui Angelo Pesce, Romano Levantini, Petrini e Luigi Bergamaschi.

Starter era stato il dott. Costantini, presidente della Campidoglio.

La finale non ha storia: è un lungo monologo cioè, di Donà delle Rose, la cui corsa, ripetiamo, trascina più volte all'entusiasmo il pubblico.

Prima di chiudere queste note, dobbiamo ricordare l'opera faticosa e lo spirito di collaborazione che ha animato organizzatori e Forza Pubblica nell'allestire ed ordinare uno spettacolo del genere, in cui aiutati da un pubblico disciplinatissimo.

Un elogio infine agli enti organizzatori (AGIP, Roma Go-Kart, ecc.) fra cui ricorderemo l'infaticabile Spadoni ed un augurio: rivedere al più presto altre gare di go-kart, svelte magari nei particolari del loro sviluppo tecnico.

Ma diamo tempo al tempo, e l'esperienza in materia si farà sentire

Pino Pettè

ORDINE DI ARRIVO

1. Donà delle Rose (Ital-Kart-Dogi) su Rumi che compie i 30 giri del circuito (Km. 18 e 420 m.) in 23'8"2 alla media oraria di Km. 47,776;
 2. Pesce A. (Roma-Go Kart) Vespa, 23'21"4, a un giro;
 3. De Rham G. (Doganella Maserati) 23'25"8 a un giro;
 4. Levantini Romano (MiVal) in 23'38" a 4 giri;
 5. Petrini, a 6 giri;
 6. Bergamaschi, a 12 giri;
- Giro più veloce: quello del vincitore alla media di chilometri 50,350.

Corriere Sportivo



Il conte Niccolò Donà Dalle Rose ed il barone De Rahm sulla linea di partenza del circuito Vasco de Gama al Lido di Roma

La gara, come detto, fu seguita da migliaia di spettatori e si concluse con la classifica qui riportata dal

La prova di Roma fu quindi annoverata quale

PRIMA GARA NAZIONALE ITALIANA DI VELOCITÀ RISERVATA AI KART

e costituì, per chi scrive ed ebbe la passione e l'esperienza in campo sportivo motoristico per organizzarla, costituì anche, come vedremo oltre il seme di quella svolta nella vita che aveva auspicato il suo amico **Lambertini**.

In quella circostanza conobbi **Nicolò Donà Dalle Rose**, che vinse la gara ed allacciai con lui una fraterna amicizia ed una successiva collaborazione di lavoro, che si manifestarono indissolubili sin ad oggi, trascorsi oltre 40 anni.

Alla gara di Roma seguì un'altra bella manifestazione sportiva alla **Baia d'Argento di Sabaudia** ed in quella prova presentò, quale starter di rilievo, il campione **Piero Taruffi**.

Vinse **Lionello Pio di Savoia** che si impose su quel nugolo di kartisti che andava sempre più infittendosi e che, dopo un breve periodo di pionierismo, sarebbe stato il nocciolo forte del nuovo sport esploso presto in tutta Italia.



LA GARA DEI GO-KARTS

Il Trofeo "K., Baia d'Argento vinto da Pio di Savoia

SABAUDIA, 31. — Nella splendida Baia d'Argento si è svolto il 2. Trofeo K prova nazionale di velocità riservata alle vetture «go-karts».

La manifestazione è stata organizzata dal Roma Go-Karts Club ed ha allineato alla partenza ventiquattro piloti di varie città d'Italia.

Dopo le tre batterie del mattino si è svolta la finalissima nella quale hanno preso il via otto conduttori. La gara ha avuto momenti di alta drammaticità e il pubblico ha seguito con vivo interesse le evoluzioni delle piccole macchinette.

Pio di Savoia su «Ital Dogi Rumi» è balzato subito in testa ed ha tenuto la posizione per tutti i 40 giri della corsa talonata in un primo tempo da Pesce, Ciani, Saponaro, Benaglia e dai fratelli Bergamaschi.

Verso metà corsa mentre Pio di Savoia consolidava il proprio vantaggio, si mettevano in luce Alessandro Bergamaschi e Luigi Bergamaschi del «Tevere Go-Karts Club». Mentre il terzetto filava indisturbato sino alla fine, nelle retrovie, dopo alterne vicende, Ciani guadagnava la quar-

ta posizione approfittando di una sbandata del romano Pesce mentre Saponaro e Benaglia chiudevano la fila dei concorrenti.

Starter d'onore della gara sono stati Piero Taruffi e il Presidente della Scuderia «Campidoglio» Mario Costantini.

Ha assistito alla gara un pubblico di oltre mille persone nelle apposite tribune allestite dal «Club Baia d'Argento».

ECCO LE CLASSIFICHE

Prima batteria: 1. Pio di Savoia; 2. Luigi Bergamaschi; 3. Nicola Saponaro.

Seconda batteria: 1. Angelo Pesce; 2. Marino Benaglia; 3. Alessandro Bergamaschi.

Terza batteria: 1. Luigi Cornacchia; 2. Umberto Ciani; 3. Alvise De Pasquale.

Finale: 1. Pio di Savoia (Ital Karts Dogi) 15'47"2; 2. Alessandro Bergamaschi (Ital Karts Dogi); 3. Luigi Bergamaschi (Ital Karts Dogi) a un giro; 4. Umberto Ciani a un giro; 5. Angelo Pesce a due giri; 6. Nicola Saponaro a sette giri; 7. Marino Benaglia a sedici giri.

La media migliore sul giro è stata stabilita da Pio di Savoia con km. 45,608.



Alle gare di Roma ed alla Baia d'Argento fece seguito ancora una spettacolare manifestazione di kart gemellata, questa volta, con lo sport motociclistico perché svolta in concomitanza con e sulla stessa pista di **Vallelunga**.

In collaborazione con il
Moto Club della Capitale,
 il
“ROMA GO-KART CLUB”.

sperimentò una esibizione di kart, che avrebbe avuto la caratteristica e la novità di introdurre la partenza al ‘via’ nello stile ‘Le Mans’.

In poco tempo il kartismo romano e regionale aveva raggiunto un consistente numero di macchine e di piloti, per cui il famoso circuito laziale aveva considerato la possibilità di introdurre alcune artificiali varianti ed adattare, all'occasione, il disegno della pista per le gare di kart.

Con tale presupposto ed



Il presidente del
“ROMA GO KART CLUB”
 consegna la tessera di Socio
 Onorario al Presidente del CONI
 Comm. Ferruccio Colucci

intenzione verso la fine di Luglio, a soli due mesi dalla vanitosa presentazione cinematografica le vetturette del
“ROMA GO-KART CLUB”.

posarono le proprie ruote, telai e piloti addirittura in un circuito di alta velocità/

La partenza della gara avvenne, come detto, con la formula ‘Le Mans’, e quindi con effetti spettacolari con il pubblico delle tribune tutto in piedi eccitato e quando i piloti schierati di fronte ai kart posti in fila sul bordo opposto della pista corsero verso il loro mezzo, allo sparo dello starter.

Il boato degli spettatori accorsi a migliaia ed incuriositi per assistere a quella assoluta novità sportiva motoristica, accompagnò tutto lo svolgersi della gara.

Alle gare di Roma ed alla Baia d'Argento fece seguito ancora una spettacolare manifestazione di kart gemellata, questa volta, con lo sport motociclistico perché svolta in concomitanza con e sulla stessa pista di **Vallelunga**.

In collaborazione con il

Moto Club della Capitale,

il

“ROMA GO-KART CLUB”.

sperimentò una esibizione di kart, che avrebbe avuto la caratteristica e la novità di introdurre la partenza al ‘via’ nello stile ‘Le Mans’.

In poco tempo il kartismo romano e regionale aveva raggiunto un consistente numero di macchine e di piloti, per cui il famoso circuito laziale aveva considerato la possibilità di introdurre alcune artificiali varianti ed adattare, all’occasione, il disegno della pista per le gare di kart.

Con tale presupposto ed intenzione verso la fine di Luglio, a soli due mesi dalla vanitosa presentazione cinematografica le vetturette del

posarono le proprie ruote, telai e piloti addirittura in un circuito di alta velocità/

La partenza della gara avvenne, come detto, con la formula ‘Le Mans’, e quindi con effetti spettacolari con il pubblico delle tribune tutto in piedi eccitato e quando i piloti schierati di fronte ai kart posti in fila sul bordo opposto della pista corsero verso il loro mezzo, allo sparo dello starter.

Il boato degli spettatori accorsi a migliaia ed incuriositi per assistere a quella assoluta novità sportiva motoristica, accompagnò tutto lo svolgersi della gara.

Fu, quella manifestazione, il canto del cigno del

in quanto stavano maturando gli eventi che avrebbero distratto quella mia entusiastica passione per indirizzarmi verso nuove esperienze, nuovi importanti impegni di lavoro.

Vi fu comunque un’appendice, ancora un atto unico, dopo lo spettacolo straordinario di Vallelunga e che fu ed è



PINCIO



26 maggio 1960



Al Pincio il 29 le auto più eleganti

LA 12.a Rassegna dell'Eleganza dell'Automobile si svolgerà a Roma, al Piazzale del Pincio, nei giorni di sabato 28 e domenica 29 maggio c. m. In riconoscimento della importanza e del significato della interessante manifestazione romana, il Ministro onorevole Togni, che si occupa con dinamico fervore di tutti i problemi della motorizzazione, si è compiaciuto di concedere il suo alto Patronato.

La manifestazione avrà luogo in due giornate e precisamente: sabato 28 maggio, dalle ore 9 alla 19:

- Apertura e presentazione al pubblico.
- Domenica 29 maggio, dalle ore alle 14:
 - Presentazione, sfilata vetture, sfilata di modelli femminili di una nota boutique di moda di Roma;
 - Presentazione e sfilata, per la prima volta in Italia delle famose vetturette «Go-Kart».

E' da porre in rilievo che il pubblico dei visitatori sarà chiamato ad esprimere il suo giudizio sulle vetture esposte, attraverso un voto preferenziale. Con la medesima scheda, gli stessi visitatori parteciperanno al sorteggio di mille litri di superc carburante, suddivisi in buoni da 50 litri.

AUTOELEGANZA *al* PINCIO

28 - 29 MAGGIO

La Rassegna Internazionale di Eleganza dell'Automobile, che si svolge a Roma da undici anni, si effettuerà nella dodicesima edizione nei giorni sabato 28 e domenica 29, al Pincio.

La grande manifestazione, che è una fra le più attese della primavera romana, sarà quest'anno aperta non solo alle fuori serie, incontrastate dominatrici del mondo dell'automobile, ma anche alle vetture di serie, e particolarmente alle vetturine utilitarie, che dagli ultimi Saloni Internazionali ad oggi hanno attirato l'attenzione di una vasta clientela internazionale.

Per la prima volta in Italia sarà effettuata una sfilata delle «Go-Kart»; il Go-Kart Club di Roma ha infatti assicurato l'intervento di queste macchine, costruite da appassionati romani.

La Rassegna di Eleganza dell'Automobile sarà abbinata ad altre iniziative gradite ed attraenti predisposte dal Giornale promotore «Motor» e dal Comitato Organizzatore.

PROGRAMMA

DELLE DUE GIORNATE DELLA RASSEGNA

Sabato 28 maggio - dalle ore 8 alle 19

- Presentazione degli autoveicoli ed assegnazione dei rispettivi parcheggi (accesso delle vetture dal Cavalcavia - Viale della Magnolie).
- Sistemazione degli autoveicoli nei parcheggi assegnati.
- Visita del pubblico alle vetture allineate sul Viale dell'Orologio e sul Viale Valadier.

AVVERTENZA N. 1

Sabato 28 maggio i partecipanti dovranno presentarsi all'ingresso riservato al «Cavalcavia del Pincio» con la vettura contrassegnata dal numero di iscrizione e quindi parcheggiare le proprie autovetture sul corrispondente «numero di partecipante» segnato in bianco sull'asfalto.

AVVERTENZA N. 2

Le autovetture partecipanti saranno chiamate a mezzo radio dallo «speaker» per ordine di raggruppamento. Pertanto i conducenti dovranno trovarsi presso i propri automezzi e, dai rispettivi posti di parcheggio muoversi, incolonnandosi per ordine progressivo, numerico di partecipante, per portarsi sul Piazzale del Pincio, indi, uscendo dal piazzale riportarsi con l'automezzo al proprio posto di parcheggio.

Domenica 29 maggio - dalle ore 9 alle 14

- Inizio della seconda giornata della Rassegna dell'Automobile.
- Sfilata delle vetture partecipanti alla Rassegna.
- Sfilata delle vetture GO-KART del «ROMA GO-KART Club».
- Presentazione e sfilata di modelli femminili di alta classe di Silvia Boutique.

L'ordine di svolgimento avrà luogo secondo le disposizioni date dal Direttore della Manifestazione.

Modelli e modelle all'AUTO SHOW

L'annuale rassegna di eleganza dell'automobile, organizzata dal settimanale « Motor » si è conclusa domenica al Pincio alla presenza del ministro dei Lavori Pubblici on. Togni. La mattinata soleggiata, rinfrescata da un leggero venticello, ha richiamato un buon pubblico sulla terrazza del Valadier e la lunga sfilata delle vetture ha accentrato l'interesse di tutti. In particolare i visitatori hanno potuto ammirare le più recenti novità presentate in anteprima, tra cui la Flaminia Touring convertibile, la Fiat 500 Giardiniera, la Maserati 3.500 Vignale, la Ford Comet la Triumph Italia, la Triumph herald convertibile, la Bianchina convertibile e la Fiat Osca 1.500.

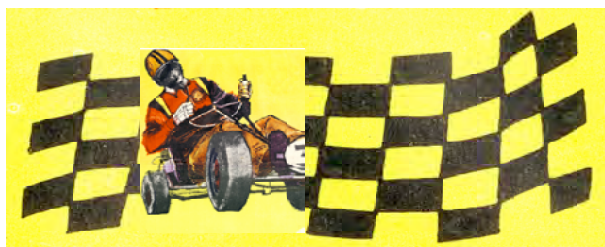
La serie dei passaggi delle vetture è stata spezzata di tanto in tanto da sfilate di mannequins, che hanno dato alla manifestazione un particolare tono di mondanità. Giunte su lussuose vetture italiane e straniere, le modelle hanno sfilato in passerella mostrando una vasta gamma di abiti primaverili, abbinando così il vestito elegante con la macchina elegante. La presentazione di questi modelli è stata fatta dal popolare speaker Lello Bersani.

Molta attesa vi era, poi, per la « parata » dei go-karts del « Roma Go Kart Club », che in attesa di sfilare, erano stati sistemati in lunga fila sul piazzale. L'interesse del pubblico per questa novità è stata notevolissima, e per dovere di obiettività dobbiamo muovere un rilievo all'organizzazione, che non ha ritenuto opportuno far sfilare i go-kart durante uno degli intervalli, ma ha preferito dar via libera ai soci del club capitolino solo al termine della manifestazione. Così una buona parte del pubblico, che aveva cominciato a sfollare, è stata richiamata dal rombo delle micro-vetture che hanno cominciato a girare sul piazzale del Pincio come se stessero partecipando ad una gara. Anche se i vigili urbani hanno dato segni di evidente preoccupazione, il pubblico si è divertito a seguire le evoluzioni delle go-karts, indugiando poi attorno ai mezzi ed ai piloti, che hanno così ricevuto il loro primo battesimo ufficiale.

Al Pincio la XII Rassegna dell'eleganza dell'automobile

La XII Rassegna dell'eleganza dell'automobile si svolgerà il 28 e 29 maggio al piazzale del Pincio. Il calendario della manifestazione prevede per sabato 28, dalle 9 alle 19, la presentazione delle vetture e per il giorno successivo, dalle 9 alle 14, la sfilata di vetture di modelli femminili e, per la prima volta in Italia, la presentazione delle famose vetturette «Go-Kart»

In sostanza, dal Salone di Torino 1959 a quello del 1960, la rassegna romana di eleganza sarà caratterizzata dalla presentazione della produzione e delle novità delle Case, nel senso che tutto quanto di nuovo è stato creato e presentato a Londra a Parigi, a Ginevra, a New York, specialmente nel campo delle utilitarie e ultra utilitarie, sarà motivo di attrazione al Pincio. Il pubblico sarà chiamato ad esprimere il suo giudizio sulle vetture esposte, attraverso un voto preferenziale: con la scheda, gli stessi visitatori parteciperanno al corteggio di mille litri di super carburante, suddivisi in buoni da 50 litri.



Marcello Mastroianni prova una go-kart. L'attore è socio onorario della «Roma Club»

L GO-KART ha trionfalmente conquistato Roma. Nel breve volgere di quindici giorni sono nati tre clubs che hanno come scopo quello di raccogliere attorno ad una «bandiera» il maggior numero di appassionati. La più «reclamizzata» è l'associazione detta «Roma go-kart club», che sta già svolgendo attività, avendo aperto una sede sociale a piazza S. Maria Maggiore, ed avendo già un buon nucleo di kartisti (così si chiamano gli appassionati di questo sport-passatempo) regolarmente schedati, con i loro mezzi meccanici. Il «Roma go-kart club» ha in mente di

organizzare una manifestazione a carattere nazionale, mentre tra breve si disputerà sulla via Aurelia o a Castel Fusano una grossa gimkana riservata ai go-karts del club.

Il «Roma go-kart club» conta attualmente venti soci (ogni giorno che passa la cifra aumenta) di cui sei sono possessori di go-karts, mentre altri dodici ne stanno terminando la costruzione. Una importante industria italiana ha anche regalato due vetturette al club, che le assegnerà di volta in volta ai soci amanti del mezzo.

La apparizione effimera del «Roma

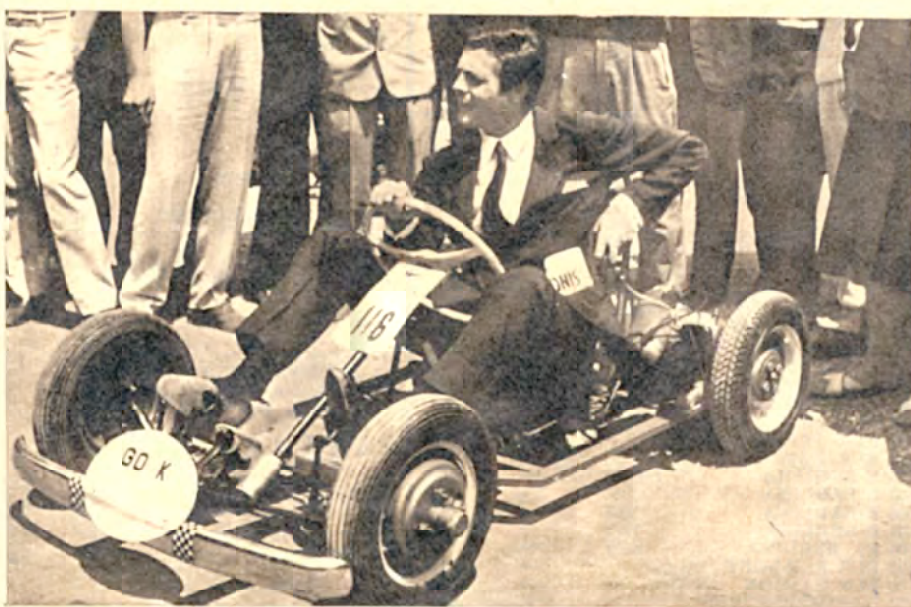
go-kart club» si avrà il 29 maggio al Pincio, in occasione del «Concorso di eleganza» dedicato alle automobili, e organizzato dal giornale specializzato «Motor». In questa occasione sfileranno tutti i modelli di go-karts costruiti a Roma dai soci del club.

Intanto, se la più reclamizzata delle «scuderie» è quella del «Roma go-kart club», non bisogna ignorare le altre due associazioni «sbocciate» in questi giorni. La «Tevere go-kart club» è sorta con il preciso scopo di creare un impianto fisso per go-karts. Dovrebbe sorgere nei pressi di Grottarossa e

GO-KARTS IN LIBERTA'



La presentazione dei « Go-Karts » romani al Pincio, durante la Rassegna di Eleganza dell'Automobile, ha destato molto interesse tra il pubblico presente come testimoniano le due fotografie. I microbolidi hanno dato una rumorosa dimostrazione delle loro possibilità compiendo molti giri del piazzale.



Anche Marcello Mastroianni si è molto interessato alle « Go-Karts » presenti sul Pincio provandone a lungo il funzionamento e l'abitabilità. Ma si è accorto che sulle originali vetturette la vita non è poi tanto... dolce.



























VALLELUNGA



28-29 maggio 1960

IN PALIO IL TROFEO SHELL

Cinque gare di alto livello per la prima di campionato

La prima esibizione in Italia di go-kart — Parata di 100 lambrettisti

OGGI ORE 15,30 — ORG. MOTO CLUB ROMA

Il nutrito numero di gare in programma sul panoramico Autodromo di Vallelunga esprime quanto di meglio si possa fare nel settore organizzativo per fornire al più raffinato pubblico sportivo uno spettacolo che si può definire alla sommità.

Cinquanta sono i corridori iscritti nelle classi 125-175-250-500 e sidecars che debutteranno in entusiasmanti corse alla prima di Campionato organizzata dal Moto Club Roma. Il numero dei piloti è veramente imponente e l'interesse delle Industrie si è dimostrato all'altezza della competizione poiché sono scese in campo con i più agguerriti modelli per contendersi la palma della vittoria. Vedremo così in lizza le prodigiose Aermacchi, Morini, Benelli, Ducati, Mondial; C.M., Parilla, M.V., Gilera, Motobi, Bianchi, Alpino oltre le inglesi Norton che si batteranno nella massima cilindrata da 500 cc. e le tedesche B.M.W. le quali con quattro affiatati equipaggi tenteranno di cogliere una affermazione nella classe sidecars.

La Shell considerata l'importanza della manifestazione ha posto in palio un Trofeo in argento massiccio di pregiato valore artistico.

Come è già stato reso noto, per la prima volta in Italia, tra un intervallo delle gare, scenderanno in pista per uno spettacolo esibizionistico un forte gruppo di Go-Kart presentate dal Presidente del «Roma Go-Kart Club» dott. Ermanno Spadoni. Le Go-Kart sono le originali macchine a quattro ruote impostate per un nuovo attraente sport importato che fa furore all'estero.

Precederà l'inizio delle gare una sfilata di cento Lambrette a cura del Lambretta Club di Roma.

Dirigerà l'eccezionale competizione motoristica valevole per la

prima di Campionato l'ing. Piero Taruffi.

Ed ecco l'elenco dei partecipanti e gli orari dello svolgimento della grande manifestazione motociclistica che avrà inizio, come abbiamo detto, alle ore 15,30.

CLASSE 125 cc. F-2 - Ore 15,40

1. Bartocci Franco, Laverda, M. C. Roma - 2. Di Lernia Antonio, Benelli, M. C. Roma - 3. Gagliotta Giovanni, Ducati, Napoli - 4. Nocchi Mario, Ducati, Piacenza - 5. Papa Omero, Mondial, M. C. Roma - 6. Pietrangeli Gregorio, C.M., M. C. Roma - 7. Silvestri Vittorio Mondial, M. C. Roma - 8. Vassallo Nando, Ducati, Isola Liri. 9. X. CLASSE 175 cc. F-2 - 1. batteria - Ore 16

14. Antonelli Vittorio, Gilera, M. C. Roma - 15. Ferracci Eraldo, X, Terni - 16. Meloni Angelo, A. Macchi, M. C. Roma - 18. Miele Guido, Gilera, Napoli - 19. Moscatto Sergio, X, Terni - 20. Narduzzi Giovanni, Morini, M. C. Roma - 21. Pacioni P. Antonio, X, M. C. Roma - 22. Paolucci Emidio, Ducati, Isola Liri - 23. Rocca Carlo, M.V., M. C. Roma - 24. Santaniello Alfonso, A. Macchi, Napoli - 25. X, Mondial, Isola Liri.

CLASSE 175 cc. F-2 - 2. batteria - Ore 16,20

30. Ceccarelli Elio, Gilera, Viterbo - 31. De Angelis Sergio, A. Macchi, Terni - 32. Duroni Ermanno, Motobi, M. C. Roma - 33. Fonti Sergio, Ducati, Gentlemen's - 34. Larquier Eraldo, A. Macchi, M. C. Roma - 35. Levantini Eugenio, X, M. C. Roma - 36. Pezzullo Giuseppe, Morini, Napoli - 37. Picca Alberto, Morini, Viterbo - 38. Piggianelli Antonio, A. Macchi, M. C. Roma - 39. Valentini Marco, Morini, M. C. Roma - 40. Vassallo Nando, Morini, Isola Liri.

CLASSE SIDECAR - Gran Prix - Ore 16,40

45. Dal Toè Giuseppe, Romoli

Augusto (pass.), BMW 500, M. C. Roma - 46. Iacoangeli Alfredo, X (pass.), Gilera 500, M. C. Roma - 47. Barbarossa Luigi, Calciotti Lucio (pass.), Gilera 500, M. C. Roma - 48. Ricci Spartaco, Dolci Giuseppe (pass.), BMW 500, M. C. Roma.

CLASSE 250 cc. F-2 - Ore 17,20

50. Chiavolini Mario, M.V., M.C. Roma - 51. Caramiello Antonio, Bianchi, Napoli - 52. Duroni Ermanno, A. Macchi, M. C. Roma - 53. Galliani Claudio, Parilla, Gentlemen's - 54. Iacoangeli Alfredo, CM, M. C. Roma - 55. Larquier Giovanni, A. Macchi, M. C. Roma - 56. Mancini Franco, Parilla Isola Liri - 57. Motta Giuseppe, Alpino, M. C. Roma - 58. Perrone Giovanni, Mondial, M. C. Roma - 59. Ripa Enzo, X, Napoli - 60. Rossi Renzo, X, Terni - 61. X. CLASSE 500 cc. F-2 - Ore 17,40.

65. Cirelli Artemio, Gilera, M. C. Roma - 66. Miele Guido, Gilera, Napoli - 67. Perrone Giovanni, Norton, M. C. Roma - 68. Rossi Renzo, Gilera, Terni - 69. Zambotti Benedetto, Gilera, M. C. Roma - 70. Valbonesi Dino, Gilera, Forlì - 71. Vigorito Roberto, Norton, M. C. Roma.

PROGRAMMA DELLA MANIFESTAZIONE

15,20: Sfilata del corteo lambrettisti appartenenti al Lambretta Club Roma

15,40: Partenza classe 125 cc. F-2 giri 10, km. 18

16: Partenza 1. batteria cl. 175 cc. F-2, giri 10, km. 18

16,20: Partenza 2. batteria cl. 175 cc. F-2 giri 10, km. 18

16,40: Partenza sidecars cl. Gran Prix, giri 10, km. 18

17: Esibizione GO-KART

17,20: Partenza classe 250 cc. F-2 giri 10, km. 18

17,40: Partenza classe 500 cc. F-2 giri 10, km. 18

18: Finale classe 175 cc. F-2 giri 10, km. 18

OGGI CON INIZIO ALLE ORE 15,30

Centauri a "Vallelunga,, per la prima di campionato

Oggi, sull'Autodromo di Vallelunga, presenti tutti i migliori centauri, è in programma l'attesa prima prova del campionato italiano. La manifestazione, che avrà inizio alle ore 15,30, è organizzata dal Moto Club Roma.

Cinquanta sono i corridori iscritti nelle classi 125, 175, 250, 500 e sidecars che esordiranno in entusiasmanti corse. Il numero dei piloti è imponente e l'interesse delle industrie si è dimostrato all'altezza della competizione poichè sono scese in campo con i più agguerriti modelli per contendersi la palma della vittoria. Vedremo così in lizza le Aermacchi, Morini, Benelli, Ducati, Mondial, C.M., Parilla, M.V., Gilera, Motobi, Bianchi, Alpino, oltre le inglesi Northon, che si batteranno nella massima cilindrata da 500 cc., e le tedesche B.M.W., le quali con quattro affiatati equipaggi tenteranno di co-

gliere un'affermazione nella classe sidecars.

La Shell, considerata l'importanza della manifestazione, ha posto in palio un trofeo in argento massiccio di pregio valore artistico.

Per la prima volta in Italia, tra un intervallo delle gare, scenderanno in pista per uno spettacolo esibizionistico un forte gruppo di « Go-Kart » presentate dal presidente del « Roma Go-Kart Club » dott. Ermanno Spadoni. Le « Go-Kart » sono le originali macchine a quattro ruote impostate per un nuovo attraente sport importato che fa furore all'estero.

Dirigerà l'eccezionale competizione motoristica l'ing. Piero Taruffi. Si prevede una grande affluenza di pubblico a questa novità agonistica e spettacolare, organizzata dal solerte presidente del Moto Club Roma, commendator Ferruccio Colucci.



Roberto Vigorito su «Norton» si afferma nella classe 500 c.c.

Nella categoria delle « mezzo litro », Cirelli, giunto secondo, ha battuto il record assoluto della pista girando in 1'03"8 alla media di km. 101,567 - Necchi, Paolucci, Mancini, Dal Toè-Romoli gli altri vincitori

Si è svolta ieri sulla pista di Vallelunga una manifestazione motociclistica di velocità in preparazione della prima prova di campionato laziale di velocità che ha ricevuto un lusinghiero successo tecnico ed organizzativo. La competizione, organizzata dal Moto Club Roma, ha presentato, sulla scorrevolissima pista romana, una cinquantina di centauri che si sono alternati nelle sei interessanti gare in programma.

Nella categoria delle 500 cc. si è registrata l'affermazione di Roberto Vigorito da maestro precedente Cirelli che, partito male, è stato poi autore di un furibondo quanto spericolato inseguimento durante il quale ha battuto il record assoluto della pista ed ha eguagliato il record delle auto detenuto da Pirocchi su FIAT Stanguellini, in 1'03"8 alla velocità di km. 101,567.

Seguiva la categoria 250 c.c. nella quale conseguiva un limpido successo Mancini, di Isola Liri su Parilla, che ha sempre neutralizzato gli attacchi di Giovanni Larquier, giunto secondo, seguito da

Galliani e dal bravo Chiavolini il quale è alla sua prima impresa velocistica.

Nella elaborata classe 175, in cui per il gran numero di conduttori è stato necessario fare due batterie ed una finale, si è registrato il successo di un altro isolano: Paolucci Emidio su Ducati, che l'ha fatta franca nei confronti del concittadino Vassallo e su Eraldo Larquier.

Nella classe 125 gara di apertura, Necchi di Piacenza ha potuto vincere senza impegnarsi a fondo. I suoi più diretti avversari sono stati Gagliotta, Di Lernia e Bartocci, quest'ultimo caduto in una curva.

Dal Toè, con il « passeggero » Romoli, nella classe « sidecars » prevaleva sul nucleo degli avversari ed insieme a Ricci e Barbarossa davano uno spettacolo di alta bravura.

La manifestazione, che è stata preceduta inizialmente da una parata di cento lambrettisti guidati dal dott. Pinci, si concludeva con una bella esibizione delle Go-Kart presentate dal presidente del Go-Kart Club dott. Ermanno Spadoni.

Ha diretto con valentia i complessi servizi facenti parte dell'organizzazione il sig. Arnolfo Signorelli. I campioni Libero Liberati, Remo Venturi, Luigi Marcelli, Pietro Mencaglia erano presenti sulla pista di Vallelunga insieme a note autorità Starter d'onore il vice presidente della FMI commendator Ferruccio Colucci.

Grossi calibri a confronto nelle gare del Trofeo Shell

Come già noto, giovedì prossimo 26 maggio lo spettacolare Autodromo di Vallelunga sarà il teatro di una importante gara di velocità nazionale divisa in cinque classi: 125 - 175 - 250 - 500 per la formula 2 nazionale e sidecars Gran Prix.

I protagonisti che prenderanno parte alle vivaci battaglie sono corridori di vaglio convenuti da ogni regione d'Italia.

L'Industria Petrolifera SHELL ha posto in palio un artistico Trofeo da assegnarsi al primo assoluto della classe 500.

Le iscrizioni si chiuderanno definitivamente questa sera a tassa doppia ed intanto informiamo gli interessati degli orari del programma della grande manifestazione:

Operazioni preliminari di verifica: 26 maggio - Autodromo Vallelunga, dalle ore 7,30 alle ore 9.

Rifornimento carburante: dalle ore 9 alle ore 10.

Prove ufficiali: dalle ore 10 alle ore 12 sulla pista dell'Autodromo.

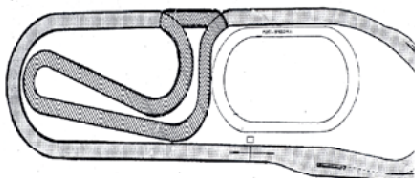
Gara: Autodromo di Vallelunga con inizio alle ore 15,30.

Completata la manifestazione una esibizione del nuovo Go-Kart, presentata e diretta dal Dott. Ermanno Spadoni Presidente del « Roma Go-Kart Club ».

Si comunica al pubblico che è già iniziata la vendita dei biglietti che si possono acquistare a prezzi ridotti fino a mercoledì sera alle ore 22 presso la Segreteria del Moto Club Roma - Via del Corso 117, tel. 675.701.

Sfilata di "go-karts", oggi a Vallelunga

In seguito ad accordi intercorsi con l'Ufficio di Presidenza della « Roma Go-Kart Club » ed il Moto Club Roma, il neo sodalizio capitolino interverrà ufficialmente all'Autodromo di Vallelunga facendo sfilare tutti i mezzi attualmente in dotazione al Club e di proprietà dei Soci. I « karting » saranno trasportati gratuitamente sino a Vallelunga e ritorno. Per semplicità organizzativa gli interessati dovranno radunarsi con i propri mezzi in Piazza del Popolo alle ore 10 di stamani ove i « karting » saranno caricati sul camion predisposto dal Vice Presidente Carlo Violati.



PER IL TROFEO SHELL

Completi i quadri dei centauri per la "prima" di campionato

Per la prima volta in Italia gara di go-kart - Sfilata di 100 lambrettisti

DOMANI A VALLELUNGA — ORE 15

Alla vigilia della veloce galoppata che si effettuerà sull'Autodromo di Vallelunga a Campagnano i quadri dei corridori delle cinque gare che saranno fatte disputare a cura del Moto Club Roma, sono già completi. Partecipano alla grande competizione, valevole quale prima prova di campionato, piloti e macchine seriamente selezionati. Ancora una volta vedremo sul nastro di partenza la migliore produzione nazionale tra Aermacchi, Laverda, Ducati, Mondial, Benelli, Morini, Bianchi, Gilera, le inglesi Norton e le tedesche BMW.

In programma cinque gare studiate ed elaborate dalla Federazione Motociclistica Italiana per dare nel clima della disputa un sapore di contenuto tecnico e soprattutto un gradito spettacolo per il pubblico sportivo. Chi non ricorda le entusiasmanti lotte sul filo di velocità impressionante, considerato naturalmente la composizione del circuito di Vallelunga, tra Vigorito, Cirelli e Zambotti con Rossi, Perrone, Miele, e Valbonesi ed altri della massima cilindrata? Bene costoro saranno nuovamente di scena in un diretto confronto in una affascinante lotta per porre la candidatura al Campionato e per guadagnarsi il massimo premio posto in palio: il Trofeo «Shell».

Battaglia aperta nella 250, tra Chiavolini, Perrone, Caramiello, Rippa, Motta, Iacangelo, Larquier Giovanni ed Eraldo, Rossi e Duroni in cui le preparatissime Aermacchi dovrebbero avere la meglio. Dove invece vive l'incertezza è fra il forte gruppo delle 175 F/2 in cui sono iscritti circa venti corridori di risonanza tra cui Rocca, Vassallo, Miele, De Angelis, Ceccarelli, Santaniello, Piggianelli, Narduzzi, Pezzullo, Meloni, Picca A., Paolucci, Fonti, Pacioni, Levantini, Moscato, Duroni, Ferracci.

Nella 125 F/2 saranno in linea rappresentanti di tre regioni, i licenziati Juniores e Cadetti tra i quali Necchi di Piacenza, Vassallo di Isola Liri, Gagliotta di Napoli, Bartocci, Papa e Di Lernia di Roma. Dopo l'esperienza fatta nella passata edizione i motocarrozzi dovrebbero essere a posto per dare una dimostrazione di bravura. Quattro sono gli equipaggi capeggiati da Dal Toè-Ronoli, Barbarossa-Caliciotti, Iacangelo-Pagliari, Ricci-Dolci.

L'interessante manifestazione motoristica si concluderà con una gara di Go-Kart, le spericolate macchine facenti parte del nuovo elettrizzante sport, le quali per gentile interessamento del Presidente del Roma Go-Kart Club dott. Ermanno Spadoni si presenteranno per la prima volta in Italia sull'Autodromo di Val-

lelunga. Giunge notizia che anche la «Scuderia Maremmana» di Go-Kart, ha aderito all'invito lanciato dal Presidente del Moto Club Roma Comm. Ferruccio Colucci di essere presente e fornire una prova contro la scuderia di Roma Go-Kart Club.

La manifestazione sarà preceduta dalla sfilata di oltre duecento Lambrette incolonnate dai dirigenti del Lambretta Club di Roma.

Un direttore eccezionale qual l'ing. Piero Taruffi dirigerà le varie competizioni di cui sopra che avranno inizio alle ore 15,3. Il pubblico però potrà con lo stesso biglietto assistere anche alle prove ufficiali della gara che avranno luogo alle ore 10 del mattino. Informazioni M.C. Roma tel. 675.701.

Il Moto Club Roma proseguendo nel suo intenso programma ha fatto svolgere, il 26 maggio una interessante riunione motociclistica all'autodromo di Vallelunga. Piloti delle tre categorie sono stati impegnati nelle classi 125, 175, 250, 500 e side e, come se non bastasse, vi è stata anche una esibizione di Go-Kart, presentate da Erman-



VIGORITO

no Spadoni presidente del della Roma Go-Kart club, e da una folcloristica sfilata di lambrettisti radunati a Vallelunga dal Lambretta Club Roma per merito del dinamico dott. Pinci.

Il pubblico ha risposto in modo ammirevole ed ha affollato la capace tribuna entusiasmandosi alle prodezze dei piloti in gara.

LE GO-KART A VALLELUNGA



La «Roma Go-Kart Club» giovedì 26 maggio interverrà per la prima volta dalla fondazione ad una manifestazione sportiva organizzata all'Autodromo di Vallelunga



A Vallelunga si può realizzare



Una delle prime «go-kart» romane. E' stata costruita da un gruppo di studenti con 80 mila lire più un motore RUMI 125 cmc.

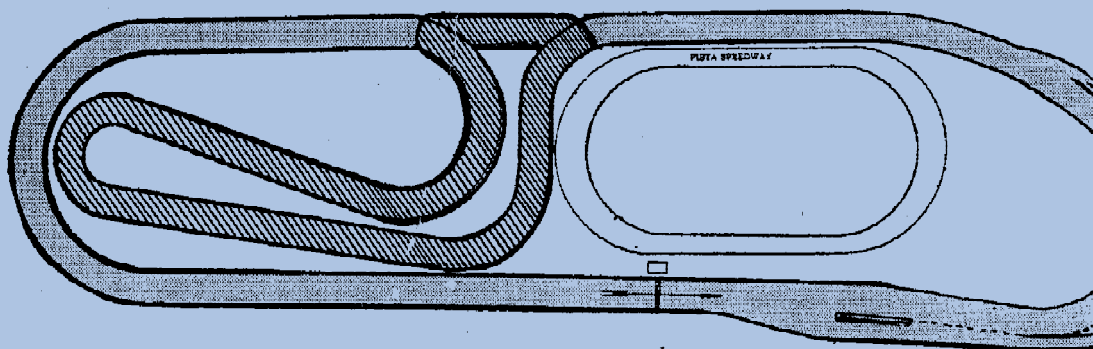
un kart-dromo

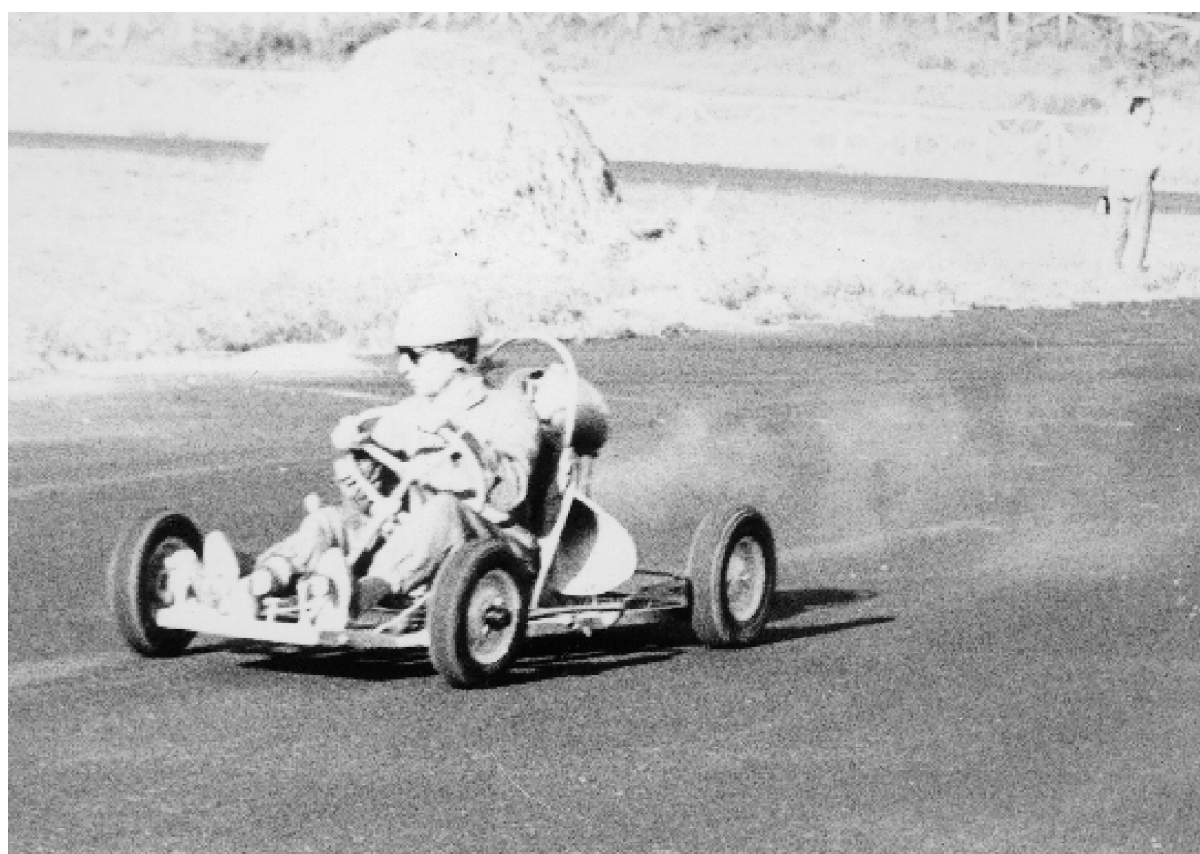
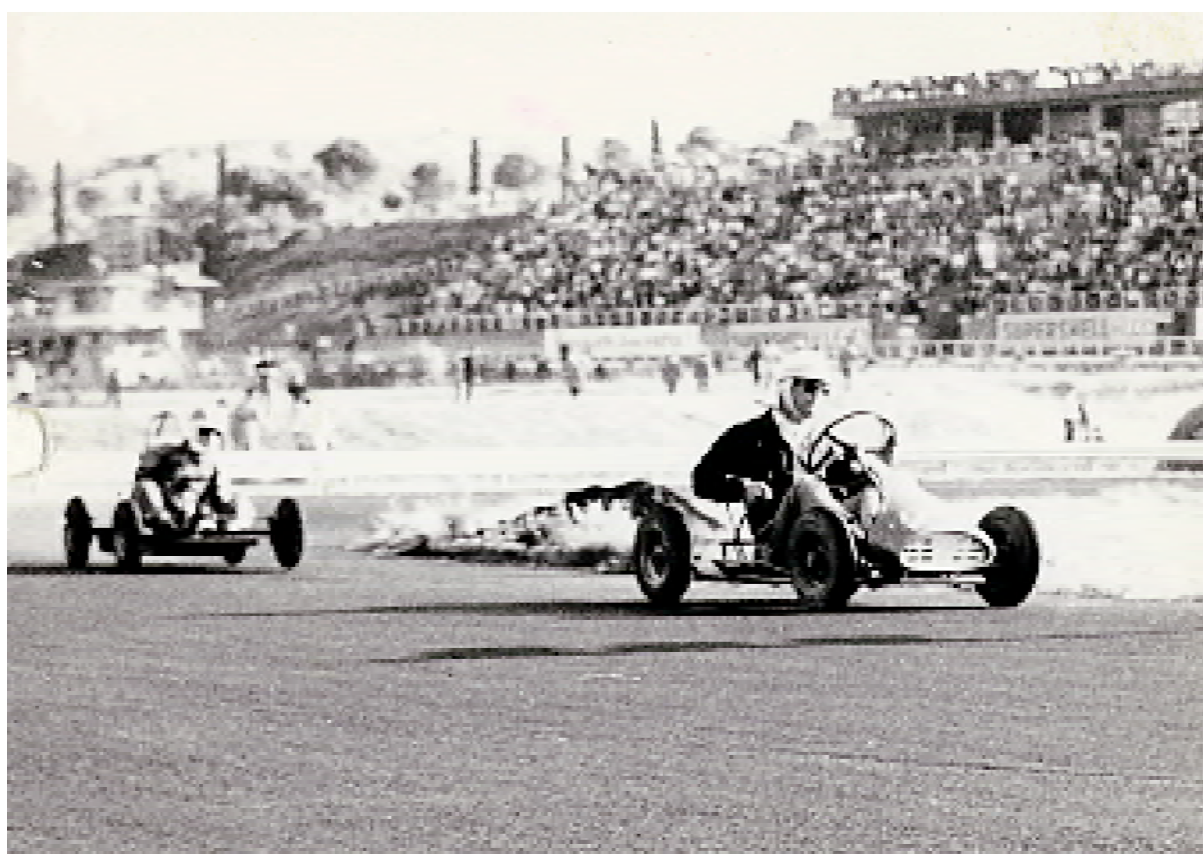
L'attività dei «GO-KART» a Roma esploderà molto presto e con... violenza. Il 29 maggio intanto avremo la prima presentazione ufficiale, al Pincio, in occasione del Concorso d'Eleganza per autovetture. Il «ROMA GO-KART Club» dispone al momento di 6 macchine, più 12 in costruzione. Due sono state donate da una industria italiana e i soci ne usufruiranno a rotazione. L'unico problema resta per ora la sede delle gare. A nostro parere ci sarebbe un tentativo da fare: a Vallelunga. Basterebbe utilizzare dell'anello di Campagnano il raccordo che nella cartina sotto abbiamo contrassegnato in retino. Lo spettacolo negli intervalli di qualche gara interesserebbe certo il pubblico. Che ne dice, comm. Pesci?

Il "Roma Go-Kart Club" — dopo l'esibizione a Vallelunga nell'intervallo di una manifestazione motociclistica e dopo la partecipazione al concorso di eleganza dell'automobile di "Motor" al Pincio — ha in programma per il 16 giugno una ginkana riservata ai soci. La manifestazione si svolgerà — in collaborazione con la scuderia Castelfusano — sul piazzale antistante la Stazione AGIP al 10° km. della via Aurelia. La tassa di iscrizione è di lire 2.000.

Sempre il "Roma" ha in programma per il 3 luglio al Lido di Roma, in collaborazione con l'AC Roma, una prova di velocità per Go-Karts. Il regolamento della manifestazione, curata dal vicepresidente Arnaldo Lambertini, e la planimetria della gara saranno resi noti a giorni. Il successo riscosso dal Club ha indotto il Comitato Direttivo a trasferire la sede sociale in locali più ampi nelle vicinanze di via S. Maria Maggiore. Per il momento comunque la sede è sempre in via S. Maria Maggiore, 117; telefono 480.731.

progetto variante pista go-kart del circuito di vallelunga





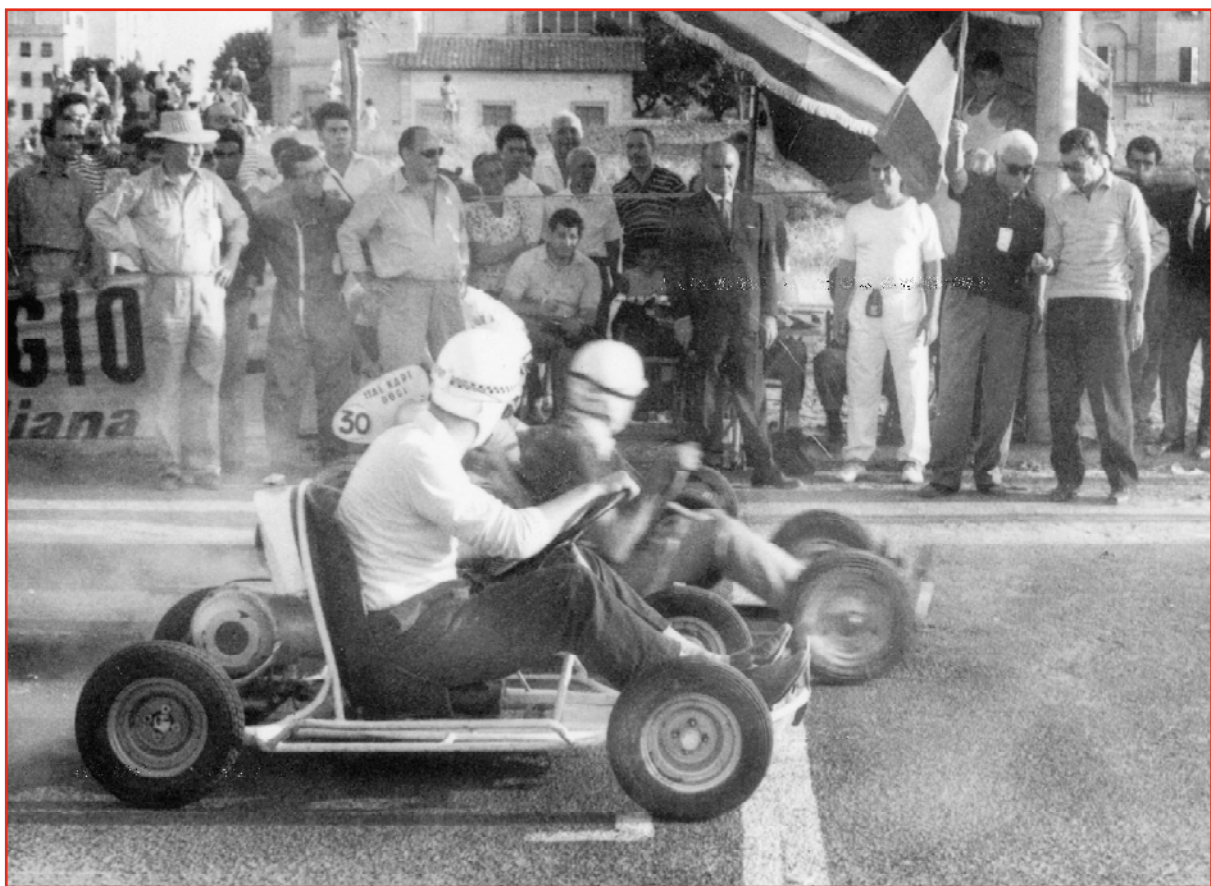




LIDO DI ROMA



2 luglio 1960



PIERO TARUFFI, STARTER DELLA COMPETIZIONE



Il presidente del
'Roma Go-Kart Club'
si congratula con il
vicepresidente
dell'**Automobile Club Roma**
dr. Ottorino Monaco
per la collaborazione
ricevuta e valsa alla riuscita
del '**Gran Premio
Supercortemaggiore**'
al Lido di Roma.



(IL PRESIDENTE)

HO IL PIACERE DI INVITARE LA S.V.
A PRESENZIARE ALLA PRIMA COMPETIZIONE ROMANA
DELLE VETTURETTE « GO-KARTS » CHE AVRÀ LUOGO
AL LIDO DI ROMA SABATO 2 LUGLIO 1960 ALLE ORE 17.

Circuito di Via Vasco de Gama


AVTOMOBILE CLVE DI ROMA
Via N. B. 10, 00187 Roma - Tel. 06/47811

21 GIU. 1960

DIRETTORE AL FURBANDO: VIA GIOLITTI, 20

ASSESSORE AMMINISTRATIVO: TEL. 47811
ASSESSORE AMMINISTRATIVO: TEL. 47811
ASSESSORE AMMINISTRATIVO: TEL. 47811
ASSESSORE AMMINISTRATIVO: TEL. 47811

UFFICIO Sportivo
Pia. N. 5/10

Spett.le
ROMA GO-KART CLUB
Via S. Maria Maggiore 117
R O M A

Oggetto: Manifestazioni per vetture "Go-Kart"

In riferimento a lettera di codesto Spett.le Cluo in data 20 maggio u.s. relativa alla collaborazione di questo Ente alla manifestazione sportiva che verrà organizzata al Lido di Roma il 2 luglio p.v., si informa che l'Automobile Cluo di Roma, a mezzo del proprio Ufficio Sportivo e dei propri Ufficiali di Gara affiancherà codesto Club nella organizzazione della manifestazione.

Formulando i migliori auguri per tale importante iniziativa, si inviano, con l'occasione, i più distinti saluti.

IL DIRETTORE
(Carlo Refatti)


AUTO

LA PRIMA GRANDE MANIFESTAZIONE PER GO-KARTS

LAZIO, LOMBARDIA e TOSCANA domani a confronto al Lido di Roma nel "Trofeo Supercortemaggiore,"

ORGANIZZAZIONE AGIP — ROMA GO-KART CLUB — ORE 14

Siamo ormai giunti all'immediata vigilia della prima grande manifestazione di go-karts per la disputa del «Trofeo AGIP Supercortemaggiore», gara che, come è noto, si disputerà domani pomeriggio sul circuito di via Vasco de Gama al Lido di Roma.

Ermanno Spudoni, appassionato e dinamico presidente del sodalizio che ha indetto la manifestazione, il «Roma Go-Kart Club», ha il suo da fare in queste ultime ore di ritocchi e rifiniture alla complessa macchina organizzativa della corsa; è stato proprio lui ieri sera a telefonarci in redazione le «ultime» sul Gran Premio Supercortemaggiore. Ve le elenchiamo rapidamente; Spudoni conta senz'altro sulla presenza di almeno venti (tra i migliori piloti italiani del momento fra i quali come «portacolori» della «Roma g.k.c.» i vari Pesce, Gatti, Petrini, Parlamentti ed il segretario del sodalizio Maurizio Arena, da non confondersi con l'illustre omonimo, di professione attore cinematografico. Ma proprio quest'ultimo, sarà egualmente presente domani, e addirittura come antagonista diretto del segretario della Roma; infatti scenderà in campo come portacolori della «Tevere Club». Quest'ultima sarà in campo con Cornacchia, i fratelli Bergamaschi e Lodovico Pio di Savoia.

Sarà degnamente rappresentata anche Milano con due piloti, Donà delle Rose e Moriglia. Da quarto incomodo farà la Souderia Marchesana con Perham junior e senior, Bonvicini e Torello.

Dimenticavamo: la Roma sarà in gara con «karts» che monteranno motori Vespa e Rumi; la Tevere con le Ital-Kart-Dogi.

In palio vi è una ricca dotazione di premi, fra i quali, oltre, naturalmente, al «Trofeo AGIP Supercortemaggiore», la Coppa offerta dal sindaco Ciocchetti, quella del CONI, dell'Automobile

Club d'Italia e dell'Automobile Club di Roma, dell'Ente per il Turismo e della «Roma g.k.c.» ed infine altri premi di date e industrie.

Il pubblico potrà accedere liberamente al circuito, la gara comincerà alle 14 con le prove di qualificazione.



PER IL "TROFEO SUPERCORTEMAGGIORE,"

Il "G. P. Go-karts," il 2 luglio al Lido di Roma

ORG. ROMA G. K. C. — ORE 14

Come già annunciato nei giorni scorsi per interessamento del Roma go-kart club, in collaborazione con l'A.C. Roma, avrà luogo sabato prossimo al Lido di Roma, la prima grande manifestazione di go-karts per la disputa del «Trofeo Supercortemaggiore».

La gara avrà luogo sul circuito di via Vasco de Gama al Lido di Roma, che misurerà circa 600 metri da percorrersi 30 volte per un totale di 18 chilometri. Vi prenderanno parte 32 concorrenti che verranno suddivisi in due batterie, i migliori classificati delle quali entreranno nella finale.

Le gare avranno inizio alle ore 14, e la finale alle 17. Finora hanno aderito alla manifestazione i go-karts di Orbetello, Prato, Milano e Livorno.



PER GO-KARTS

Il Gran Premio "K," il 2 luglio al Lido di Roma

Il «Roma Go-kart Club» in collaborazione con l'Automobile Club Roma, organizzerà il 2 luglio al Lido di Roma la prima manifestazione romana di go-karts.

La gara avrà luogo sul circuito di via Vasco de Gama della lunghezza di circa 600 metri da percorrersi 30 volte per un totale di km. 18; le prime batterie avranno luogo a partire dalle ore 15 mentre la finale avrà inizio alle ore 17.

Su invito del Presidente del «Roma Go-Kart Club» interverranno alla interessante competizione di velocità i possessori di «karting» di tutta Italia.

Alla gara che sarà diretta da Arnaldo Lambertini hanno già dato la propria adesione i soci del Go-Karts Club di Orbetello, Prato, Milano e Livorno, che monteranno vettorette con motori Vespa, Rumi, Benelli ed MV.

Il pubblico potrà assistere alla manifestazione gratuitamente.

PER IL TROFEO "AGIP SUPERCORTEMAGGIORE",

Go-karts oggi in gara sul circuito del Lido di Roma

ORGANIZZAZIONE AGIP «ROMA GO-KARTS-CLUB» — ORE 14

Questo pomeriggio, sul circuito di via Vasco de Gama al Lido di Roma, si disputerà la prima grande gara per go-kart, il «Trofeo AGIP Supercortemaggiore». La corsa, come è noto, è stata organizzata dalla «Roma go-kart» con la collaborazione dell'AGIP. Erianno Scadoni, presidente della Roma e news & machine della corsa, ci ha confermato le novità che vi abbiamo elencato ieri. E cioè: saranno presenti almeno venti fra i migliori piloti italiani fra i quali come «portacolori» della «Roma go-kart» Penco, Galati, Petri, Furlanetti ed il segretario del sodalizio Arena omonimo dell'allora Maurizio Arena che scenderà in campo come portacolori della «Tevere Club». Quest'ultima allineerà inoltre i fratelli Bergamaschi, Cordacchia e Lionello Pio di Savoia.

Sarà degnamente rappresentata anche Milano con due piloti, Donna delle Rose e Morizia, infine la Scuderia Maremmana con Torello, Bonvicini e Pernam junior e senior.

La Roma sarà in gara con «karts» che monteranno motori Vespa e Bunn; la Tevere con le Ital-Kart-Dogi.

In palio vi è una ricca dotazione di premi, fra i quali, oltre, naturalmente, al «Trofeo AGIP Supercortemaggiore», la Coppa offerta dal Sindaco Ciocchetti, quelle del CONI, dell'Automobile Club d'Italia e dell'Automobile Club di Roma, dell'Ente per il Turismo e della «Roma g.k.c.».



ed infine altri premi di ditta e industrie.

Il pubblico potrà accedere liberamente al circuito. La gara comincerà alle 14 con le prove di qualificazione.



Un nuovo «Go-Kart» è stato costruito in Francia. Si tratta dello «Scouter», fabbricato per conto della «Atelier Coutissou» a Rouen, che ha una velocità maggiore a tutte le «Kart» in circolazione.

Un «Kartdromo» sarà presto costruito tra la via Flaminia Nuova e la Vecchia. Intanto, in attesa della realizzazione del progetto, le «micro-vetture» si cimentano a Vellelunga e per i viali alberati di Castel Fusano. Anche a Torano si sta cercando di realizzare al più presto un «Kartdromo».

La prima manifestazione di velocità riservata alle «Go Kart» è stata organizzata per la sera del 2 luglio al Lido di Ostia. La manifestazione è sotto il patrocinio della Roma Go-Kart Club.

In collaborazione con la Scuderia Castelfusano il «Roma Go-Kart Club» ha organizzato per il 16 giugno una ginkana che si svolgerà sull'ampio piazzale antistante la Stazione di Rifornimento AGIP al decimo chilometro della via Aurelia. Per i vincitori sono previsti premi in coppe e medaglie. La tassa d'iscrizione è stata fissata in lire 2.000 per ogni pilota. Le iscrizioni si ricevono presso la segreteria del Club organizzatore situato in via di Santa Maria Maggiore 117.

Leo Ramazzotti, il noto «preparatore» di motori-junior, si è dato, con ottimi risultati, alla costruzione di alcuni esemplari di «Go-Kart Sprint». Il modello «sperimentale» uscito dalle officine di via Macedonia ha superato ogni aspettativa battendo in alcune prove non ufficiali diversi record di velocità.

Al Lido di Roma, sul circuito di Via Vasco da Gama, si è svolta la prima gara romana di Go-Karts che ha visto il successo del milanese Nicolò Delle Rose il quale ha doppiato tutti gli avversari. Il romano Pesce si è piazzato secondo; terzo il toscano De Rham; seguono nell'ordine Cavatini, Petrini e Bergamaschi.

Il «Roma Go-Kart Club» in collaborazione con l'A.C. Roma, farà disputare sabato 2 luglio al Lago di Roma la prima gara romana di Go-Kart.

E' in programma sul circuito di via Vasco de Gama al Lido di Roma che misurerà circa 600 metri da percorrere 30 volte per un totale di 18 chilometri.

Questo pomeriggio, in circolo di via Varesco di Giana all'Indo di Roma, si disputerà la prima grande gara per go-kart, e «Tiratore AGN» sponsorizzatrice. La gara, come è noto, è stata organizzata dalla «Roma go-kart» con la collaborazione dell'AGN. Einarman Stadium, presidente della Roma e della sua macchina, della corsa ha confermato che saranno presenti alcune vetture fra i migliori piloti italiani fra i quali come «partecipanti» della «Roma go-kart» Piero, Carlo, Fulvio, Pannofino ed il soprano del portafoglio, Anna, Paoletta, Marina. Anna prenderà in sezione come partecipante della «Tiratore Club». Quest'ultima ultima vedrà i fratelli Bergamaschi, Gianfranco e Lorenzo Pio di Savoia.

Si è svolto oggi al Lido di Roma il primo Gran Premio «K» Supercortemagure organizzato dal Roma Go-Kart Club, sul circuito di via Vasco De Gama. A tale gara disputata su due batterie e una finale, hanno preso parte 20 concorrenti provenienti dalla Lombardia, Toscana, e Lazio. La vittoria è andata al milanese Niccolò Belle Rose, su Rumi, il quale ha doppiato tutti gli altri concorrenti. Il romano Peggio si è classificato al secondo posto; terzo è giunto il toscano De Rham. Seguono nell'ordine Levantini, Pettrini, e Bergamaschi.

Il giro più veloce è stato compiuto da Della Ruse alla media di 50.350 orari. Quali starters d'onore si sono alternati il campione del volante Piero Taruffi e il vice presidente dell'Automobile Club Rome dott. Otharino Monno, Hanno assistito alla originale gara circa 20.000 persone.

Il "Roma Go-Kart Club" in collaborazione con l'Automobile Club Roma, organizzerà il 2 luglio, sul Lago di Roma la prima manifestazione romana di go-kart.

La gara avrà luogo sul circuito di Via Vasco da Gama della lunghezza di circa 600 mt. Hard per 6-1, 2-6, 6-1.



Il «Gr. P. G. G.» per il Triangolo Supercontinentale si assicurerà questo pomeriggio sul circuito di via Vasco De Gama ad Orléans-Liège. Ci sarà un micro-saltatore saranno presenti alla competizione, e farà il suo debutto anche un polacco, Maszarski. Mi sono «ora» presente con 5 «kilo» e nella 100-1100, mentre Giassone, Orléans-Liège. Per la maratona saranno con altri 4 atleti.

La morte di Schubert, come già accennato, fu sempre rappresentata sulla via Varesa da Crona, sulla distanza di 18 chilometri (per delle 12 porte che recitava 600 metri), e conseguentemente vennero divisi in due battorie ed i migliori classificati prendevano poi parte alla finale. La eliminazione avvenne infatti alle 14, in finale alle ore 17 circa.

ROMA, 2. — Si è svolto oggi al Foro di Roma il primo G. F. «K» Superconcorso maggiore organizzato dal Roma Kurts Club. A tale gara, disputata su due batterie e una finale, hanno preso parte 20 concorrenti provenienti dalla Lombardia, Toscana e Lazio.

La vittoria è andata al milanese Miodio Delle Rose (forn. 1) il quale ha doppiato tutti gli altri concorrenti. Il romano Pecco si è classificato secondo, terzo è giunto il toscano De Itham, seguono nell'ordine Levantini, Petrin, e Bergamaschi.

Il giro più veloce è stato
compiuto da Delfo Koga alla
media di 60,350 giri.

verifica si effettueranno negli
pomerigi, dalle 15,30 alle 17
in via Oyido.

Su un circuito di 400 metri da ripetersi 30 volte per un totale di 12 chilometri, si svolgerà nel pomeriggio in Via Vasto da Giama, al lado di Roma, la prima gara romana di Go-kart.

La manifestazione, organizzata dal Roma Go-Kart Club, inizierà alle 14 con le batterie eliminatorie e si concluderà alle 16 con la finale.

A Bergamaschi la Coppa MOTOR DELLE ROSE SU "RUMI," vince il Gran Premio "K,"

Anche Roma ha avuto finalmente la sua prima gara delle Go-Karts. Sabato 2 luglio al Lido di Roma si è svolto infatti l'annunciato Gran Premio «Super cortemaggiore» per i veicoli "K" — denominazione ufficiale delle Go-Karts — che ha visto la partecipazione dei migliori rappresentanti del Centro-Sud e del milanese Nicolò Donà Delle Rose.

La gara si è articolata su due batterie di venti giri e su una finale di 30 giri del circuito di via Vasco de Gama lungo 614 m. La prima batteria ha visto una severa selezione dei concorrenti. E' partito in testa Moriga su Rumi seguito da Alessandro Ber-

gamaschi (id.) e De Rhan su Doganella-Maserati. Ritiratosi ben presto Moriga è rimasto saldamente al comando Bergamaschi che, mettendo in mostra uno stile ed una perizia notevoli, ha acquisito un netto vantaggio. Ma un guasto meccanico ha messo fuori gara anche Bergamaschi e De Rhan si è trovato automaticamente in testa vincendo facilmente davanti a Pio di Savoia e Galliani. Nella seconda batteria Delle Rose (della Ital Kart Dogi di Milano) si è imposto facilmente su Pesce (Vespa), Levantini (Mi Val), Petrini (Rumi), e Luigi Bergamaschi (id.). Nella finale Delle Rose ha dominato nettamente.

Partito in testa non è stato più ripreso ed ha doppiato tutti precedendo al traguardo Pesce, Levantini, Petrini e Luigi Bergamaschi cui è stata assegnata la Coppa messa in palio dal nostro giornale.

La gara è stata molto interessante e spettacolare; le due batterie e la finale hanno entusiasmato il folto pubblico (quasi duemila persone) accorse sul circuito, dimostrando che anche le Go-Karts possono divertire. I concorrenti si sono lanciati a capofitto nella competizione data anche la velocità consentita dal circuito. Hanno impressionato l'abilità e la perizia del vincitore, molto sicuro e padrone di sé, ed

inoltre buona prova hanno dato Lionello Pio di Savoia, Alessandro Bergamaschi, Moriga, Pesce e Galliani.

La manifestazione è stata ben organizzata e disciplinata dal «Roma Go-Kart Club» con la collaborazione tecnica dell'AC Roma. Erano presenti l'ing. Taruffi, il dr. Monaco, vicepres. dell'ACR., Spadoni del Roma Kart Club, il dr. Petitti dell'AGIP e il comm. Costantini.

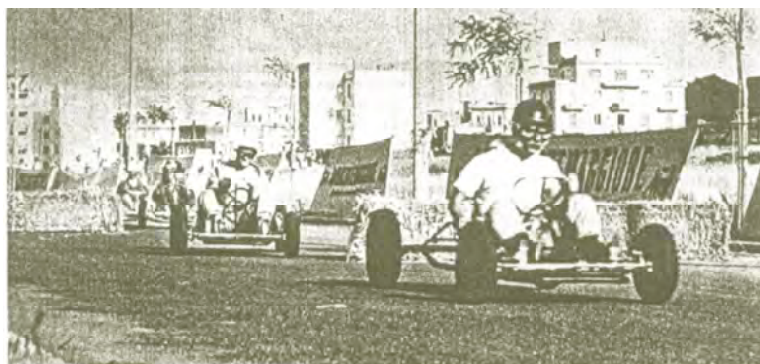
L'unico appunto riguarda la costituzione del circuito, troppo veloce per delle Go-Kart, in cui le curve non riducevano la velocità consentita dai troppi lunghi e numerosi rettilinei.

Premiati i piloti del Karting ad Ostia

La bella competizione dei Go-karts della Lombardia, Toscana e Lazio svoltasi sabato scorso al Lido di Roma e conclusa com'è noto con la vittoria del milanese Donà delle Rose, ha avuto degno seguito con la premiazione dei concorrenti effettuata dal Presidente del Roma Go-kart Club Ermanno Spadoni presso la Stazione Agip di Ostia.

Spadoni dopo aver ringraziato le Autorità locali, i collaboratori dell'Automobile Club Roma, dell'Agip nonché Arnaldo Lambertini che più di ogni altro si è prodigato per la realizzazione dell'interessante circuito di Via Vasco De Gama, ha dato la parola al dr. Ottorino Monaco, vice presidente dell'Automobile Club di Roma e spettatore d'eccezione, con il campione Piero Taruffi, della gara dei go-karts.

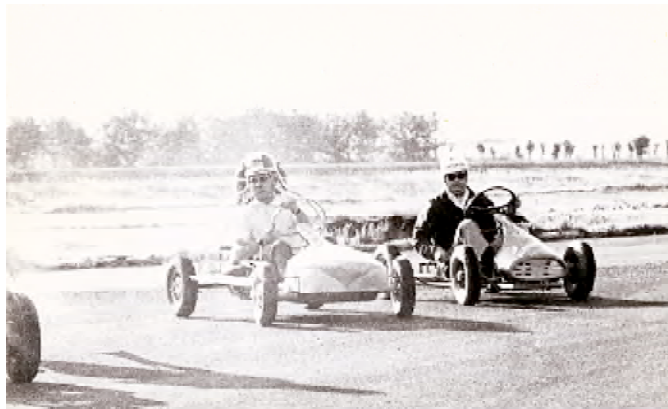
Il dott. Monaco ha auspicato un successo sempre crescente per il nuovo sport del «karting» ed ha quindi aperto la serie delle premiazioni consegnando a Donà delle Rose la artistica Coppa d'Argento offerta dall'Agip. Angelo Pesce, giunto secondo, ha avuto la Coppa del CONI mentre a De Rham di Orbetello è toccata la Coppa Motor.

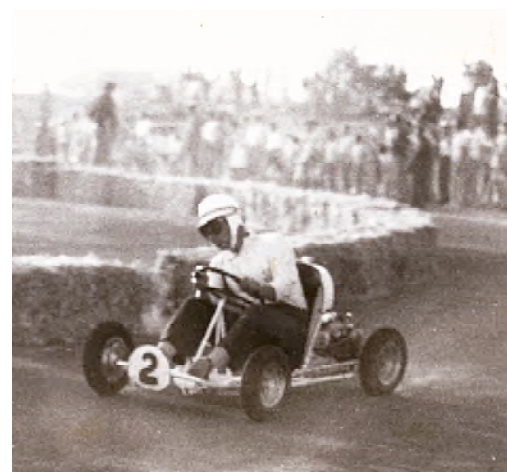


Una fase della gara delle Go-Karts, disputata sabato scorso al Lido di Roma.



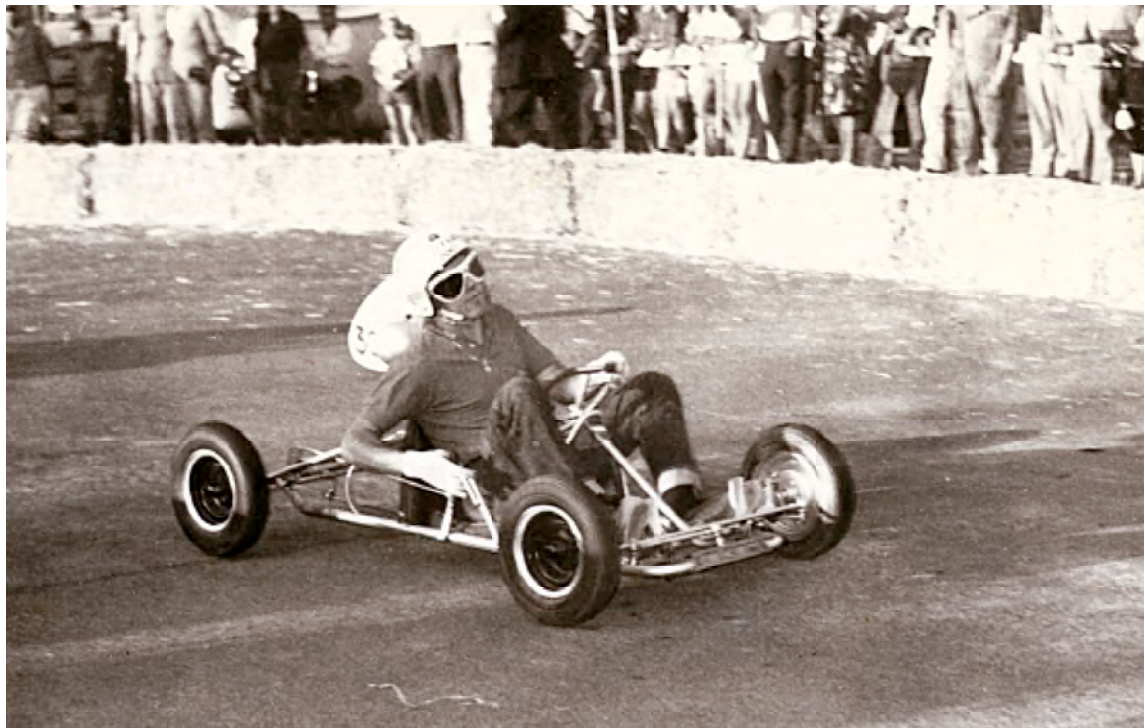
L'ing. Piero Taruffi 'starter' onorifico della gara.

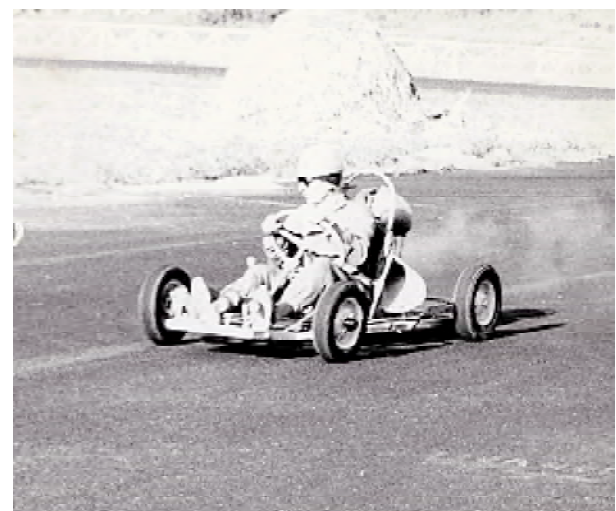
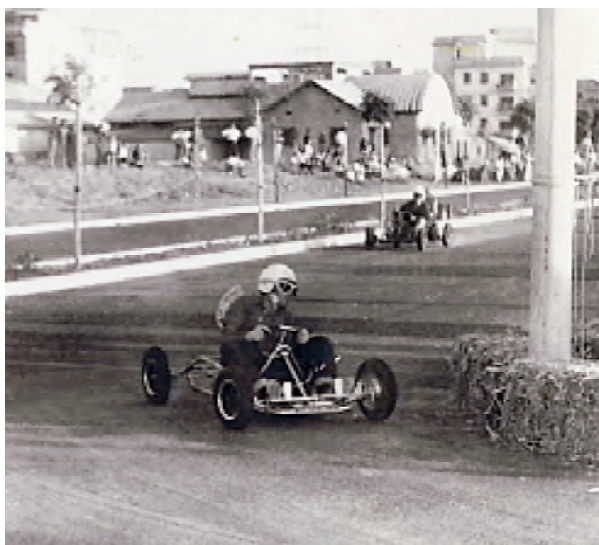














BAJA D'ARGENTO



31 luglio 1960



IL CLUB «BAIA D'ARGENTO»

ED

IL «ROMA GO-KART CLUB»

SONO LIETI DI INVITARVI

A TRASCORRERE UNA INCANTEVOLE DOMENICA

NEL SUGGERITIVO PARCO

DELLA BAIA D'ARGENTO

CHE SI AFFACCIA SUL LAGO DI PAOLA

A SARALIDIA

IN OCCASIONE DELLA COMPETIZIONE NAZIONALE

DELLE MICROVETTURE GO-KARTS.

LA MANIFESTAZIONE SARÀ INTERAMENTE FILMATA

DAI FAMOSI DOCUMENTARISTI

MARIO CRAVERI

PER UN CROMOMETRAGGIO A COLORI.

L'INGRESSO ALLE TRIBUNE È GRATUITO.

Direttore della manifestazione: ERMANNO SPADONI

ORGANIZZAZIONE

ROMA GO-KART CLUB
CLUB BAIA D'ARGENTO

CON LA COLLABORAZIONE

AUTOMOBILE CLUB LATINA
SCUDERIA CAMPIDOGLIO
TEVERE GO-KART CLUB



PROGRAMMA DELLA GARA

- ore 10 - Prova ufficiali
- ore 16 - Inizio batterie
- ore 17 - Gara finale per l'assegnazione
del Trofeo «K-Baia d'Arge.»

Servizi e impianti a disposizione del pubblico nell'intervallo di gara:

RISTORANTE - PISCINA - TENNIS - MANEGGIO - MINIGOLF
SCI NAUTICO - MOTOSCAFI - FUORIBORDO - BARCHE A VELA



INVITO

alla

BAIA D'ARGENTO

(Sabaudia)

31 LUGLIO 60

COMPETIZIONE NAZIONALE
DELLE MICRO-VETTURE

GO-KARTS

le spettacolari

GO-KARTS

di scena il 31 luglio alla

BAIA D'ARGENTO



la seconda manifestazione nazionale di velocità per le micro-vetture verrà disputata sul circuito del parco antistante il CAPANNO, con la partecipazione dei migliori piloti del momento



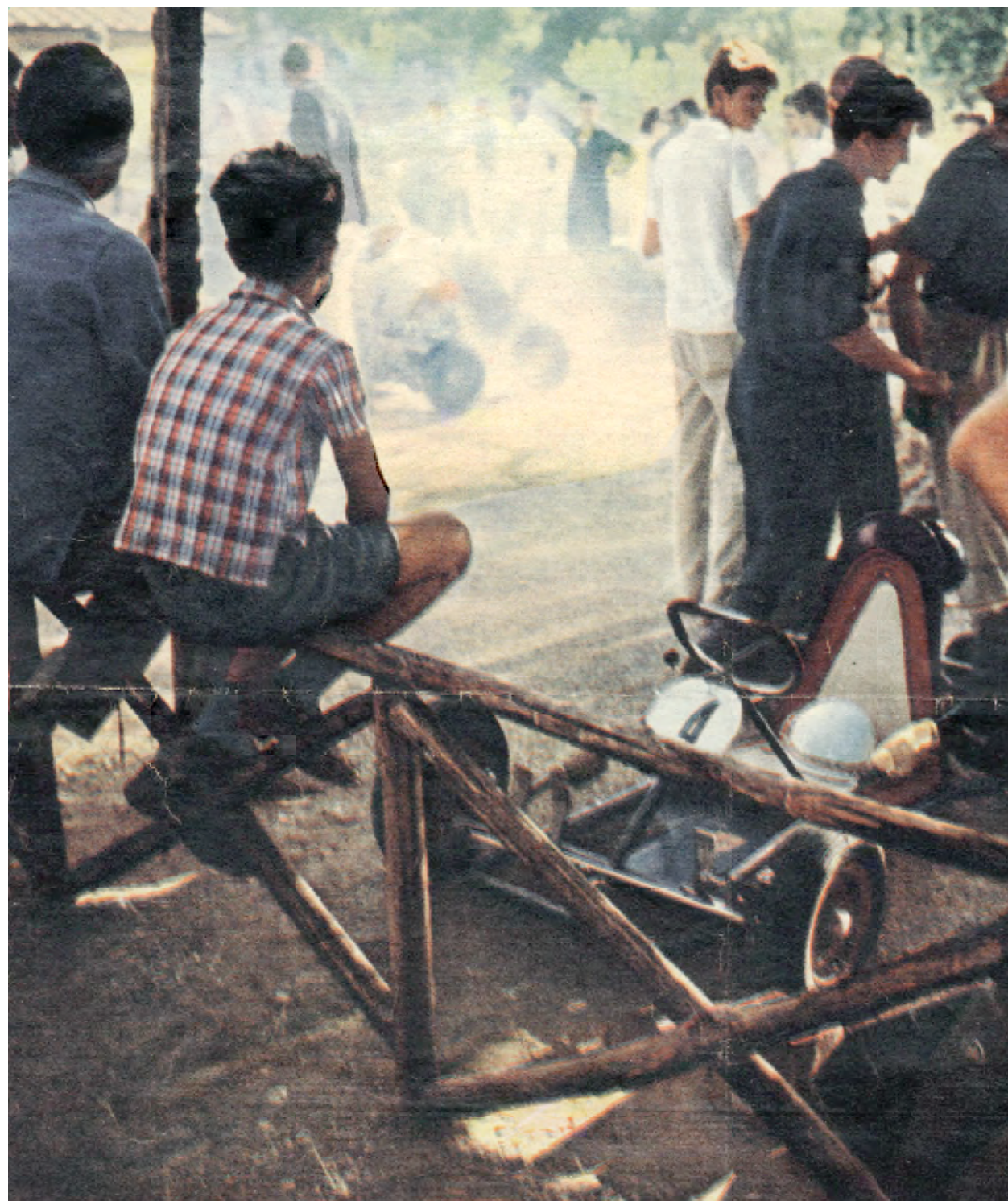


KARTING alla baia



Nessun'altra disciplina automobilistica si è affermata con altrettanta rapidità. Il fervente desiderio di esibizionismo, di cui un po' tutti gli automobilisti sono pervasi, può essere una delle ragioni del rapido diffondersi di questa nuovissima specialità sportiva

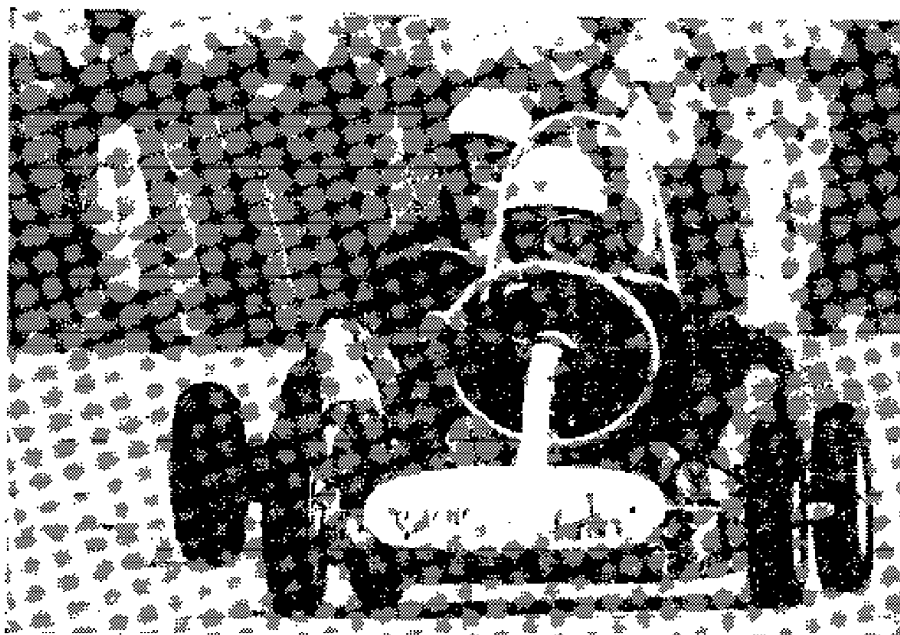




**BAIA
D'ARGENTO**

Martedì 26 - Mercoledì 27 luglio 1969

Karts sulla Baia



PAESE SERA

d'Argento

Indetto per il 31 luglio il "Trofeo K-Baia d'Argento..

Il «Roma Go-Kart Club» in collaborazione con il «Club Baia d'Argento» organizzerà per il 31 luglio p.v. la seconda manifestazione di velocità riservata alle altre società go-kart. E' prevista la partecipazione dei migliori piloti italiani della specialità fra cui il vincitore della prima edizione della corsa svoltasi al Lago di Roma, il milanese Nicola Dini, Delfo, Libe.

La circuita a gara è stata tracciata nel meraviglioso Parco popolato il Lago di Paola a Sabaudia dove ha sede il «Club Baia d'Argento». L'accesso alle tribune per il pubblico sarà gratuito e gli spettatori in intervallo di gara potranno provare nel maneggio e la guida del go-kartista polacco e i piloti degli impianti sportivi Baia d'Argento, Baia di ribellione, piscina, sci nautico.

I presidenti dei volani K italiani, Ernesto Benvenuti, già poco fa, hanno garantito la massima adesione al «Roma Go-Kart Club», via Santa Maria Maggiore, 117, entro il 27 luglio.

Assisteranno al lavoro organizzativo del «Roma Go-Kart Club» anche l'Automobile Club Latina, la Soudaria Campidoglio e il «Tevere Go-Kart Club».

La gara nazionale di go-karts indetta dal «Roma Go-Kart Club» per il 31 luglio alla Baia d'Argento ha già ottenuto l'adesione di 23 piloti di tutta Italia. La manifestazione sarà diretta dal Presidente Ermanno Spadoni che si avvarrà di una cerchia di organizzatori di eccezione quali il Club Baia d'Argento, l'Automobile Club Latina, la Soudaria Campidoglio ed il Tevere Go-kart, sarà particolarmente interessante sia per la presenza dei migliori kartisti italiani tra cui faranno spicco i piloti dell'Ital-dogi di Milano, del Club Neri di Cecina, della Soudaria Maremmana di Orbetello nonché del Clubs Roma e Tevere della Capitale, sia per l'interessante circuito ricavato nello splendido Parco che si affaccia sul Lago di Paola a Sabaudia. La manifestazione sarà interamente filmata dal famoso documentarista Mario Craveri di Magia Verde, che ne trarrà un cortometraggio a colori d'attualità sull'attività del go-karts.

Alla competizione sportiva potrà assistere gratuitamente il pubblico nelle apposite tribune allestite dal Club Baia d'Argento. Nell'intervallo delle gare gli spettatori potranno usufruire degli impianti sportivi di piscine, sci-nautico e golf.

UN'INTERESSANTE COMPETIZIONE A CARATTERE NAZIONALE

Appuntamento ai "go-karts,, nel TROFEO K alla Baia d'Argento

OGGI ORE 16 — ORG. ROMA KART CLUB E BAIÀ D'ARGENTO CLUB

La competizione nazionale d'go-karts, il Trofeo K alla Baia d'Argento, vivrà oggi la sua pagina sportiva. Alla gara hanno aderito i migliori esponenti del kartismo italiano, se si fa eccezione per il vincitore della prima corsa del genere organizzata nel Lazio e disputata il 1° luglio scorso, il milanese Nando Donà delle Rose. L'assenza di questo forte pilota ha lasciato pesantemente via libera ai romani che se la vedranno fra loro. L'accongnita di questa lotta in famiglia sarà il debutto della scuderia di Franco Venturi, che verrà ad ingaggiare così fra la Roma e la Tevere, nel kartismo romano, come terzo incomodo. Ma la gara non si svolgerà soltanto i romani; da Orbetello la «Marematina» scenderà in lizza con i suoi quattro moschettieri decisi a tutto: Carlo Bir di vincere; sono De Rosa, Bouvieri, De Pasquale e Micceri. Infine, il Trofeo K offrirà lo spunto per il primo

giro di manovella di un documentario a colori sull'attività dei go-karts in Italia. Lo girerà Marino Craveri, il regista che si è affermato con i ben noti e preziosi documentari «Maggio Verde» e «Condottiero perduto». Il presidente del Roma Kart Club, fondatore e animatore del kartismo romano, lo affiancherà nella realizzazione del documentario.

La gara, se non prove interrotte alle ore 10 sul circuito della Baia d'Argento (Sabaudia), inizierà alle ore 16.

Gli iscritti

2 De Rosa Giacomo (Marematina), Roma
4 Ronvicini Enrico (Id.), Bultago
6 De Rosmale Alvise (Id.), Roma
8 Micceri Ferello (Id.), Moscardi
10 Gecco Paolo (A.C. Lazio), M.V.
12 Pesca Angelo (Roma G.K.C.), Vespa
14 Parlamenti Enzo (Id.), Vespa
16 Galli Enzo (Id.), Roma

18 Paolotti Franco (Id.), Vespa
20 Giovannozzi Gianfranco (Id.), M.V.A.L.
22 Giovannetti Domenico (Id.), Roma
24 Vaccag Renzo (Id.), Roma
26 Benaglia Marino (Id.), Lancia
28 De Pasquale Paolo (Id.), Vespa
30 Bonnek Salvatore (Tevere G.K.C.), Roma
32 Pio di Savoia Biunello (Id.), Roma
34 Bergamaschi Alessandro (Id.), Roma
36 Bergamaschi Luigi (Id.), Roma
38 Cornacchia Giacomo (Id.), Bultago
40 Guffèda Antonio Romano (Id.), Roma
42 Bernardini Lillo (Id.), Roma
44 Boncanta Enrico (Id.), Venturi, Roma
46 Bagiani Eraldo (Gomela), Roma
50 D'Aglio Ivano (Prampo), Id.
52 Micceri Luciano (Roma G.K.C.), Vespa



CON I MAREMMANI TERZI INCOMODI

Battaglia tra i romani nel Trofeo K alla Baia d'Argento

ANGELO PESCE (Vespa, Roma G.K.), GILBERTO CORNACCHIA (Zul-tago, Tevere G.K.), ENRICO BOCCANERA (Rumi, Scud. Venturi) punte avanzate delle rispettive scuderie per la vittoria finale

L'assenza del mitico Nardo Donè dalle ruote vincenti della prima competizione di go-karts romana organizzata il 31 luglio da Roma Go-Kart Club, nel Trofeo K che si disputerà domenica prossima alla Baia d'Argento, ha dato via libera a collaudi per una vera e propria lotta tra famiglia tra alcuni appartenenti alle tre scuderie oggi esistenti nella Capitale. L'integrità marziale e rappresentativa del debutto dei portatori di Vespa, Venturi e Zul-tago non sarà fondata proprio in questi giorni. La terza scuderia «K» di Roma, l'Angelo Pesce, che si classificherà secondo nella gara di Go-Kart, sarà il capitano dell'equipe del Club di S. Maria, Spadoni sul quale il mitico Nardo Donè, presidente del Club Roma, era molto in vista. La gara di Go-Kart, che si svolgerà nella Baia d'Argento, sarà la prima di una serie di gare che si svolgeranno a Roma. Donè, che dispone di un Vespa molto potente a penna, disputerà la gara di Go-Kart, che si svolgerà a Roma. Donè, che dispone di un Vespa molto potente a penna, disputerà la gara di Go-Kart, che si svolgerà a Roma.

Dal canto suo la Tevere Kart non sbaglia di fatto di qualità e possibilità dei propri piloti annoverando infatti Giacomo Cornacchia, il capo e business-man di Roma, che correrà con il kart Hulsage già vincitore del G.P. di Livorno la scorsa domenica. Ma Tevere, che conta inoltre i famosi fratelli Bernaschi e lo sponsorizzato Luciano Caputo, l'integrità marziale e rappresentativa del debutto dei portatori di Vespa, Venturi e Zul-tago non sarà fondata proprio in questi giorni. La terza scuderia «K» di Roma, l'Angelo Pesce, che si classificherà secondo nella gara di Go-Kart, sarà il capitano dell'equipe del Club di S. Maria, Spadoni sul quale il mitico Nardo Donè, presidente del Club Roma, era molto in vista. La gara di Go-Kart, che si svolgerà nella Baia d'Argento, sarà la prima di una serie di gare che si svolgeranno a Roma. Donè, che dispone di un Vespa molto potente a penna, disputerà la gara di Go-Kart, che si svolgerà a Roma.

chiusa da Gabbio di Latina e da Ivano D'Agostino di Torino e Bazzani di Grosseto da cui sono partite all'ultimo momento le iscrizioni. Il Comitato organizzatore non ammette pertanto altre iscrizioni, oltre a quelle dei piloti segnalati. Questi ultimi si concentreranno alla Baia d'Argento domenica mattina alle 9 per iniziare le prove di qualificazione alle ore 10 in pieno. Nel primo dei bozzoni sarà messa in presenza di tutti gli addetti ai lavori per ogni pilota. Le prove di qualificazione avranno luogo nei tre settori alla volta secondo il numero progressivo di gara. Nell'intervallo tra le prove e l'inizio della batteria, i concorrenti e gli spettatori potranno usufruire degli impianti sportivi del Club Baia d'Argento e cioè della piscina, del tennis, del calcio e del golf. Per informazioni ed iscrizioni alla gara rivolgersi al Roma Go-Kart Club Via S. Maria Maggiore, 117 - Roma - Tel. 465568.

I go-karts il 31 alla Baia d'Argento

La gara nazionale di go-karts indetta dal «Roma Go-Kart Club» per il 31 luglio alla Baia d'Argento ha già ottenuto l'adesione di 25 piloti di tutta Italia. La manifestazione sarà diretta dal presidente del Club Spadoni che si avvarrà di una periferia di organizzazioni d'eccezione quali il Club Baia d'Argento, l'Automobile Club Latina, la Scuderia Campidoglio ed il Tevere Go-Kart. Sarà particolarmente interessante per la presenza dei migliori kartisti italiani tra cui faranno spicco i piloti dell'Ital-dog di Milano, del Club Neri di Cecina, della Scuderia Maremmiana di Orbetello nonché del

Club Roma e Tevere della Capitalità, sia per l'interessante circuito ricavato nello splendore del Parco che si affaccia sul Lago di Paola a Sabaudia. La manifestazione sarà interamente filata dal famoso documentarista Craver, di «Mega Verde» che ne tratterà un corso meteo e i colori d'attualità sull'attività del go-kart. Alla competizione sportiva potrà assistere gratuitamente il pubblico nella apposita tribuna allestita dal Club Baia d'Argento. Nell'intervallo delle gare gli spettatori potranno usufruire degli impianti sportivi della Baia d'Argento dovati al piscina, calcistico e golf. Per informazioni ed iscrizioni alla gara rivolgersi al Roma Go-Kart Club Via S. Maria Maggiore, 117 - Roma - Tel. 465568.

I Go-Karts di scena il 31 luglio alla Baia d'Argento

Il «Roma Go-Kart Club» in collaborazione con il «Club Baia d'Argento» organizzerà il 31 luglio 1980 la seconda manifestazione di velocità riservata alle competizioni «K» di go-kart. La manifestazione dei migliori piloti italiani della specialità tra cui il vincitore della prima edizione della gara sarà il Nardo Donè, che si svolgerà alla Baia d'Argento, sarà la prima di una serie di gare che si svolgeranno a Roma. Donè, che dispone di un Vespa molto potente a penna, disputerà la gara di Go-Kart, che si svolgerà a Roma.



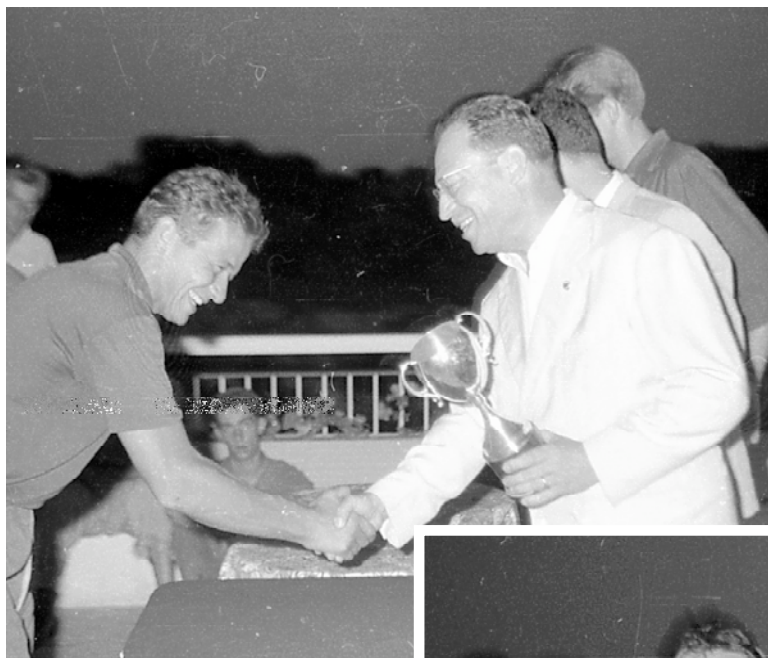
La gara di go-karts indetta dal «Roma Go-Kart Club» per il 31 luglio sul lago di Paola, ha già ottenuto l'adesione di 25 piloti di tutta Italia. La manifestazione sarà diretta dal presidente Spadoni che si avvarrà di una periferia di organizzazioni d'eccezione quali il Club Baia d'Argento, l'Automobile Club Latina, la Scuderia Campidoglio ed il Tevere Go-Kart. Sarà particolarmente interessante per la presenza dei migliori kartisti italiani tra cui faranno spicco i piloti dell'Ital-dog di Milano, del Club Neri di Cecina, della Scuderia Maremmiana di Orbetello nonché del Club Roma e Tevere della Capitalità, sia per l'interessante circuito ricavato nello splendore del Parco che si affaccia sul lago di Paola a Sabaudia. La manifestazione sarà interamente filata dal famoso documentarista Craver, di «Mega Verde» che ne tratterà un corso meteo e i colori d'attualità sull'attività del go-kart. Alla competizione sportiva potrà assistere gratuitamente il pubblico nella apposita tribuna allestita dal Club Baia d'Argento. Nell'intervallo delle gare gli spettatori potranno usufruire degli impianti sportivi del Club Baia d'Argento e cioè della piscina, del tennis, del calcio e del golf. Per informazioni ed iscrizioni alla gara rivolgersi al Roma Go-Kart Club Via S. Maria Maggiore, 117 - Roma - Tel. 465568.

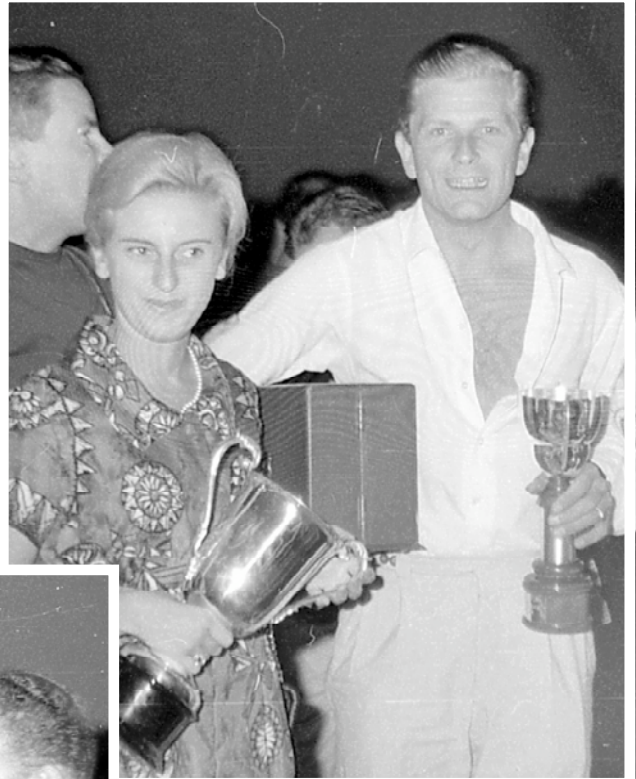
LA GARA DEI GO-KARTS

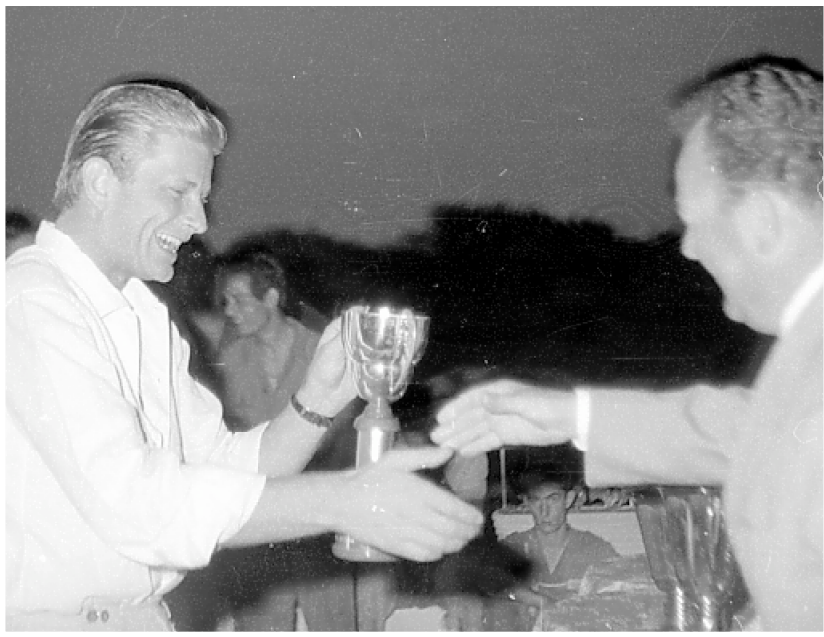
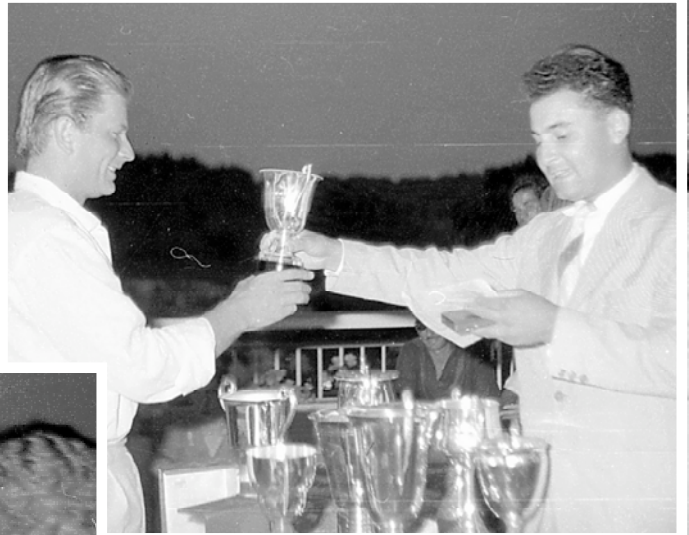
Il Trofeo «K», Baia d'Argento vinto da Pio di Savoia

SABAUDIA, 31. — Nella splendida posizione approfittando di una delle Baie d'Argento si è svolta la gara del Trofeo K, che ha visto la vittoria di Pio di Savoia. La gara è stata organizzata dal Roma Go-Kart Club e ha visto la partecipazione di 25 piloti di tutta Italia. La gara è stata diretta dal presidente Spadoni che si avvarrà di una periferia di organizzazioni d'eccezione quali il Club Baia d'Argento, l'Automobile Club Latina, la Scuderia Campidoglio ed il Tevere Go-Kart. Sarà particolarmente interessante per la presenza dei migliori kartisti italiani tra cui faranno spicco i piloti dell'Ital-dog di Milano, del Club Neri di Cecina, della Scuderia Maremmiana di Orbetello nonché del Club Roma e Tevere della Capitalità, sia per l'interessante circuito ricavato nello splendore del Parco che si affaccia sul lago di Paola a Sabaudia. La manifestazione sarà interamente filata dal famoso documentarista Craver, di «Mega Verde» che ne tratterà un corso meteo e i colori d'attualità sull'attività del go-kart. Alla competizione sportiva potrà assistere gratuitamente il pubblico nella apposita tribuna allestita dal Club Baia d'Argento. Nell'intervallo delle gare gli spettatori potranno usufruire degli impianti sportivi del Club Baia d'Argento e cioè della piscina, del tennis, del calcio e del golf. Per informazioni ed iscrizioni alla gara rivolgersi al Roma Go-Kart Club Via S. Maria Maggiore, 117 - Roma - Tel. 465568.

● Come già abbiamo avuto modo di annunciare, il «Roma Go-Kart Club» in collaborazione con il «Club Baia d'Argento» organizzerà il 31 luglio p.v. la seconda manifestazione di velocità riservata alle competizioni «K» di go-kart. La manifestazione dei migliori piloti italiani della specialità tra cui il vincitore della prima edizione della gara sarà il Nardo Donè, che si svolgerà alla Baia d'Argento, sarà la prima di una serie di gare che si svolgeranno a Roma. Donè, che dispone di un Vespa molto potente a penna, disputerà la gara di Go-Kart, che si svolgerà a Roma.









ROMA KART

Una delle maggiori scuole automobilistiche nazionali, la « Campidoglio » di Roma, ha, dal mese di agosto, la sua sezione di Karting. In effetti si tratta del « Roma Go-Kart Club », che avendo cessato di esistere come società a se stante, è stato assorbito dal sodalizio maggiore. Ciò è avvenuto anche perché l'attivo presidente del club romano, Erennio Spedoni, ha dovuto abbandonare la Capitale in quanto chiamato definitivamente a Milano da impegni professionali.

La sezione « Roma-kart » (questa la nuova denominazione) della scuola « Campidoglio » ha come presidente Arnaldo Lambertini, che in particolare cura la disciplina tecnica. I rimanenti poteri sono in mano del Dott. Costantini, presidente della « Campidoglio ». La nuova sede del sodalizio kartistico capitolino è in Via Salaria, 243.

Ricordo alcuni nomi degli amici romani pionieri del 'kartismo' italiano:

Arnaldo Lambertini, Massimo Violati, Maurizio Arena, Gino Pardo, Mario Fiocchi, Lucio Marcellino, Gian Frano Marziale, Enzo Nardi, Mario Cochi, Angelo Pesce, Luciano Moroni, Marcantonio Curti, Ricciardi, Galli, Pedrini, Romeo, D'Obici, Benati, Loioli, Sanzini, Brinciaglia, D'Alessio, Moriga, Levantini, Petrini, Lionello Pio di Savoia, Galliani.

GoKarts

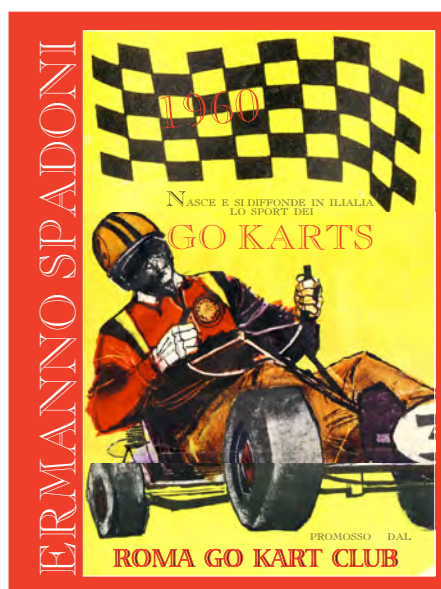


UN'INTUIZIONE
IMPRENDITORIALE,
UNA PASSIONE
SPORTIVA CHE, DA
ROMA E DA
MILANO,

NEL 1964
APPRODA A...

PORTO
ROTONDO





1960
**ESPLODE
 IN ITALIA
 LA PASSIONE
 PER I "GO - KART"**

RIEVOCAZIONE STORICA DI
ERMANNO SPADONI
 FONDATORE DEL
 "ROMA GO KART CLUB"



La sede della Agenzia

di Roma, in via Nazionale,
 fucina di molteplici
 iniziative sportive, tra queste, la
 fondazione del primo

GO KART CLUB



MARCELLO MASTROIANNI

fu uno dei primi soci del □

"ROMA GO-KART CLUB".

La presenza del famoso
 attore e le cronache a lui dedicate
 dalla stampa in tutto il mondo,
 favorirono il successo organizzativo
 del Club capitolino e lo sviluppo
 del 'kartismo' in Italia.





Dalla comune passione per i "go-karts" è nata l'amicizia di Nicolò e di Luigi, industriali a Milano, con Ermanno, dirigente della Piaggio, a Roma e della Magneti Marelli, a Milano. Un sodalizio sfociato nello sviluppo di molteplici iniziative sino alla coinvolgente avventura creativa, per oltre quarant'anni, in PORTOROTONDO



Nicolò e Luigi



Ermanno

SUL VIAGGIO EFFETTUATO DAL CONTE LUIGI E ROSE ED IL DR. ERIC.A. MAGGIAR IN SARDEGNA NEI GIORNI 30.10.1961 ED 1.11.1961.

Il giorno 30 Ottobre 1961 siamo partiti ila Milano diretti ad Alghero, alle ore 15:00. Ivi giunti, ci siamo incontrati con il Sig. M. della Alce e con l'Ing. B. della Scac. Siamo subito partiti in macchina per Tempio Pausania, località in cui avremmo dovuto incontrare il 'professore' incaricato per la trattazione di due affari immobiliari riguardanti, il primo, un terreno sito in località 'Ignota' ed il secondo, un altro terreno sito a Cala Sambuco.

Prima di Porto Rotondo ed i primi passi del progetto turistico residenziale, tutto italiano.

L'obiettivo Sardegna maturava nell'animo e nel pensiero di Nicolò e Luigi Donà Dalle Rose agli inizi degli anni sessanta.

I fratelli Donà hanno sovente rievocato l'emozioni provate quando, con la barca di famiglia, veleggiavano lungo il litorale del golfo di Congianus, in Sardegna, esplorando ed ammirando la costa nord-orientale della Gallura.

Quello specchio di mare dove, in divenire, si sarebbe affacciato il centro residenziale ed alberghiero per iniziativa del principe ismaelita Alì Aga Khan.

L'iniziativa avrebbe esercitato un irresistibile richiamo verso la nascente **Costa Smeralda**, da parte del Yet Set internazionale.

GO!....KART ! 'Vai carretta', esclamò un genitore! Con questa incitazione nacque, si dice, il nome dato ad un 'carrettino' motorizzato costruito negli anni '50 da un meccanico, negli USA, per lo svago del figlio .

E' una leggenda poco nota anche tra gli appassionati di un movimento sportivo e ricreativo che si è rapidamente diffuso in tutto il mondo.

Quell'estemporaneo trabiccolo ludico originò dopo un primo momento di curiosità una larga diffusione negli 'States'. Poi i 'go-kart' si affermarono anche in Italia esiluppando un interesse ed un impiego ricreativo e sportivo tale da essere considerato fenomeno sociale e di costume.

* * *

A quel tempo, in Roma, inizi anni '60, due giovani appassionati di competizioni motoristiche si trovarono intenti a sfogliare una rivista motoristica americana: cercavano uno spunto per realizzare una innovativa auto da competizione al fine di lanciare una nuova classe junior per giovani neofiti corridori.

Consideravano che una formula di motori di '500 cc.' sarebbe divenuta, secondo la loro intuizione, una cilindrata economicamente favorevole.

Sarebbero nate macchinette adatte alle corse sul circuito di Vallenga che, nella regione, aveva allora un impiego 'casalingo'.

Si sarebbe promossa

Per la storia ricordiamo che il toponimo 'smeraldino' non aveva origini storiche: fu ideato quale logo aziendale, per identificare quell'operazione creativa.

Un' indicazione sull'indirizzo dei fratelli Donà per promuovere un investimento immobiliare in Sardegna, è documentata negli appunti dell'avv. Eric A. Maggiar, amico e legale dei fratelli.

In quella lontana relazione si ha notizia di un sopralluogo effettuato, alla fine di Ottobre del 1961, dal conte Luigi Donà in un territorio a nord dell' isola invitato da un suo ex professore che proponeva lo sviluppo di un suggestivo investimento immobiliare in quei luoghi.

Il giovane conte, che aveva studiato in Svizzera con il docente, quando un giorno lo incontrò casualmente, a Milano parlando dei suoi progetti, riferì delle attività avviate in Italia dopo i suoi studi a Losanna.

Luigi Donà, in quel momento, era infatti associato nella Tecnotellus, un'impresa appaltatrice della costruzione dello stabilimento editoriale Palazzi e di altri immobili industriali nell' hinterland milanese.

In quella circostanza il professore riaccese l' interesse dei fratelli Donà verso la Sardegna proponendo loro, come racconta Eric Maggiar, l'acquisizione di alcuni terreni idonei per uno sviluppo residenziale.

Dopo un sopralluogo esplorativo, la proposta non ebbe però seguito.

Frattanto il lavoro e gli interessi dei fratelli Donà negli anni sessanta, poco più che ventenni, si era esteso con diversificate iniziative commerciali ed industriali.

Nel campo nautico, quali brokers della loro Dogi-Lecco, con il sodale angelo Vassena, creata per la vendita e l'assistenza nautica. Il cantiere era sorto sulle sponde lago dal quale l'azienda assunse il nome: un connubio araldico-geografico.

Al contempo i fratelli svilupparono, pionieri nell'emergente settore motoristico, l'impresa Italkart per la costruzione dei go-kart, originali motorette destinate ai

l'iniziazione alle gare su quattro ruote, di giovani piloti per indirizzandoli, senza un gravoso impegno economico, verso più stimolanti traguardi.

Maurizio Arena e chi sviluppa questo racconto, furono però distratti ed incuriositi da una notizia, riportata nel 'magazine' che stavano consultando, che riportava enfaticamente la diffusione di curiose vetturette americane, chiamate go-karts, delle quali, non si aveva notizia in Italia.

Quella lettura fece emergere una soluzione che poteva costituire un'alternativa altrettanto economica ed attuabile rispetto all' ambizioso proposito che stavano considerando.

Intraprendenza, passione ed esperienza valsero a dare subito frutto e, la sera di quella giornata fu concretato il programma.

Con amici e sodali del motoreriumi in tutta fretta, fu creata la prima associazione italiana del 'karts': il "Roma Go- Kart Club".

Chi scrive assunse la presidenza e l'onere di promuoverne lo sviluppo ed a notte fonda, prima della chiusura delle redazioni, fu data notizia alla stampa.

L'interesse fu immediato e sorprendente.

* * *

Quasi all'unisono una simile iniziativa kartistica stava germogliando a Cortina d'Ampezzo dove due giovani vacanzieri veneziani si esibivano da qualche tempo scorrazzare alla guida di un go-kart per le strade della celebre stazione sciistica.

Destarono stupore, ma originarono anche, per intuizione di un personaggio del luogo, Ascanio Palchetti, una attività industriale destinata alla costruzione in Italia, dell'innovativo prodotto.

Guidavano, per la storia, era un kart di importazione americana, dotato di un motore Clinton, acquistato da Nicolò Donà Dalle Rose, come novità ai magazzini Harrold's di Londra.

* * *

Corsi e ricorsi della storia, i casalinghi piloti veneziani, Nicolò Donà Dalle Rose ed il fratello Luigi, divennero

giovani.

Un veicolo di svago ch'era nato e si era repentinamente sviluppato negli Stati Uniti.

L'iniziativa costituì una straordinaria attrazione in Italia determinando anche un'impiego sportivo oltrechè ricreativo coinvolgendo giovani ed adulti.

Un vero 'boom' con la creazione di decine mini-circuiti adatti alle competizioni in una speciale categoria motori creata dalla federazione automobilistica italiana.

Il più famoso impianto fu quello della 'Pista Rossa' di Milano, creato dagli stessi Donà in collaborazione con gli amici Piero e Dadi Giacosa.

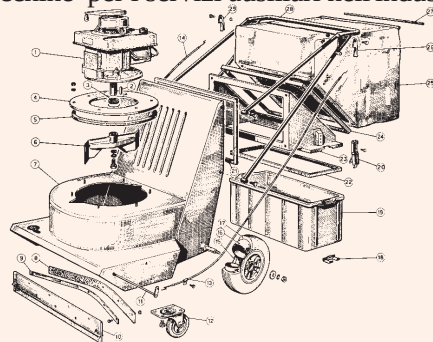
Poi furono anche progettati e costruiti, per iniziativa di chi racconta e di Angelo Vassena anche i prototipi di un' originale natante, l'*'idrogetto Italjet'* e lo *'Snow-kart'*, un piccolo 'gatto delle nevi':

entrambi i mezzi erano azionati dai motori che sfruttavano l'esperienza kartistica.

La tecnologia dei motori kart a 'valvola rotante' indirizzò e concentrò l'interesse dei Donà anche nella realizzazione di due motori automobilistici che furono progettati da un fervido ingegnoso tecnico, l'ing. Bossaglia di Pavia.

I due propulsori, battezzati con gli acronimi 'DOBO 500cc' e 'DOBO 1000cc', ebbero un felice esordio e la conferma di possibili avveniristiche prestazioni quando furono collaudati su una Simca adattata per le prime prove su strada.

Altra iniziativa industriale dei vulcanici ed eclettici fratelli si deve anche all'ideazione ed alla costruzione di alcune macchine per i servizi ausiliari nell'industria.



protagonisti e pionieri di una svolta, un'era motoristica con l'avvio della prima produzione nazionale sofisticata di quella iniziale carretta' determinando un vero 'boom' di diffusione.: fondarono, allo scopo, la Dogi Lecco - Italkart.

Con lo sviluppo industriale nacquero le piste dove i karts potessero gareggiare; scampoli di terreno inutilizzati, furono adattati allo scopo con decine di mini-circuiti in tutta la penisola.

Quindi sorsero altre industrie di karts e di motori progettati allo scopo: la Birelkart, la Guazzoni, la Teknokart, ed i propulsori Komet, i Saetta e Parilla .

Il primo impianto sportivo in Italia, progettato ed idoneo al noleggio ed alle competizioni fu la Pista Rossa di Milano così chiamata per il particolare ed originale colore vermiglio del bitume.

Di questa iniziativa furono sempre, promotori e pionieri, i fratelli Nicolò e Luigi che si avvalsero della tecnologia per il manto d' asfalto, dell'impresa degli amici Giacosa.

* * *

Prima dell'avvento dei circuiti e dei kart industriali, l'attività del 'Roma Go Kart Club, realizzò diverse iniziative sportive che costituirono il reale pratico inizio pionieristico del movimenti kartistico italiano.

Un nugolo di appassionati romani con travetti di ferro e motori di origine motoclistica risparmiati alla demolizione, costruirono dei trabiccoli delle più improvvisate ed astruse forme e varie dotazione di motori: furono battezzati 'i cancelli' per il vago richiamo alla forma di tali infissi.

La manifestazione più spettacolare per l'eco diffuso dalla stampa e per la nutrita partecipazione di piloti e di spettatori, si svolse al Lido di Roma su un circuito cittadino battezzato, Vasco de Gama'.

L'Automobile Club Roma affiancò gli organizzatori del 'Roma Go-kart Club' collaborando con i propri commissari ed esperti.

Nacque l'Italkart Utility' e lo sviluppo di una larga diffusione della 'Turboscopa' per usi aziendali.

Questa macchina, idonea alla pulizia di estese superfici, quando fu presentata a Milano, raccolse in poco tempo l'interesse di numerose aziende - tra queste la Fiat - con la vendita di centinaia di esemplari.

Le 'Turboscopa' operarono anche per la pulizia meccanica, novità assoluta a quel tempo, nella Galleria ed in piazza Duomo a Milano e negli aeroporti Forlanini e Leonardo da Vinci.

Non bastasse quanto ricordato sulle poliedriche iniziative di Nicolò e Luigi Donà Dalle Rose ricordiamo che furono loro i primi ad importare dagli USA e a diffondere in Italia, gli originali apparecchi di riproduzione sonora continua, a nastro magnetico, per l'ascolto della musica in auto, denominati 'Autostereo'.

Il conte Nicolò, in contestuale impegno di segretariato nell'industria familiare 'SCAC' - 12 stabilimenti in Italia ed, all'estero, in Brasile ed Argentina - era da tempo impegnato per la fondazione in Canada, di un altro anello delle fabbriche di elementi in cemento armato centrifugato.

In questa direzione promosse l'interesse dell'amico che racconta, e che aveva conosciuto a Roma. Trasferitosi dalla Capitale, a Milano, alla direzione delle Pubbliche Relazioni della 'Magnet Marelli' l'amico considerò positiva la proposta di Nicolò, per un possibile sodalizio in Nord America.

Sononchè, poichè l'interesse dei Donà rivolto alla Sardegna non si era mai assopito, quando nel 1965 il 'professore svizzero' tornò alla ribalta, con una rinnovata proposta di sviluppo immobiliare sulla costa di Porto Rotondo, i due ne furono definitivamente convinti ad affrontare l'operazione turistico-immobiliare.

Chi ricorda quegli eventi, abbandonato il miraggio di una carriera manageriale in Canada, ne fu coinvolto e li seguì convergendo i propri interessi ed

In assenza di uno specifico regolamento della CSAI per quel nuovo genere di gara, furono adattate le norme delle competizioni automobilistiche che si svolgevano sul circuito di Vallenga.

La gara, come detto, fu seguita da migliaia di spettatori e fu considerata ed annoverata, per la storia della specialità, quale prima gara nazionale italiana di velocità in Italia, destinata ai go-karts,

Come vedremo, l'iniziativa costituì, per chi scrive ed ebbe la passione e lo spirito pionieristico di organizzarla, anche il seme di una svolta nella propria vita, che lo porterà, dopo qualche anno, a..... Porto Rotondo.

Infatti l'annuncio della gara si diffuse in tutt'Italia e, tra i piloti che possedevano in quel periodo un kart, seppure di costruzione artigianale, intervenne da Milano, anche Nicolò Donà Dalle Rose con il proprio mezzo americano e che vinse la prova; starter d'eccezione fu Piero Taruffi

Fatta conoscenza con il vincitore, maturò in seguito con lui ed il fratello Luigi, una fraterna amicizia e quindi, nel corso anni a divenire, una collaborazione di lavoro che si è consolidata in oltre quarant'anni.

* * *

Erano trascorsi pochi mesi dalla creazione della intensa incalzante attività del 'ROMA GO KART CLUB' divenuta incalzante e dopo l'impegno indirizzato alla mia occupazione aziendale alla Piaggio ed al mondo sportivo ed organizzativo dello scooter Vespa, il destino, determinò, un giorno, una svolta al mio futuro.

Avvenne quando, in seguito di quell'improvviso coinvolgimento con l'amico Maurizio nel maggio del 1960, che originò l'evoluzione del 'kartismo' a Roma ed in Italia, i miei interessi presero un nuovo indirizzo.

Mi trovai proiettato, senza che avessi mai potuto prevederlo mai a lasciare la capitale dopo un decennio di operosa piacevole residenza: era il tempo della 'dolce vita romana'.

Tornai a Milano, mia città natale, ed assunsi una nuova importante occupazione di lavoro con lungimiranti prospettive di carriera nel lavoro.

un lavoro alimentato da una straordinaria passione sul nuovo obiettivo per oltre 40 anni; una storia infinita.

* * *

La collaborazione con Nicolo e Luigino Donà prima che avesse concreto avvio l'operazione Porto Rotondo, si sviluppò per un periodo di tempo, dai primi mesi del 1962 sino alla fine del 1965 nelle diverse attività da loro intraprese nelle quali fui coinvolto.

La nascita di Porto Rotondo stava maturando, ma gli impegni assunti dalle loro aziende non potevano essere risolti improvvisamente per cui l'inizio del sodalizio e della collaborazione con i Donà subito inizio. Il primo gancio operativo con l'amico conosciuto a Roma avvenne in occasione della partecipazione della squadra nazionale Italkart ai 'Campionati mondiali di Nassau', nel 1961.

La scelta per l'organizzazione logistica e promozionale della spedizione ebbe una prima fase collaborativa anche se l'interesse di chi scrive si fosse allontanato dalla pregressa attività romana per il kartismo.

Accettare il lusinghiero compito non fu facile in quanto dovetti ottenere uno speciale 'pass' da parte della Magneti Marelli con la quale ero intensamente impegnato.

Il compito fu svolto anche se non totalmente lusinghiero per i colori nazionali a causa di impreviste deficienze del circuito che tolsero di mezzo il portacolori della Italkart e campione italiano Giulio Penigotti.

Fece seguito, dopo breve tempo, l'organizzazione del 'Campionato mondiale di kart' alla Pista Rossa di Milano con la presenza di molti partecipanti stranieri e, di questi, 12 statunitensi.

Anche in questa occasione, convinti i dirigenti del potenziale riflesso commerciale per i prodotti della Marelli, nel mondo dei motori, si ottenne carta bianca.

Tutto lo staff della divisione pubblicità fu impegnato nell'organizzazione e la prova ottenne un successo nel mondo kartistico e motoristico che non si è mai più replicato ne in Italia che nel mondo.

I fatti ed il tempo maturavano a favore di un sodalizio di lavoro definitivamente

Indugio, con un pò di nostalgia a rievocare i fatti che hanno originato la svolta di quell'improvviso cambiamento di vita.

Si era alla fine di giugno del 1960 quando, un mio fraterno amico, Arnaldo Lambertini che era anche vice presidente ed animatore del neonato sodalizio kartistico, sollecitò la mia attenzione in un imprevisto incontro.

Conversando del più e del meno, l'amico manifestò, con amichevole impegno persuasivo, un pensiero che maturava in lui da tempo e che riguardava la mia persona.

Mi rivolse un sentito invito affinché considerassi di dare maggior valore e concretezza alle mie molteplici attività che esplicavo non solo nella capitale, ma anche in campo nazionale e europeo.

Considerava che fossero oltremodo dispersivi la fatica ed i risultati delle mie molteplici attività, soprattutto dopo quella ennesima fiammata che aveva originato il 'kartismo' italiano.

Il suo sprone fu quello di farmi valutare l'opportunità di consolidare le esperienze espresse in tante direzioni in un unico obiettivo positivamente gratificante.

Rimarcava che in quel momento, la mia azione anche se produttiva di interessi, risultati e riconoscimenti nell'ambiente di lavoro e nel sociale capitolino, non mi avrebbe portato, continuando senza una pausa di riflessione, ad alcuna concreta meta.

Mi ricordò che, avendo da poco lasciato la presidenza del Vespa Club Roma, mi ero subito tuffato nel mondo sportivo automobilistico per l'istinto di fare sempre cose nuove: consigliere e addetto stampa della Scuderia Campidoglio ed organizzatore di attività ricreative e sportive automobilistiche.

Ero, inoltre, corrispondente della Edisport di Milano, reporter 'free-lance' quale giornalista pubblicista, - *oggi nel marzo 2008, mi è stata destinata una onorificenza dall'ordine dei giornalisti di Milano per cinquant'anni di attività* - .

Ero anche cronista e reporter

e continuamente rivolto alla Sardegna.

Il 'salto della quaglia' avvenne con la complicità del comune amico Giovanni Caproni, figlio del pioniere mondiale dell'aeronautica, che interpose i suoi buoni uffici ed un sentito spirito di convincimento perchè il conubio avesse successo.

Nel contempo si era rafforzata la prospettiva di un lusinghiero sviluppo delle iniziative imprenditoriali dei Donà.

In Svizzera fu acquisito un consistente ordine di 2000 karts da parte del Gruppo Guinness.

Si dovette rimboccare le maniche e cui potenziare l'industria creando anche l'organizzazione commerciale Itako 'Italkart-Komet' per la vendita di telai e motori.

Ne è storia una pubblicazione edita, contemporaneamente a questa ricostruzione per ricordare un'impresa che ebbe una proiezione industriale, sportiva e ricreativa presente sino ai nostri giorni, dopo quasi mezzo secolo, tempo in cui anche

fotografo dei quotidiani 'Auto Paese Sera', 'Corriere dello Sport' e redattore - corrispondente romano della Edisport della rivista aziendale "Magnet Marelli" di Milano.

Quanto andava sottolineando Arnaldo era, secondo lui, solo un ricreativo 'substratus' defatigante se considerato quale corollario alla mia già impegnativa attività di dirigente della Vespa-Piaggio. anche dieci ore al giorno, compreso il sabato e sovente la domenica.

Dopo quelle parole, un excursus un pò impietoso sulla mia dispersiva ecletticità, nell'ascoltarlo mi ricaricai ancora una volta nella vita e scattò in me una molla propulsiva che mi avrebbe portato verso nuovi interessi a Milano quale responsabile delle pubbliche relazioni della Magnet Marelli ed infine al traguardo di Porto Potondo come raccontato nella storia del sodalizio con Nicolò e Luigi Donà Dalle Rose.





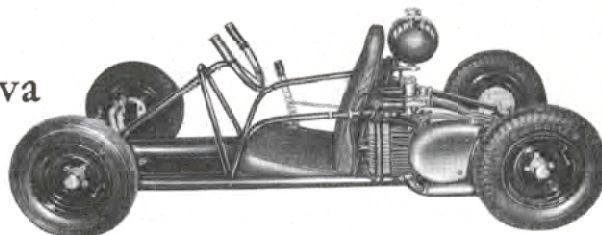
notizie



italkart

N. 1 - ANNO I° - APRILE 1962

Una coraggiosa iniziativa



Il primo Kart costruito industrialmente in Italia dalla Italkart



I fratelli Nicolò e Luigi Donà dalla Rose, pionieri del Karting italiano.



La storia della Italkart è la storia del karting italiano. Quando apparve in Italia il primo telaio per kart, prodotto industrialmente, erano poche le persone, oltre ai costruttori, che avevano un'idea precisa delle prospettive di impiego e di diffusione del nuovo veicolo di moda americana.

I fratelli Donà dalla Rose, avute notizie dagli Stati Uniti, dove il Karting vantava sette anni di crescente attività ed una diffusione di 500 mila karts e spinti soprattutto da una esuberante passione sportiva, già rivelata nel settore industriale motonautico, si dimostrarono lungimiranti pionieri di quella che tre anni or sono fu definita «una coraggiosa iniziativa».

I primi sorrisi, le prime previsioni di effimera vita del Karting hanno fatto posto, ben presto, ad un dilagante entusiasmo che ha contagiato un po' tutti.

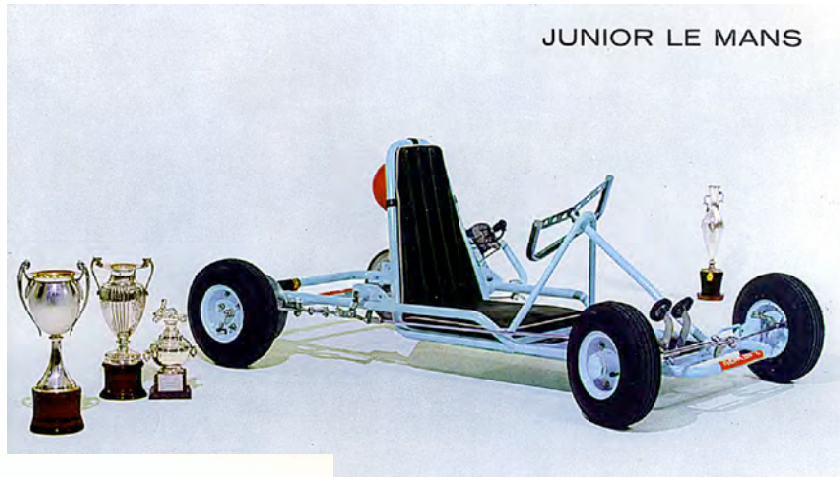
Nel volgere di poco tempo i telai Italkart hanno avuto in Italia e nel mondo un indiscusso successo, tanto più apprezzabile in quanto il prodotto italiano ha saputo affermarsi nei confronti della produzione americana, in vantaggio di alcuni anni.

I tecnici dell'Italkart avvalendosi della preziosa esperienza dei piloti della Casa, hanno saputo migliorare il prodotto giunto oggi all'avanguardia nel mondo intero, le soluzioni tecniche della Italkart hanno improntato ed indirizzato la tecnica costruttiva italiana in tutte le classi.

L'Italkart è inoltre l'unica Casa in Europa che dispone di una pista privata di misure internazionali per i propri collaudi.

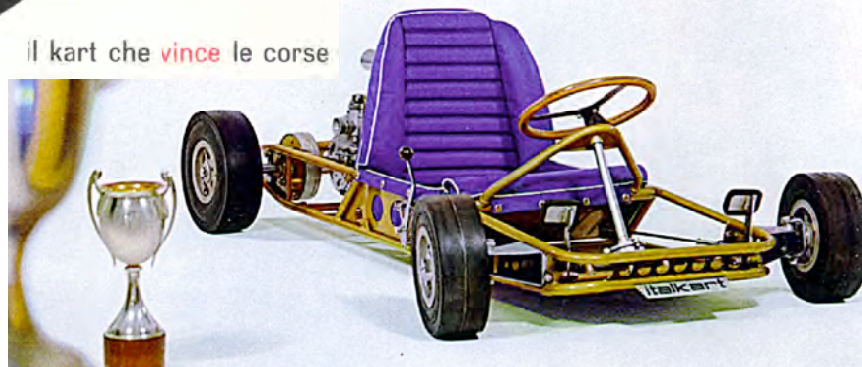
E. S.

JUNIOR LE MANS



NASSAU GRAND PRIX

il kart che vince le corse



ZOOM MONZA





la italkart presenta il

record 63

un prodotto nato dall'esperienza

- Quattro anni di produzione industriale
- La partecipazione a due campionati mondiali a Nassau, nelle Isole Bahamas
- Oltre 1000 vittorie ottenute sulle piste di tutta Europa e d'America
- Il collaudo dei più famosi piloti del mondo: Allen, Pernigotti, Crumb, Masetti
- Quattro titoli di Campione d'Italia nel 1961 e nel 1962

SONO LA MIGLIORE GARANZIA DEI PRODOTTI

italkart

record STOK



L. 89.000

IL TELAIO CHE STABILISCE UN NUOVO TRAGUARDO DI PREZZO MANTENENDO INALTERATE LE PREROGATIVE E LE QUALITÀ DEL RECORD 42.

record nolo



L. 95.000

IL TELAIO IDEALE DESTINATO ALLE PISTE, CHE INCREMENTA I PROFITTI PERCHÉ INVOLGA IL CLIENTE AL NOLEGGIO.



record 63

- IL KART DI ASSOLUTA PRIORITÀ TECNICA ED ESTETICA ESPORTATO IN 58 PAESI DEL MONDO
- IL KART CHE DISTINGUE E VINCE LE CORSE CON DOCILITÀ DI GUIDA E STRAORDINARIA TENUTA DI PISTA
- IL KART ADOTTATO DAI CAMPIONI DEL MONDO BOB ALLEN E JEFF CRUMB

L. 130.000



CAMPIONE ITALIANO 1961

CLASSE 100 E 200 cc

CAMPIONE ITALIANO 1962

CLASSE 100 E 200 cc

Tre anni dopo nasce il

record 62



Telaio costruito in tubi di acciaio al cromo molibdeno che conferiscono alla struttura robustezza ed elasticità; integrato da un pianale in materia plastica che copre il gruppo anteriore; nel pianale sono ricavate due culle per un'agevole comando del freno e dell'acceleratore; verniciatura metallizzata.

La Italkart si presenta nel 1962, alla ribalta del Karting mondiale, con un'assoluta novità; il telaio RECORD «62».

Il nuovo prodotto si distingue dalla produzione, sino ad oggi considerata classica, per l'estrema semplicità di disegno, l'accuratezza della costruzione e soprattutto per la purezza di linea; queste caratteristiche conferiscono al nuovo prodotto i pregi di un vero gioiello di ingegneria, degno della fama delle migliori costruzioni italiane.

La tecnica di questo telaio è basata su un perfetto equilibrio tra il disegno dei componenti e le elevate caratteristiche del materiale impiegato, ciò che ha reso possibile la massima semplificazione di tutti i dettagli e quindi l'assoluta assenza di complicate elaborazioni che avrebbero creato un superfluo appesantimento.

La Italkart ha prodotto il massimo sforzo economico impiegando nella produzione esclusivamente i migliori materiali di cui dispone la tecnica moderna ed attuando contemporaneamente quelle migliori soluzioni meccaniche che hanno reso possibile una notevole riduzione di peso ed una robustezza senza confronti.

Il telaio è costruito interamente in tubi in acciaio speciale al cromo molibdeno ad alta resistenza, che permette alla struttura di sopportare le più dure sollecitazioni anche in virtù dell'apprezzata elasticità.

I fusi anteriori, a differenza della consuetudine, sono stampati in acciaio e quindi lavorati; tutti i particolari mobili dell'avantreno ruotano su bussole di bronzo speciale e lavorano con tolleranze tali da evitare i minimi giochi.

Questa precisione di montaggio consente una facile



N° 2 - ANNO I° - MAGGIO 1962

notizie



italkart

Bob Allen ha deciso per il

record 62

Enorme impressione ha suscitato nel mondo del karting, la notizia che Bob Allen ha deciso di difendere quest'anno il titolo mondiale correndo con un kart di marca italiana.

Il Campione del mondo 1961-1962, ha difatti indirizzato la propria scelta sul nuovo prodotto della ITALKART, il RECORD 62 e sui motori KOMET, dopo averne personalmente riscontrato le straordinarie prestazioni in occasione della trasferta italiana alle Isole Bahamas nello scorso Dicembre.

ria e campione mondiale della classe 100, Jeff Crumb, il Record 62.

due motori KOMET e si cimentò vittoriosamente nelle prime due più importanti gare organizzate negli U.S.A.

La preferenza accordata da un pilota e tecnico famoso qual'è considerato Bob Allen, ha ribadito



Il popolare «Bobby», com'è stato reso noto dalla stampa, impressionato dalla condotta di gara degli italiani Pernigotti e Vassena, interrotta solo da banali collisioni subite, chiese ed ottenne di provare, assieme all'amico di scude-

Il risultato di tale prova fu sorprendente: con un solo giro di lancio, Jeff Crumb, controllato da cronometri elettronici, abbassò il record della Pista di Oakes Field. Bob Allen acquistò nello scorso Gennaio un RECORD 62 dotato di

il riconoscimento e l'apprezzamento già sanciti dalla stampa di Oltre Oceano dopo la partecipazione dell'equipe americana ai Campionati Mondiali di Milano, alla Pista Rossa.

E. S.



Lionello Pio di Savoia, vincitore del Gr.Premio Baja d'Argento



Arnaldo Lambertini con Costantini, presidente della Scuderia Campidoglio, e l'amico Ermanno presidente del Roma Go-kart Club.



A Bergamaschi la Coppa MOTOR DELLE ROSE SU "RUMI," vince il Gran Premio "K,"

Anche Roma ha avuto finalmente la sua prima gara delle Go-Karts. Sabato 2 luglio al Lido di Roma si è svolto infatti l'annunciato Gran Premio «Super-cortemaggiore» per i veicoli "K" — denominazione ufficiale delle Go-Karts — che ha visto la partecipazione dei migliori rappresentanti del Centro-Sud e del milanese Nicolò Donà Delle Rose.

La gara si è articolata su due batterie di venti giri e su una finale di 30 giri del circuito di via Vasco de Gama lungo 614 m. La prima batteria ha visto una severa selezione dei concorrenti. E' partito in testa Moriga su Rumi

gamaschi (id.) e De Rhan su Doganella-Maserati. Ritiratosi ben presto Moriga è rimasto saldamente al comando Bergamaschi che, mettendo in mostra uno stile ed una perizia notevoli, ha acquisito un netto vantaggio. Ma un guasto meccanico ha messo fuori gara anche Bergamaschi e De Rhan si è trovato automaticamente in testa vincendo facilmente davanti a Pio di Savoia e Galliani. Nella seconda batteria Delle Rose (della Ital Kart Dogi di Milano) si è imposto facilmente su Pesce (Vespa), Levantini (Mio Val), Petrini (Rumi) e Luigi Bergamaschi (id.). Nella finale Delle Rose ha dominato nettamente,

Partito in testa non è stato più ripreso ed ha doppiato tutti precedendo al traguardo Pesce, Levantini, Petrini e Luigi Bergamaschi cui è stata assegnata la Coppa messa in palio dal nostro giornale.

La gara è stata molto interessante e spettacolare; le due batterie e la finale hanno entusiasmato il folto pubblico (quasi duemila persone) accorse sul circuito, dimostrando che anche le Go-Karts possono divertire. I concorrenti si sono lanciati a capofitto nella competizione data anche la velocità consentita dal circuito. Hanno impressionato l'abilità e la perizia del vincitore, molto sicuro e padrone di sé, ed

inoltre buona prova hanno dato Lionello Pio di Savoia, Alessandro Bergamaschi, Moriga, Pesce e Galliani.

La manifestazione è stata ben organizzata e disciplinata dal «Roma Go-Kart Club» con la collaborazione tecnica dell'AC Roma. Erano presenti l'ing. Taruffi, il dr. Monaco, vicepres. dell'ACR., Spadoni del Roma Kart Club, il dr. Petitti dell'AGIP e il comm. Costantini.

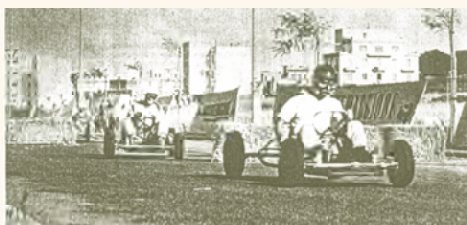
L'unico appunto riguarda la costituzione del circuito, troppo veloce per delle Go-Kart, in cui le curve non riducevano la velocità consentita dai troppi lunghi e numerosi rettilinei.

Premiati i piloti del Karting ad Ostia.

La bella competizione del Go-karts della Lombardia, Toscana e Lazio svoltasi sabato scorso al Lido di Roma e conclusa com'è noto con la vittoria del milanese Donà delle Rose, ha avuto degno seguito con la premiazione dei concorrenti effettuata dal Presidente del Roma Go-kart Club Ermanno Spadoni presso la Stazione Agip di Ostia.

Spadoni dopo aver ringraziato le Autorità locali, i collaboratori dell'Automobile Club Roma, dell'Agip nonché Arnaldo Lambertini che più di ogni altro si è prodigato per la realizzazione dell'interessante circuito di via Vasco De Gama, ha dato la parola al dr. Ottorino Monaco, vice presidente dell'Automobile Club di Roma e spettatore d'eccezione, con il campione Piero Taruffi, della gara dei go-karts.

Il dott. Monaco ha auspicato un successo sempre crescente per il nuovo sport del «karting» ed ha quindi aperto la serie delle premiazioni consegnando a Donà delle Rose la artistica Coppa d'Argento offerta dall'Agip. Angelo Pesce, giunto secondo, ha avuto la Coppa del CONI mentre a De Rhan di Orbetello è toccata la Coppa Motor.



Una fase della gara delle Go-Karts, disputata sabato scorso al Lido di Roma.

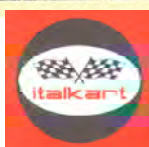
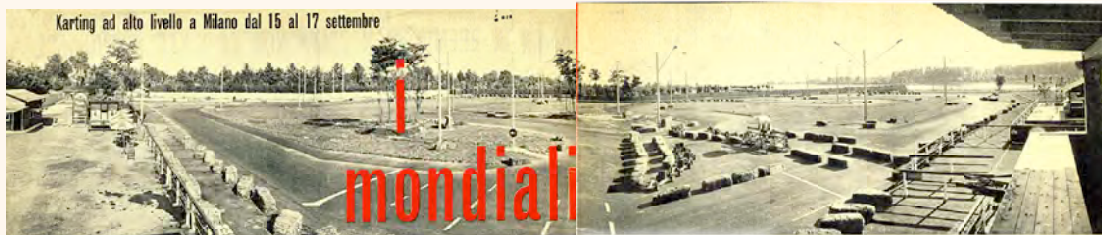


IL PRESIDENTE

HO IL PIACERE DI INVITARE LA S.V. A PRESENTARSI ALLA PRIMA COMPETIZIONE ROMANA DELLE VETEMETTE «GO-KART» CHE AVRA' LUOGO AL LIDO DI ROMA SABATO 2 LUGLIO 1960 ALLE ORE 17.

Giorgio di Via Tevere di Roma

Karting ad alto livello a Milano dal 15 al 17 settembre



sulla
pista
rossa

Abbiamo intervistato il « regista » della manifestazione

Nei giorni 15, 16 e 17 settembre avrà luogo a Milano la quarta prova dei campionati del mondo di Karts per l'anno 1961, classi 100 e 200 cc. Direttore della manifestazione sarà il giovane Ermanno Spadoni (a sinistra nella foto sotto, accanto ad un altro appassionato kartista, Nicolò Donà Dalle Rose). La « regia » tecnica della competizione sarà curata dal direttore della « Pista Rossa », il milanese Ascanio Palchetti. Abbiamo intervistato Ermanno Spadoni in merito alla importante manifestazione e dallo stesso abbiamo avuto preziose informazioni.

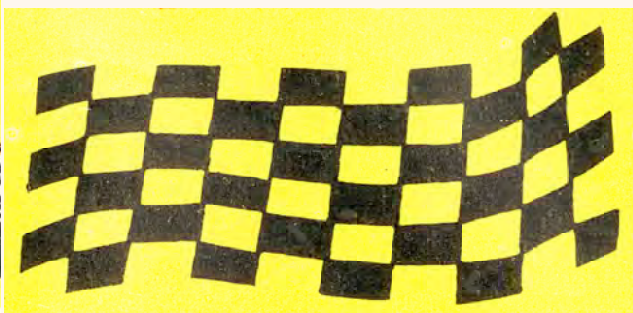


**campionato del mondo
karts 1961**

milano, 15 - 16 - 17 settembre 1961

uff. : milano - corso italia, 1
tel. 89.30.69
abit. : corso sempione, 32/a
tel. 33.79.04

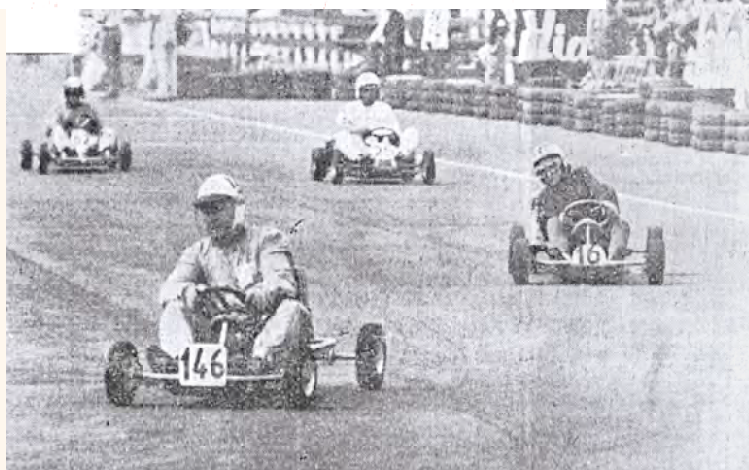
ermanno spadoni
direttore della manifestazione



Cosa vuol dire tante volte la roba superflua. Un posto per ogni cosa e ogni cosa al suo posto non è una regola soltanto militare, ma una formula, quasi un metodo dell'uomo organizzato. E della donna, se pensate quello che non riescono a fare di un nastrino, di un metro di

stoffa, di un bottone « che cresce »: ci fanno una guarnizione o addirittura un vestito. Di una partita di motorini d'avviamento senza motori d'avviare la Piaggio, per non buttarli via, creò la Vespa, inventò una cosa bella ed elegante, a due ruote per venire incontro alla nostra povertà di sconfitti o di vincitori, a seconda del punto di vista. Un giovane americano, da una svendita di motorini West Bend, se ne portò a casa uno come Gepetto col famoso pezzo di legno, e si domandò che cosa poteva farsene. Ci mise intorno 4 tubi e 4 ruote, una catena di bicicletta, un seggiolino di cuoio della nonna morta e cominciò a correre per le strade del suo paese. Era una cosa buffa vederlo seduto come sul water, e alcuni suoi amici trovarono la cosa tanto divertente da chiedergli: « Ce ne puoi fare qualcuno uguale per noi? Quanto vuoi? ».

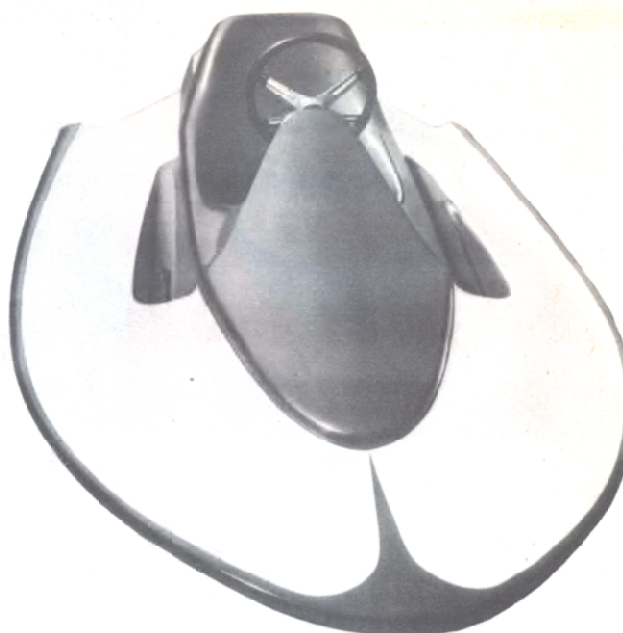
Bob Mark rispose di sì e costruì un secondo esemplare perfezionato, poi un terzo e un quarto. Le macchine furono viste in giro e copiate. Tuttavia la cosa restò per anni un fatto artigianale, ma, per il suo carattere avventuroso e pionieristico, sollecitò il primitivismo degli americani e il loro istinto affaristico. Taluni immaginarono subito di poter fare quattrini e ne nacque una fabbrica, una grande fabbrica con tanto di catene di montaggio. Bastarono pochi rotocalchi a parlarne perchè quel giocattolo per bambini grandi diventasse una smania per grandi. E' difatti abbastanza brutto, quel giocattolo, per piacere agli americani, è abbastanza innocente e sciocco per compiacere la loro predilezione alle cose





SCHEDA TECNICA DELL'ITALJET:

Distributore	: ITAKO s.r.l. - Milano
Modello	: ITALJET
Tipo	: Entrobordo Idrogetto
Lunghezza	:
Larghezza	:
Fondo	: Semipiatto con invito a prua
Materiale di costruzione	: Interamente in fibra vetrosa
Costruzione	: In due gusci congiunti
Posizione	: Guida tipo Kart
Motore	: KOMET SPORT HP 11,6 con avviamento a mano e frizione
Posizione motore:	Posteriore
Scarico	: Esterno a poppa
Peso	: Kg. 35 (escluso motore)
Acceleratore	: Mediante leva posta vicino al volante
Volante	: Modello Italkart
Sedile	: Incorporato, tipo Kart
Accessori	: Bitta anteriore e maniglie
Colori	: Bianco e rosso
Prezzo	: Compreso il motore ed il getto: L. 249.000



CARATTERISTICHE TECNICHE DEL MOTORE

KOMET

Cilindrata: 98,1 cc.	Rapporto di compressione: 1 ÷ 9,5
Ciclo: 2 tempi	Raffreddamento: ad aria forzata
Accensione: volano magnete e bobina AT esterna	Alimentazione: a mezzo pompa
Potenza: 8.700 g.p.m. = 11,6 HP	Carburante: miscela benzina-olio
Giri: 11/12.000	Peso: kg 8,0

IL PIU' POTENTE MOTORE DI 98 CC. A VALVOLA ROTANTE



PUBBLICAZIONE MENSILE DELLA
PRODUZIONE E ORGANIZZAZIONE

italkart

REDAZIONE: V.LE PAPINIANO, 38 - MILANO - TELEFONO: 496656 - 496709